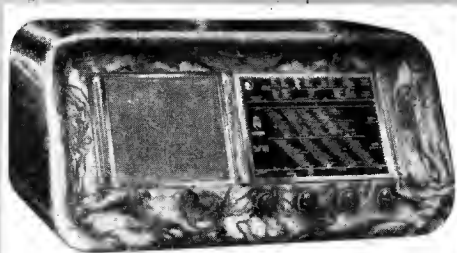


radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70



UN APPARECCHIO PERFETTO!

SV46

Magnadyne

RADIORICEVITORE SUPERETERODINA 5 VALVOLE - 4 GAMME D'ONDA - CORTISSIME (13-25), CORTE (31-49),
 MEDIE I (180-340), MEDIE II (310-600) - DISPOSITIVO «MULTITONAL» - SELETTIVITÀ VARIABILE -
 ALTOPARLANTE DINAMICO A COMPENSAZIONE ACUSTICA - SCALA PARLANTE IN CRISTALLO - SINTONIA VISIVA
 (OCCHIO MAGICO) - COMANDI AD INDICAZIONE VISIVA - ALIMENTAZIONE PER TUTTE LE TENSIONI DI RETE
 PRESA PER RIPRODUTTORE FONOGRAFICO - MOBILE ORIZZONTALE DI LINEA MODERNA

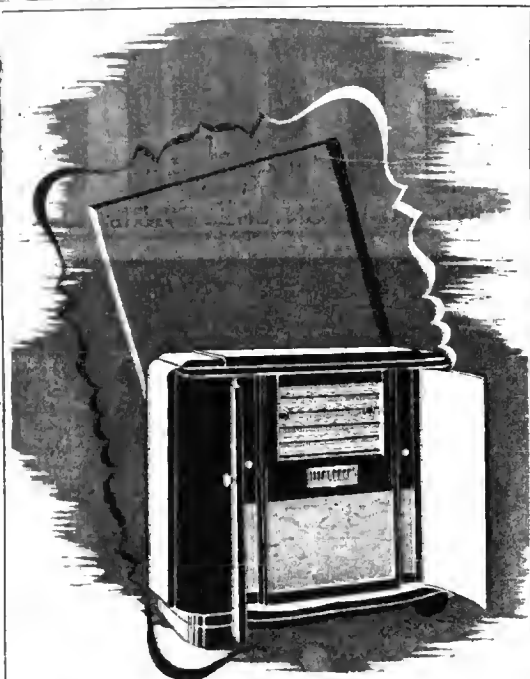
SENSIBILITÀ ELEVATISSIMA • ALTA FEDELITÀ DI RIPRODUZIONE

Prezzo in contanti Lire 1575 •

Per rateazioni a 12 mesi: **L. 180** in contanti e 12 effetti mensili da **L. 120** caduno
 Tasse radiofoniche comprese • Escluso abbonam. alle radioaudizioni

IL DISPOSITIVO MULTITONAL (BREVETTO MAGNADYNE) permette per ogni radioricezione di trovare il miglior compromesso fra la selettività e la fedeltà della riproduzione, poiché: **1°** - Rende l'apparecchio molto selettivo quando è necessario separare delle stazioni vicinissime tra loro per lunghezza d'onda e permette di ottenere tre variazioni di tonalità così distinte: **TONO NORMALE, TONO MEDIO, TONO GRAVE**; **2°** - Rende l'apparecchio poco selettivo, ma musicalmente fedele, quando la trasmissione potente o comunque non interferita lo consenta e permette di ottenere le seguenti tre variazioni di alta fedeltà: **ALTA FEDELITÀ PAROLA, ALTA FEDELITÀ MUSICA, ALTA FEDELITÀ LONTANO.**

Lo Stradivario della Radio



Il radiofonografo fuori classe

INSUPERABILE INTERPRETE
DI TUTTE LE ARMONIE

TELEFUNKEN 1045

DOTATO DI 10 VALVOLE TELEFUNKEN
SERIE ARMONICA

Prezzo in contanti L. 7.100,—
a rate alla consegna . . . » 767,—
e 12 effetti mensili cad di » 581,—
oppure alla consegna . . . » 805,—
e 18 effetti mensili cad di » 403,—

PRODOTTO NAZIONALE.

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA

SIEMENS S. A.

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

VIA FABIO FRIZI, 29 MILANO 29, VIA FABIO FRIZI

AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE, ROMA - VIA FRATTINA 50-51



MILANO

TELEFUNKEN
DISCHI DI ALTA CLASSE



Per la via del successo, v'è un solo mezzo: Scarpa
del CALZATURIFICIO DI VARESE. - Ripeto:
"Calzaturificio di Varese."

**Ad ogni testa un
proprio cappello**

**Ad ogni capello
l'adatta lozione**

La natura del capello varia da individuo ad individuo ed un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al **SUCCO DI URTICA** offre un quadro completo di preparazioni per la capigliatura.

SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA
ELIMINA IL PRURITO
ARRESTA CADUTA CAPELLI
RITARDA CANIZIE

Per capelli normali	Succo di urtica	L. 20,—
Per capelli grassi	Succo di urtica astringente »	23,—
Per capelli biondi e bianchi	Succo di urtica aureo	» 23,—
Per capelli aridi	Olio mallo di noce S. U.	» 12,—
Per capelli molto aridi	Olio ricino S. U.	» 20,—
Per ricolorire il capello	Succo di urtica henné	» 23,—
Per lavare i capelli	Fru-fru S. U.	» 1,80

F.lli RAGAZZONI CASELLA POSTALE N. 30
CALOLZIOCORTE (Prov. Bergamo)
INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

MARCONI

Il 25 Aprile l'intera Nazione ha solennemente commemorato l'anniversario della nascita di uno di quei suoi grandissimi figli che sorgono, di tempo in tempo, ad affermare l'universalità del Genio italiano. Con Dante, Leonardo, Michelangelo, Verdi, Guglielmo Marconi è oggi assurdo al cospetto dei sommi Scrittori tutelari che testimoniare nei secoli e ricordare al genere umano l'immensa luce luminosa contribuì che nei campi dell'arte, della scienza, delle tecniche, delle invenzioni, delle esplorazioni e delle scoperte la nostra razza ha dato al progresso del mondo civile. Il Presidente dell'Accademia d'Italia, Luigi Einaudi, ha commemorato alla Radio, con questo smagliante discorso il « Signore dello spazio ».

Guglielmo Marconi fu una delle espressioni più luminose dell'eterna giovinezza d'Italia. Non si era mai vista la vittoria di un quasi adolescente sulle forze misteriose della natura. Non infrequenti nell'opera della creazione artistica, le divinazioni del genio sono rarissime nel campo della ricerca scientifica; ma forse il grande inventore è vicino all'artista per le sue essenziali virtù di immaginazione e d'istinto, così nell'età in cui altri ancora si addestra a una qualsiasi attività. Guglielmo Marconi era balzato a una celebrità sfolgorante, con un ritrovato che era destinato a portare un nuovo importantissimo decisivo perfezionamento nelle comunicazioni fra gli uomini, e successivamente a introdurre fin anche un nuovo costume, un nuovo caratteristico elemento nella vita sociale e intellettuale del mondo contemporaneo.

Dalle istintive e rudimentali esperienze dell'autodidatta ventenne, nella villa paterna di Pontecchio, era nata la radiotelegrafia. Un anno dopo, l'invenzione era brevettata e resa nota, fra la meraviglia e la diffidenza dell'Europa e dell'America. Il nome di Marconi era salito in un giorno, vertiginosamente, alla più vasta ed alta popolarità; ma il trionfo dell'invenzione non era stato facile né rapido. Dapprima, per parte di quanti essa poteva minacciare nei loro interessi costituiti, si era obiettato con molta insistenza che quella novità non avrebbe mai recato frutti pratici notevoli, per l'impossibilità di un'applicazione a lunghe distanze, data la curvatura della superficie terrestre; poi superata nei risultati raggiunti tale obiezione, si era tentato negare o almeno diminuire il merito di Marconi, tacendo di lui e volutamente esaltando, in suo confronto, altri ricercatori che si erano fermati molto prima della meta a cui egli era pervenuto, o che si erano messi tardi e pedissequamente per la via che egli aveva aperta. Marconi dal canto suo, non era disceso a nessuna rivendicazione polemica; aveva lasciato parlare i fatti. La verità poteva aspettare; e, con essa, la giovinezza. Lo stesso Branly, il cui illustre nome è stato anche negli scorsi giorni, in occasione della morte di lui, contrapposto con velenosa malafede da certa stampa estera a quello di Marconi, aveva riconosciuto lealmente la priorità dell'invenzione dell'Italiano. Questi, del resto, non si era mai eccessivamente preoccupato degli attacchi stranieri; aveva preferito continuare a lavorare. Invero ciò che doveva poi, contro tutte le denigrazioni di interessati avversari o di minori rivali consacrare lumino-



Dopo una serie di vigorosi e poderosi discorsi, tra i quali quello del Ministro Pavolini sulle funzioni della stampa e propaganda e del ministro Teruzzi sull'organizzazione ed il potenziamento dell'Africa Orientale e della Libia, la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, nella sua seduta di chiusura, ha intensamente ascoltato la ferma, incisiva parola del suo Presidente Dino Grandi, che tra formidabili acclamazioni al Fondatore dell'Impero, si è reso efficacissimo interprete degli unanimi sentimenti nazionali in questa tragica ora europea in cui « il popolo della Rivoluzione fascista, un esercito composto di 45 milioni di soldati, stretto attorno alla Maestà del Re Vittorioso » ha, oggi come ieri, come sempre, una sola parola d'ordine: fede cieca nelle mete indicate dal Duce, e silenziosa virile obbedienza al suo comando e alle direttive da lui segnate conformi all'onore e ai grandi interessi storici dell'Italia.

samente l'originalità dell'invenzione e, in pari tempo, l'elevatissimo rango spirituale di quell'Italiano, fu proprio lo sforzo incessante, da lui compiuto durante quarant'anni, al vertice della ricchezza e degli onori, ma sempre con la stessa silenziosità e paziente tenacità degli esordi, per sorpassare se stesso, per verificare ancora e sviluppare meravigliosamente e ampliare in sempre più varie e inattese realizzazioni l'opera propria. Là si affermò l'autentica grandezza dell'uomo: in quella sua inesauribile capacità di innovare e di rinnovarsi.

Conosco poche rivelazioni di vita interiore commoventi quanto la pacata confessione con cui, dopo tanti trionfi, Marconi annunciava tranquillamente nell'aprile 1916 a un suo collaboratore il proposito di mutar strada: «Io mi sono ingannato, e tutti gli altri mi hanno seguito. Io sarò tuttavia il primo a ritornare sui miei passi, abbandonando le onde lunghe per le onde corte, sulle quali si fonderà l'avvenire delle radiocomunicazioni. Ho una vecchia idea, che voglio riprendere in esame. Voglio ritornare all'impiego dei riflettori, ma non di riflettori metallici, come quelli da me usati a Pontecchio nel 1896. Si dovranno impiegare riflettori basati su un nuovo principio...». Con la stessa costante volontà di non fermarsi mai ai risultati acquisiti, ricominciando continuamente da capo a rivedere e rielaborare il già fatto, egli creò nel 1926 le stazioni a fascio, per eliminare gli inconvenienti delle trasmissioni circolari irradianti in tutte le direzioni; e poi dedicò i suoi studi all'utilizzazione delle onde cortissime; e infine, da ultimo, aveva concentrato le sue indagini sul problema delle micro-onde. Così Guglielmo Marconi fu, ogni giorno, pari a se stesso, non rassegnandosi in nessun modo a vivere sul proprio passato; e il suo nome fu sempre una bandiera di avanguardia nella marcia progressiva della scienza.

E fu altresì una fiera e splendente bandiera di italianità. In un tempo nel quale l'amore della Patria sembrava agli scettici della cattedra e della tribuna un culto abbandonato, egli dimostrò come l'uomo di genio, lungi dal trovare nella propria superiorità un pretesto per esimersi dall'obbedienza alla Madre comune, potesse essere prima di tutto un cittadino esemplare. Guglielmo Marconi lo provò con l'offrire all'Italia l'uso gratuito e illimitato dei propri brevetti, e più ancora con l'accorrere a servirli in ciascuno dei grandi clienti che essa dovette affrontare in questo ultimo quarto di secolo, tappe del suo ascendente cammino, dall'occupazione della Libia alla guerra mondiale all'impresa fiutata, alla conquista dell'impero. In ognuno di quel momento epici della nostra nuova storia, Marconi fu presente, italiano fra italiani, soldato fra soldati, presente e operante, col suo miracoloso intelletto e con la sua inestinguibile fede. Aver dovuto, agli inizi della sua azione di inventore, cercare altrove i mezzi occorrenti non aveva interdetto quella fede. In Paesi esteri, disposti a tutto prodigargli, egli aveva resistito strenuamente a ogni sorta di lusinghe per non rinunciare alla propria nazionalità. Del resto bisogna riconoscere che anche dall'immatura Italia di allora non tardarono a giungere al giovanissimo Marconi considevoli aiuti morali e materiali. Non gli venne mai meno, sopra tutto, il patrocinio cordiale e preveggente del suo Re. Parimenti resterà vanto indiscutibile della nostra gloriosa Marina avere creduto fin da principio in Marconi e avere associato l'opera di lui alle proprie fortune.

Uomo di scienza ma anche di vita; di vita militante e indirizzata a un ideale per cui mettesse conto di vivere, di pensare, di lavorare. Per Guglielmo Marconi la partecipazione all'attività politica non fu se non un altro modo di servire l'Italia. Egli non fu iscritto in nessun partito, finché avendo riconosciuto nel Fascismo lo spirito stesso della Patria, non esitò a dargli il suo nome e il suo cuore. Soltanto Benito Mussolini meritava di avere fra i suoi gregari Guglielmo Marconi. Il Duce lo chiamò «Mago degli spazi e dominatore dell'etere».

Mi trovavo in America, quando arrivò inaspettata, sulle onde guidate e domate dal suo genio, la luttuosa notizia della morte; e ho veduto io medesimo il senso di costernazione profonda delle popolazioni, che sentivano di dovergli tanto e che lo amavano per il bene che Egli aveva fatto. Nella notte, dalle sponde della baia di Rio de Janeiro tutti gli occhi si volgevano alla statua gigantesca del Cristo, bianca quasi irreale apparizione sulla vetta del

Corcovado, nella luce che una scintilla prodigiosa, sorvolando per l'atmosfera l'Atlantico, aveva accesa la prima volta, a un cenno di Marconi. Quante vite aveva Egli sottratto alle furie del mare, da quel drammatico salvataggio del *Republic* nel 1909? su tutti gli oceani e in tutte le terre, gli animi si curvarono al transito di quel Grande, assunto ormai alla gloria che non conosce tramonti.

LUIGI FEDERZONI

Presidente dell'Accademia d'Italia

UNO SGUARDO ALLE RISPOSTE DEL REFERENDUM

CONVERSAZIONE DI FULVIO PALMIERI

Ora i lavori relativi all'ordinamento dell'immenso materiale ricavato dalle risposte del Referendum sono assai inoltrati e volgono alla conclusione. Per esempio le risposte relative al quesito 1, del modulo, quello concernente le lesioni radiofoniche, sono state classificate. Le richieste di lezioni sommano a 371.210. Questo significa che nel fondo di ciascuno vive e respira il desiderio di apprendere solidamente e pazientemente qualche cosa. La Radio può apparire evidentemente come un mezzo adattissimo a impartire nozioni nel senso desiderato dalle porticolarità condizioni dello spirito moderno. Che cosa si vuole oggi? Non perdere tempo; tralasciare il superfluo e arrivare subito al sodo, all'utile, al conservabile, anche nel campo solitamente idealistico e contemplativo del sapere. La Radio, parola viva incisiva, essenziale, è vista come una scuola ideale per la centinaia di migliaia dei tipici allievi di tutte le età e di tutte le condizioni sparsi per il Paese.

E importanti constatazioni si deducono da un esame più particolareggiato delle richieste di lezioni. Gli scrittori di riviste e gli umoristi che campano sulle ditazioni ispirate da una pretesa vanità femminile, meditano su queste cifre: hanno richiesto lezioni di cultura femminile 21.131 abbonati: di queste, vediamo, 996 desiderano indevolmente un corso di economia domestica; chiedono esemplarmente lezioni di arte culinaria; 3549 un corso di puericultura; solo 17, un'inezia, chiedono lezioni per ragazze da marito, e poche decine corsi di estetica, toletta, massaggi e truccature. E queste poche decine non saranno esaudite giammai. Più di 20.000 richieste riguardano corsi di cultura religiosa: decine di migliaia corsi di letteratura e di scienze; altrettanti, corsi di agricoltura. In complesso sono stati richiesti 498 tipi di lezioni: il campo del sapere è vasto quanto il corrispondente desiderio di apprendere. Nel suo tempio Minerva, la Dea sapiente, può aggiungere ai suoi trofei anche questo offerito dal Referendum dell'Eiar.

Continua intanto l'esame delle varie proposte: campo inesauribile questo, dal quale affiorano, come da un mare battuto dal vento le spume delle onde, idee concrete, divertenti, strane, interessanti sempre. In genere, notiamo che i desideri degli abbonati tendono a sottolineare, a volte con tanta intensità che l'accenno può sulle prime apparire come la proposta di una iniziativa assolutamente inedita, certi aspetti dei programmi radiofonici che rispondono ai gusti particolari di questo o di quello, in fondo, quanto agli Eiar trasmette tutto ciò che può apparire a gusti più vari ed eterogenei: ma l'ascoltatore vorrebbe che il suo genere fosse quello predominante, che il suo programma avesse sempre il posto d'onore; e nelle risposte al Referendum molti hanno candidamente rivelato questo.

Qualche proposta invece mira alla istituzione di rubriche o veramente inedite, o che, già sfruttate in altri tempi dalla nostra Radio, sono ormai tramontate quasi del tutto dal ricordo. Un avvocato della provincia di Chieti propone che si trasmetta qualche ricostruzione di un processo celebre, per esempio quello di Beatrice Cenci; relatore del processo dovrebbe essere un autentico avvocato. Qualche altro del genere. Più si è fatto: ma la proposta è indubbiamente interessante. Inoltre la sua realizzazione potrebbe offrire alla benemerita classe degli avvocati nuove possibilità. «Sai» direbbe un penalista discorrendo in autobus con un collega — domani difenderò il Fornaretto. Peccato che i giudici debbano condannarlo per forza. Questo è il guaio di questi processi storici... Molti abbonati hanno chiesto l'istituzione di una rubrica di risposte a questi culturali e vari degli ascoltatori: proposta di notevole interesse; la rubrica potrebbe

intitolarsi: «Perché» e costituire un serbatoio di notizie utili o curiose. Un sacerdote della provincia di Genova, propone che nelle ore mattutine sia trasmesso un disco per educare al curarsi i curanti. La proposta è nata dal cuore del buon sacerdote certo: sotto il tocco leggero delle dolci mani di San Francesco: è gentile e poetica e, anche se non facilmente realizzabile, piace molto, e ci fa sentire affinato un trillo e un palpito di ali.

Un geometra di Sanremo chiede l'istituzione di un'ora dedicata alle persone addolorate: una specie di Radio Igea per chi è piagato nell'anima. Un'ora di profonda e fraterna comunione col dolore del mondo. Molti chiedono che siano istituite trasmissioni da affidare alla redazione e alla interpretazione degli studenti. Questo si sta facendo, d'intesa con l'G.U.F. Quelli di Roma e di Milano hanno recentemente dato vita a trasmissioni scoppiettanti di giovinezza e di brio. Un abbotto di Pola propone che durante la notte, dalle due alle cinque, venga trasmesso un programma per quanti soffrono d'insonnia o debbono star svegli per impellenti ragioni. La proposta è originale: ma ha pensato il nostro abbonato all'eventualità che la radio dell'insonne svegli chi dorme beatamente? Si allargherebbe così la cerchia degli ascoltatori notturni: ma non sarebbe bello incoraggiare fra essi l'uso delle perole poco perlati nel cuore della notte, sacra alle stelle e agli ugnoli.

Una casalinga romana chiede che sia compiuto un esperimento di suggestione collettiva attraverso il microfono. La proposta è stata girata all'ufficio di propaganda e sviluppo della nostra Radio perché attraverso il microfono siano suggestionali quanti ancora non si sono abbonati alle radiozioni, in modo che le facciano in massa e subito.

Un avvocato di Arezzo desidera che siano trasmessi dei corsi di ripetizione per allievi bocciati o deboli: latino, greco, matematica, geografia... Poiché l'apparecchio radio non ha occhi da far roteare minacciosamente dietro le leni, non riteniamo che esso riuscirebbe a costringere i bocciati a seguire la trasmissione. Un abbonato di Pesaro ha inviato una proposta veramente graziosa e degna di studio.

C'è molta gente a cui nessuno scrive: non è vero? Nelle trattorie dove si pranza a prezzo fisso si incontrano queste persone generalmente timide, pallide, sole: esse non domandano mai al postino: «che qualcosa per me?». Esse sanno che non c'è nulla per loro. Ebbene, alla Radio si dovrebbe trasmettere ogni tanto una bella lettera scritta a tutti e a nessuno. Una lettera letta da una dolce voce che facesse pensare al volto sognato e mai visto, al volto che anima le solitudini, come il miraggio anima il deserto. Gli ascoltatori dovrebbero poi rispondere a questa lettera che viene dall'ignoto: e la risposta più bella, più originale potrebbe essere un premio. Certo, no? Sorrisi del Referendum, questi raggi di sole.

Un proprietario della provincia di Palermo propone che quando si trasmette un programma di varietà, un presentatore garbato faccia la descrizione fisica delle attrici e delle cantanti. Strano: ma il proprietario della provincia di Palermo trascura completamente la descrizione degli attori e dei cantanti, e concentra la sua attenzione su quella delle attrici e delle cantanti. Strano davvero.

Infine, e poi facciamo punto, perché i dieci minuti sono passati, una casalinga di Venezia propone che si istituiscano delle trasmissioni sulle risposte al Referendum. Nessun abbonato ha visto una sua proposta più rapidamente attuata. L'invigilanza dei miei ascoltatori proceda a non far sentire alla casalinga veneziana amaro pentimento per la sua proposta, che pure sembrava in origine così innocente.

FULVIO PALMIERI.

IL MINISTRO PAVOLINI INAUGURA IL NUOVO TRASMETTENTE COSTANZO CIANO

Domenica, 28 aprile, il Ministro della Cultura Popolare, giunto da Roma, ha inaugurato, unitamente al Vice Segretario del Partito Mezzasoma, presenti autorità e gerarchie presso la stazione dell'Eiar, il Centro trasmettente Costanzo Ciano che comprende tre trasmettitori in funzione contemporanea su distinte lunghezze d'onda ed irradia tre diversi programmi.

Il Ministro ed il Vice Segretario del P.N.F. sono stati ricevuti dal Presidente dell'Eiar, Accademico Vallauri, dal Consigliere Direttore Generale dell'Eiar, Cons. Naz. Chiodelli, dal Direttore delle Costruzioni, ing. Banfi, e dal Reggente della Sede di Firenze, dott. Zaffranti.

Dopo la benedizione del nuovo impianto trasmittente da 100 kW costruito completamente in Italia dalla Società Marconi, è stato ordinato il saluto al Re Imperatore ed il saluto al Duce. Dopo di che il Presidente dell'Eiar, Accademico Vallauri, ha pronunciato un breve discorso mettendo in rilievo la continua ascesa della Radiofonia italiana che, secondo le direttive del Duce, procede nella sua marcia verso una sempre maggiore efficienza per mantenere il primato della Radio in Europa e fare di essa, come ha detto recentemente il Ministro Pavolini, un'arma snella ed esatta nelle mani del Condottiero. Egli ha infine dichiarato che l'Ente ha voluto intitolare questo Centro trasmettente al nome glorioso di Costanzo Ciano che incoraggiò e guidò l'Eiar negli anni duri dell'inizio e delle prime affermazioni.

Successivamente è stata scoperta, nell'interno della sala degli apparati, una lapide che ricorda l'Eroe di Buccari, del quale il Ministro Pavolini ha fatto l'appello secondo il rito fascista.

Quindi, dopo avere firmato insieme alle autorità del seguito l'Albo d'oro dei visitatori, il Ministro Pavolini ha messo in moto gli appa-



La solenne benedizione del « Centro trasmettente Costanzo Ciano ».

rati della nuova Stazione che ha trasmesso immediatamente gli Inni Nazionali. Il nuovo impianto ha quindi effettuato la trasmissione inaugurale con l'opera Semiramide, opera prescelta per l'apertura del VI Maggio musicale fiorentino.



Il Ministro della Cultura Popolare tra il Presidente e il Consigliere Direttore Generale dell'Eiar.

i concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Antonio Pedrotti (Lunedì 6 maggio - Secondo Programma, ore 21).

Il programma del concerto comprende musiche di Respighi, Haydn, Casella e Rimski-Korsakov. Sull'esempio di Schubert, Pachelbel e Buxtehude, anche Bach compose una grande quantità di preludi e fantasie per organo su melodie di corali protestanti. Essi costituiscono varie raccolte: i cosiddetti piccoli corali del periodo di Weimar-Cöthen, la grande raccolta pubblicata nel 1739, dei corali pubblicati nel 1747 presso Schubler, le *Variations in canon* sopra un corale di Natale composte nel 1746-1747, ecc. Di nove preludi Busoni compì la trascrizione per pianoforte. Di tre Ottorino Respighi ha dato nel 1931 una interpretazione orchestrale. Essi appartengono tutti alla grande raccolta del 1789. Il primo: « Che venga ora il Salvatore dei pagani » costituisce il n. 45 il secondo « La mia anima chiama il Signore », il n. 42; il terzo « Svegliatevi, la voce ci chiama », il n. 57.

Haydn ci ha lasciato sei Concerti per violoncello. Fra questi particolarmente noto è quello in re maggiore che porta il n. 1 nella edizione Breitkopf e Härtel e che viene oggi eseguito, secondo la rielaborazione del Gevaert. Si è tornati anche recentemente e con qualche fondamento, ad impugnare l'autenticità di questa composizione, che si è voluta attribuire, invece, ad uno scolaro di Haydn, Anton Kraft, riducendo, così, l'opera del Maestro ad un semplice lavoro di ritocco. Ma Haydn annovera il Concerto fra le sue opere e d'altra parte lo stile del Kraft si rivela in altre composizioni con caratteristiche di epoche posteriori e più brillanti. Certo che, in confronto con altre composizioni di Haydn, questa si mostra, per la formulazione cantabile e la condotta dei tempi del primo tempo e per la noncurante scorrevolezza del tema di Rondò, di stile diverso.

Il *Notturmo* e *Turanteila* per violoncello e orchestra di Casella erano in origine due vocalizzi con accompagnamento di pianoforte scritti per il noto volume pubblicato dalla casa Ricordi. Dal violoncellista Silva essi furono poi trascritti per il violoncello; ed ora l'autore stesso ne ha realizzato la parte pianistica per orchestra.

Il concerto si chiude con una *Suite sinfonica* di Rimski-Korsakov tratta dall'opera « La fanciulla di neve ».

CONCERTO

del complesso da camera pianista Calace e Quartetto della Scala (Lunedì 6 maggio - Primo Programma, ore 22,20).

Il programma del concerto comprende musiche di De Giardini e Dvorak.

La *Sonata a tre* con pianoforte (violino, viola, violoncello e pianoforte, elaborata da Polo) fa parte della produzione abbondante e significativa di questo compositore piemontese. De Giardini iniziò la sua carriera come virtuoso del violino, dopo aver fatto i suoi studi col Paladini a Milano ed il Somis a Torino. Intraprese una brillante carriera di concertista dopo un soggiorno assai proficuo nelle orchestre teatrali di Roma e di Napoli. Viaggiò in Germania e in Francia, raccogliendo molti successi; successivamente si stabilì a Londra, ove per molti anni fu primo violino dell'Opera Italiana. Fu quello il periodo più fecondo di questo compositore, che scrisse cinque opere, un Oratorio, numerose Sonate, Tril, Quartetti, ecc. De Giardini morì a Mosca nel 1796.

Il *Quintetto per pianoforte, due violini, viola e violoncello* di Antonio Dvorak è una delle opere più personali e complete di questo grande musicista boemo. La sua produzione sinfonica e cameristica è troppo nota per essere ricordata; meno conosciute sono le sue composizioni teatrali, corali e vocali. Dvorak è infatti autore di nove opere liriche, di diverse cantate, di uno Stabat di un Salmo e di un numero considerevole di liriche da camera. Il Quintetto che si eseguirà è costituito da un « allegro, ma non tanto », cui fa seguito, a guisa di « andante » un *Dumka*, e come « scherzo » un *Furiant*, due forme di danze nazionali boeme e questa ultima molto caratteristica nel suo ritmo curiosamente scandito.

LE «SETTE PAROLE» DI HAYDN

(Venerdì 10 maggio - Primo Programma, ore 21).

Le *Sette parole* di Haydn sono opera singolare nella produzione del maestro, sia per la loro sostanza musicale, sia per l'inverna forma della sua primitiva redazione. Qui Haydn, più che nelle altre opere sacre, è penetrato dal contenuto religioso e dal momento drammatico, ne ha vissuto il pathos tragico e si è spesso elevato ad un sentimento astratto di mistica vicenda a traverso una melodiostia delicata e toccante, che qui si concentra ordinariamente nella parte del violino primo quasi ad individualizzare il senso religioso.

La storia delle *Sette parole* non è sicura. Esse esistono sotto tre forme: per orchestra e cori, per orchestra sola, e per quartetto. Fu affermato che quest'opera fu scritta innanzi tutto per quartetto e che le voci sono state aggiunte in un secondo momento. Certo è che furono composte per Cadice, non in seguito ad un concorso vinto da Haydn che invece non ha mai avuto luogo, ma per commissione Due centri religiosi, la Cattedrale da una parte, la « Grotta del Rosario », dall'altra (la Cueva del Rosario), si sono disputati questa iniziativa. Saint-Saëns attesta di aver avuto fra le mani, in una sua visita a Cadice, i documenti di una lunga polemica a questo riguardo. Secondo lui non può ormai esser dubbio su di un fatto: le *Sette parole* sono state scritte primariamente per orchestra nel 1785 e, quanto alla loro destinazione, il problema è stato risolto dallo stesso Haydn in una lettera che citeremo più innanzi. Infatti il titolo della prima edizione, apparsa coi tipi di Artaria in parti separate, era così concepito: « *Musica strumentale sopra le sette ultime parole del nostro Redentore in croce, o siano Sette Sonate, con una introduzione, ed altre un terremoto, per due violini, viola, violoncello, flauto, oboe, corni, clarini, timpani, fagotti e contrabbasso* ».

Nelle *Memorie* per la biografia e la bibliografia dell'isola di Cadice Don Francisco de Milton, marchese di Meritos, racconta che egli entrò in corrispondenza con Haydn per la commissione di questa opera. Secondo questo scrittore, Haydn gli aveva confessato « che la composizione era dovuta piuttosto alla dissertazione che il signor Milton gli aveva inviato per scritto, che alla sua propria invenzione, poiché essa illuminava il meravigliosamente tutti i motivi, che leggendo le sue istruzioni, gli sembrava leggere la musica ».

Nel 1861 l'opera fu pubblicata presso Breitkopf e Härtel a Lipsia, con l'aggiunta delle voci. Di questa edizione esiste anche una lussuosa riproduzione che ne fece a Firenze nel 1843 l'editore Ferdinando Lorenz, e da questi dedicata alla Arciduchessa Maria Luisa d'Austria, Principessa di Toscana. Queste due edizioni, la tedesca e l'italiana, sono ormai in gran parte sconosciute. Le parti, utili a conoscersi per la storia di questa opera.

« Sono all'incirca quindici anni, che fui ricercato da un canonico di Cadice di comporre una musica strumentale sulle sette parole di Gesù in croce ».

« Si voleva allora eseguire tutti gli anni durante la Quaresima nella Cattedrale di Cadice un Oratorio, ad aumentare l'effetto del quale non poco contribuiva la contrabbassa seguente. Le pareti, le finestre, le colonne della chiesa erano tappezzate con panni neri, ed una sola gran lampada appesa al mezzo rischiava le sacre tenebre. All'ora del mezzogiorno si chiudevano tutte le porte; allora cominciava la musica. Dopo un adattato preludio il vescovo saliva in pulpito, pronunciando una delle parole e vi faceva sopra ad alta voce una meditazione, terminata a quale, scendeva e si poneva in girocchio avanti l'altare. Il tempo che vi restava era occupato dalla musica. Risaliva quindi e risendeva dal pulpito una seconda, una terza volta e così di seguito, e sempre alla fine dell'orazione ricominciava l'orchestra ».

« La mia musica doveva essere adattata a questa funzione. Il compositore sette *Adagi*, di cui ognuno doveva durare circa dieci minuti, che dovevano susseguirsi l'un l'altro, senza stancare l'uditore, non era delle più facili imprese; e subito m'accorsi che non mi era saputo tenere esattamente al soprascripto spazio di tempo ».

« La musica era in origine senza parole, ed in questa forma fu data alle stampe. Non prima

d'ora mi fu dato di aggiungervi il canto, in modo che l'Oratorio *Le Sette parole del Redentore in croce* era per la prima volta si pubblicava dal signor Breitkopf ed Härtel di Lipsia come un lavoro compiuto, e per ciò che concerne la parte vocale, nuovo del tutto. La predilezione con che questa composizione è onorata dai più colti conoscitori mi fa sperare che anche presso tutto il pubblico non lascerà di ottenere un simile incontro. Vienna, marzo 1801. - Giuseppe Haydn ».

Forse è a Michele Haydn, fratello di Giuseppe e autore di composizioni sacre assai stimate, che si deve attribuire l'aggiunta della parte vocale. Giuseppe Haydn non ne può, ma permette di supporre, poiché se Giuseppe Haydn avesse fatto, lui stesso, questa aggiunta, lo avrebbe chiaramente dichiarato nella prefazione.

A ogni modo le parole aggiungono ben poco al valore dell'opera e tanto discreto e intimo ne è il sentimento da cui è pervasa questa opera mirabile, che esso è evidente anche nei limitati mezzi del Quartetto, a traverso il quale forse la espressione risulta più delicata e penetrante.

Le varie parti di cui *Le Sette parole* sono composte risultano le seguenti:

Introduzione: *Maestoso Adagio*; 1. « Padre, perdona loro, perchè non sanno ciò che fanno »: *Largo*; 2. « Oggi sarà meco in Paradiso »: *Grave e Cantabile*; 3. « Donna, ecco tuo figlio »: *Grave*; 4. « Dio mio, perchè mi hai abbandonato? »: *Largo*; 5. « Ho sete »: *Adagio*; 6. « L'ora è compiuta »: *Lento*; 7. « Padre, perdonami »: *Andante*; 8. « Spirito Santo »: *Largo*; 9. *Il terremoto* - *Presto e con tutta forza*. (Adelmo Damerini)

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} De Vecchi (Giovedì 9 maggio - Primo e Secondo Programma, ore 21).

Il programma del concerto comprende musiche di Veretti, Giuranna, Santoliquido, Malipiero, Palombi e Liviabilla.

La *Sinfonia italiana* (Il popolo e il profeta) è stata composta nell'estate del 1929. Il titolo di Sinfonia non deve far pensare alla forma classica in quattro tempi, ma alla Sinfonia come la intendevano i maestri del '600 e primo '700, che era di due adagio divisi da un allegro o di due allegro divisi da un adagio.

Perciò a maggior chiarimento e non per vezzo letterario l'autore ha voluto aggiungere al titolo di Sinfonia la parola « italiana ». Il sottotitolo (il popolo e il profeta) non vuole aver significato di programma. La musica è scaturita da necessità soltanto musicali, ma nel comporre l'autore ha avuto avanti a sé come una visione di foia in atteggiamenti di preghiera, di gioia guerriera, dominata dalla serena e alta parola di un capo.

Il poema *Decima Legio* di Barbara Giuranna si inizia con un ritmo di marcia cupo e pesante. Gli squilli passano dai tromboni ai corni, alle trombe e la marcia nel suo crescendo si muta in una quasi danza guerresca. L'Antante mesto interrompe questo momento di ebbrezza. Un tema angoscioso enunciato dagli oboli passa a mano a mano a tutti i registri: viene poi ripreso dai violini in un'atmosfera più serena, e mentre la frase s'innalza solenne, d'improvviso riprende la marcia. Gli squilli si fanno più serrati, il ritmo più concitato e veloce. Una larga frase degli archi chiude il pezzo. Francesco Santoliquido scrisse in gran parte le liriche ed i melodrammi da lui musicati in uno stile che, pur modernissimo, rifugge da quelle arditezze non spontanee in un temperamento, come il suo, emotivo, meridionale, canoro. Il brano sinfonico *Alba di Gloria sul passo Urien* che viene eseguito, si ispira ad un episodio glorioso della guerra d'Etiopia ed è saturo di quell'atmosfera eroica che scoppia a volte in audaci sonorità, o si compone in solidi quadrati e contenuti disegni che muovono compatti come una corte imperiale.

I *Tre inni* di Malipiero sono pagine di nobilitazione ispirazione nelle quali la sensibilità si fonde in una volta semplificazione dei mezzi espressivi; ove pertanto la personalità del musicista appare in tutta la sua evidente caratteristica.

Le *Leggine di guerra* di Palombi sono un seguito di rapide ed efficaci impressioni sinfoniche ispirate a visioni di guerra nell'Africa Orientale Italiana.

Il *Vincitore*, poema celebrativo di Liviabilla, è una pagina di eccellente effetto, eseguito la prima volta alle Olimpiadi di Berlino con grande successo.

le attualità



Il Giuramento del Littore, in occasione dell'inizio dei Littoriali della Cultura e dell'Arte.

L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA TRIENNALE DELLE TERRE ITALIANE D'OLTREMARE

Napoli rinnovata e portata dal Fascismo a nuova vita è stata in questi ultimi mesi un cantiere sonante di lavoro: si è allestita la Mostra d'Oltremare che distende le sue candide costruzioni nello scenario impareggiabile dei Campi Flegrei. E' questa Mostra, unica al mondo, una viva documentazione della vita delle terre dell'impero portate ad una nuova rigogliosa fioritura dalla civiltà di Roma. La Mostra verrà solennemente inaugurata il 9 maggio alla presenza del Re e Imperatore. Tutte le Stazioni dell'Eiar trasmetteranno alle ore 9 circa la cronaca diretta della cerimonia.

LITTORIALI DELLA CULTURA A BOLOGNA

Si son chiusi il giorno 2 corrente i Littoriali della Cultura e dell'Arte che quest'anno si sono svolti in Bologna, la dottissima. Ancora una volta questa manifestazione prettamente fascista ha dato risalto all'importanza che l'epoca Mussoliniana dà ai valori spirituali e culturali nell'educazione e nella formazione dei giovani. La Radio, che in sede di Littoriali è stata oggetto di un convegno e di un

concorso, ha partecipato a questa manifestazione, che essendo manifestazione di giovinezza perfettamente aderiva al suo stile, con i suoi microfoni e con i suoi cronisti. Oltre alla cronaca dell'inaugurazione, svoltasi alla presenza di Ettore Muti, Ministro Segretario del Partito, l'Eiar ha trasmesso quotidianamente durante i Littoriali una serie di impressioni e di interviste dei suoi due inviati Franco Cremascoli ed Amerigo Gomez. Il grande pubblico della Radio ha così, seppure in sintesi, potuto seguire le belle battaglie della gioventù dei Littoriali, fiore degli Atenei fascisti.

CON I PESCATO D'CORALLO A TORRE DEL GRECO

Torre del Greco, la ridente cittadina della costa napoletana ha una chiara risonanza mondiale per la sua industriosa e secolare attività nella pesca del corallo. A maggio di ogni anno da Torre partono le snelle « coralline » che si accingono a lunghe crociere di pesca nei mari della Sicilia e dello Sardegna. Tradizionale è il coraggio e l'abilità dei pescatori che si tramandano di padre in figlio i segreti dell'arte. Anche nella lavorazione del corallo Torre del Greco vanta artigiani abilissimi e ben attrezzate case di lavorazione ed esportazione. L'invitato dell'Eiar Vittorio Veltroni ha raccolto alcune impressioni vive e attuali dell'attività dei « corallini » e delle case di lavorazione. Queste impressioni che formano una interessante ed originale « Voce del Mondo » verranno trasmesse la sera del 7 maggio alle ore 20.30 per le stazioni del Terzo Programma.

IL XV CONCORSO IPPICO A PIAZZA DI SIENA

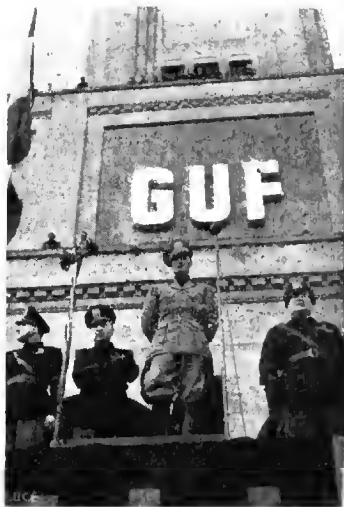
Nello sfondo suggestivo di Piazza di Siena si è svolto dal 27 aprile al 5 maggio il XV Concorso Ippico Internazionale per ufficiali. E' questa una delle maggiori manifestazioni ippiche europee e lo sta a dimostrare la totalitaria partecipazione di Nazioni e di cavalieri. Prima fra tutte la squadra tedesca forte di ben cinque cavalieri e 11 cavalli. La competizione comprendeva due gare di sommo interesse: la Coppa d'Oro del Duce, triennale per squadre e il G. P. del Re Imperatore individuale. L'Eiar ha trasmesso venerdì 3 maggio la cronaca delle ultime fasi e della premiazione della Coppa d'Oro Mussolini. Radiocronista è stato Mario Ferretti.

INCONTRO DEL PUGILATO KID FRATTINI-LOCATELLI

Di fronte ad una vera folla di sportivi si è svolto giovedì 2 maggio al Teatro Adriano in Roma l'attesa riunione pugilistica imperniata sul confronto Kid Frattini - Locatelli per la semifinale del titolo italiano dei pesi medio leggeri. La manifestazione organizzata al solito impeccabilmente dalla S. S. Parioli è stata caratterizzata dal più vivo successo.



Con il corallo gli artigiani fanno delle piccole autentiche opere d'arte.



Il Ministro Segretario del Partito assiste all'inaugurazione dei Littoriali.

L'Eiar ha trasmesso per le stazioni del Terzo Programma la radiocronaca dell'incontro principale della serata.

Cronista: Mario Ferretti.

LA CORSA DELLE MILLE MIGLIA

Emozionantissima è stata la trasmissione della Corsa bresciana delle Mille Miglia, di cui la Radio ha dato, con l'efficacia dell'immediatezza una interpretazione sportivamente e drammaticamente perfetta.

La vittoria ha arriso alle bianche macchine bavari che sono acclamate e sfrecciate verso il traguardo della vittoria con fulminea impressionante regolarità. Alla grande competizione sportiva presenziava con altre autorità e gerarchie il Segretario del Partito che portatosi sulla linea di partenza ha dato il via alle macchine concorrenti.

La cronaca della corsa è stata fatta da Vittorio Veltroni e Raffaele Guzzmann.



I cronisti dell'Eiar alla cerimonia inaugurale dei Littoriali della Cultura e dell'Arte per l'anno XVIII.

prosa

IL PROFESSORE

Un atto di Enrico Duvernois. Prima trasmissione (Doménica 5 maggio - Secondo Programma, ore 22.25).

Nel quadro piuttosto prosaico di una macelleria, tra un padre ed una madre ricchi e prosperosi che guadagnano fior di denaro, vendendo cotiolette, l'autore introduce il tipo efficacemente descritto di un povero professore di estetica. C'è anche tra i personaggi una macellarina, una figurina pensosa e sentimentale.

Ahime, l'estetica è una gran bella cosa, ma non si può dire altrettanto della fame, ed il nostro professore ha fame, fame autentica e d'intorno c'è tanta carne appetitosa. Da questo momento la situazione da grottesca diventa lirica e l'allegro faticoso si risolve in modo simpatico e gentile, con delicatezza. Si tratta di una delle più belle lantate abbozzate dallo spirito acutissimo di questo scrittore.

INCONTRO SENTIMENTALE

Un atto di Luigi Antonelli (Lunedì 6 maggio - Terzo Programma, ore 20.30).

Un signore ed una signora s'incontrano spesso in un giardino pubblico. I loro due cagnolini, maschio e femmina, finiscono per intendersi: ottimo pretesto per l'avvicinamento dei padroni, esseri parlanti, abbastanza spiritosi che finiscono per intendersi anche loro.

CAUSE ED EFFETTI

Cinque atti di Paolo Ferrari. Prima trasmissione (Martedì 7 maggio - Primo Programma, ore 21.15).

In *Cause ed effetti* il grande commediografo levò una fiera protesta contro quei matrimoni di convenienza che univano fanciulle appena uscite dalla vita quasi monastica di un educato a uomini già vissuti, stanchi di piaceri, a cui importava soltanto la nobiltà o il ceto della sposa, con le disastrose conseguenze che si possono immaginare. E' il caso pietoso della Duchessa Anna. Naufragata dal mondo in cui è stata improvvisamente introdotta, offesa nella povertà dei suoi sentimenti dalla infedeltà del marito, quando si sente ingiustamente sospettata da lui per il tenero affetto fraterno che la lega ad un cugino, ella trova un istintivo e religioso rifugio in una promessa di maternità. Ma la bimba, nata da un infelice connubio, non sopravvive. Neppure dinanzi alla morte della povera creatura il sospetto del marito scompare e la persistente offesa fa vacillare la ragione della povera madre. La Provvidenza le offre e le addita una via di salvezza: raccogliere ed educare la figlia che suo marito aveva avuta da un'amante abbandonata e morta nella miseria.

ZUDA

Tre atti di Giovanni Lanza (Mercoledì 8 maggio - Secondo Programma, ore 21).

Commedia questa che ruota tutta sul puro sentimento dell'amicizia fra due uomini, che arrivano sino al punto di rinunciare alla loro felicità per non cadere nel sospetto di essersi traditi.

Giacomo Zuda, un pittore ormai sulla strada della celebrità, stanco e desideroso di pace, torna ai luoghi della sua fanciullezza portando con sé un amico, un giovane e volenteroso pittore già ricco di miseria che di gloria. Zuda, in casa di sua zia Lucrezia, incontra una fanciulla, Matilde che aveva posato un giorno per un suo quadro e prova per lei un'infinita tenerezza.

In breve, i due si sposeranno e sempre seguiti dall'amico, andranno a stabilirsi a Roma. Lì avrà inizio il dramma nell'anima di Giacomo Zuda che si accorge e inquisisce nello stesso tempo, che sua moglie e l'amico segretamente e inconsciamente si amano.

Zuda allora si accorge che i due esseri così giovani e tanto diversi da lui, segretamente si sacrificano per devozione e forse per pietà. Capita al noto pittore l'occasione di partecipare ad una esposizione in America; in questa occasione Zuda vede la via tracciata dal destino, e decide di partire lasciando così che i due giovani possano finalmente dichiararsi. Nonostante la generosa offerta da parte della moglie e dell'amico di seguirlo in America, Zuda, perseguitato nel suo disegno e s'imbarcha.

Accade che il piroscafo dove è salito il pittore durante il viaggio naufraga e giunge terribile a Roma, la notizia che Giacomo Zuda è morto.

La verità invece è un'altra: il pittore si è salvato, però ha saputo che è stato dato per morto e questo per lui è un altro segno del destino che vuole assolutamente il suo sacrificio.

Nel terzo atto ritroviamo il protagonista a Nuova York che vive miseramente e sotto falso nome. Ormai convinto che al di là dell'Oceano le cose abbiano avuto il naturale sviluppo e che i due giovani si amino e vivano insieme. Ma l'amico, che ha capito il sacrificio nobile e generoso di Zuda, viene a cercarlo nella città americana e quando finalmente riesce a trovarlo, lo prega di tornare perché tra lui e sua moglie non c'è stato nulla ed essa lo attende ancora. Zuda però si considera ormai morto e senza più amici e non tornerà mai, perché non ha più nessuno.

BRONZO

Sintesi radiofonica in due tempi di Arnaldo Boscolo (Giovedì 9 maggio - Primo e Secondo Programma, ore 22.15).

In questo Bronzo, titolo simbolico che riassume la campagna e il cannone, significa lo spirito e potenza, Arnaldo Boscolo ha rievocato il dramma dell'intellettuale italiano al ritorno della guerra, di Libia, quando, dopo un'effimera esaltazione di superamento politico e spirituale, la delusione lo riprende per l'ignavia dei governanti che proni agli interessi stranieri, soffocano il tentativo di risveglio nazionale.

Ritorna la piccola vita monotona e grigia, ma poi è la diana; l'interventismo fa rifiorire ideali e speranze. Da ogni parte del mondo i figli d'Italia ritornano in Patria al richiamo del Maggio radioso. E' il primo grande atto del popolo italiano che ritrova la salute. E, dopo giorni eroici, il nuovo, vero periodo: ottimismo, demagogia, disorientamento, caos, sfiducia. Ma, finalmente, la disperata riscossa.

Nell'ora della vittoria e della morte il capitano Mario Altieri, eroe della vicenda, sente la sua agonia illuminata da un valicino: «I moribondi vedono». Analoga visione ebbe anni prima il suo attendente, un fante, che nel momento del trapasso aveva «visto» le glorie di Vittorio Veneto. Ora il Capitano, giunta la sua ora di vittoria e di morte, «vede» spiritualmente ciò che sarà e muore placato. La sua spoglia mortale potrà riposare in pace nel piccolo borgo natio; alla campanella di un rustico oratorio di paese, risponderà, più lontana, la campana più campeggiando, intanto le glorie e le vittorie di un popolo rinato.

L'autore ha avuto una visione artisticamente precisa di quello che fu il dramma della sua generazione; dramma che, più che nelle parole, è nell'atmosfera, nelle cose, negli spiriti ed assurge ad altezze epiche di poesia.

MONZÙ

Tre atti di Lucio D'Ambra e Alberto Donaudy. Prima trasmissione (Sabato 11 maggio - Terzo Programma, ore 20.30).

Stroppiatura parlenopea e settecentesca di una parola francese, Monzù è il soprannome di un cuoco eccezionale che non soltanto sa fare bene da cucina, ma ha un cuore grosso così e, se prende o protegge una persona, non bada a sacrifici finché non è completamente felice.

Cuoco del barone Liceti Bardì, il bravo Monzù protegge la mite e buona Rosanna, figlia di primo letto del barone che, ziamo vedovo, ha avuto la malaugurata idea di sposare in seconde nozze una danzatrice ignorante e volgare. Da questo secondo matrimonio è nata una figlia che, secondo le speranze della madre ex ballerina, dovrebbe diventare la padrona assoluta della casa, a scapito della buona Rosanna. Di Rosanna si innamora il figlio del commendatario Carengini, un ricco industriale che vorrebbe sposarla, ma Rosanna non ha un soldo e il commendatario sta per mandare a monte le nozze. Senonché, al momento critico interviene Monzù. Il bravo cuoco che ha già prestato 70 mila lire al suo padrone, ne assegnerà 250 mila in dote alla signorina Rosanna sua profeta. Come ha fatto Monzù a procurarsi tanto denaro? In un modo semplice: recandosi sotto mentite spoglie ad un circolo di gioco dove la fortuna gli è stata propizia.

A prescindere da una certa esagerazione caricaturale della situazione dei personaggi e certo voluta dagli autori, la commedia si presenta in una veste piacevole e divertente e non manca di una nota commovente quando a giustificazione del suo eccezionale altruismo il bravo Monzù, spiegando a Rosanna il perché di tanta devozione per lei, rievoca la figlia morta che assomigliava in modo impressionante alla signorina.

A. R. N. I.



Per lo splendore
della vostra bocca

"Medicea", già Modelys, rinomato Casa di prodotti razionali di bellezza, vi raccomanda il suo impareggiabile Rosso per labbro Seductio, prodotto veramente perfetto. Chiedetelo ai migliori profumieri.

S. A. MEDICEA - PISA

Prodotti razionali di bellezza
Medicea
già Modelys
PISA

poche applicazioni di

ACQUA RAPIDA

capelli GRIGI
ricomprano
il colore primitivo
NON È UNA TINTURA
ma è un unguento profumato
o direttamente o inviando verga di L. 10
al depositario
G. SCARLATTI
34, Borgo S. Pietro, PISA

SETTIMANE MODENESI

21 APRILE - 12 MAGGIO XVIII

ESPOSIZIONI-FIERE-MOSTRE

CORSE AL TROTTO

ascoltate:

RADIO FIERA di MODENA

m. 241,9 Kc. 1240

LA RADIO E LA PROPAGANDA AUTARCHICA

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE NAZIONALE RAUL CHIODELLI

Nella seduta conclusiva del Convegno di studi autarchici tenutosi a Milano durante la Fiera, convegno presieduto dal consigliere nazionale Elio Maria Gray, è stato ampiamente trattato e svolto un tema di grande attualità: «La sostituzione dei consumi e la sua propaganda come strumento di autarchia». Sull'argomento è stata letta la seguente relazione del consigliere nazionale Raul Chiodelli, consigliere direttore generale dell'Eiar».

Penetrerà la battaglia per l'autarchia sia combattuta e vinta su tutto il vasto e complesso fronte delle esigenze dell'economia nazionale, non basta che siano emesse delle norme e tracciate delle direttive a guida di regolamentazione.

In materia di autarchia accade quanto si verifica in materia di vita morale: la semplice e passiva obbedienza a precetti e a leggi non garantisce la vittoria piena e duratura. Bisogna che oltre alla guida e alla remora che vengono dati di fuori, ognuno arraggiunga la convinzione, la vigilanza, e la costante disciplinata fede, che scaturiscono dal di dentro; come non si è moralmente perfetti, con la sola meccanica osservanza dei dettati della legge, così non si possono raggiungere le mete autarchiche senza aggiungere all'obbedienza e alle norme la personale convinzione, la vigilanza e operante cura perché anche nei particolari della più modesta vita economica familiare e individuale, siano evitati gli acquisti e i consumi antiautarchici e siano ricercati i mezzi e gli accorgimenti per adeguare i bisogni alle esigenze della lotta per l'autarchia.

In breve, il concetto dell'autarchia, per diventare pratica realtà, deve essere una norma e una concezione di vita, presente in ogni momento della giornata, in ogni categoria, in ogni ambiente, in ogni mente e — dato che si tratta non solo di una lotta a sfondo economico, ma anche di uno sforzo per potenziare sempre di più le forze nazionali — in ogni cuore.

Per rifarci ancora una volta all'analogia da noi rilevata tra le norme della vita morale e quelle della lotta per l'autarchia, noteremo che, come l'uomo onesto non può non esserlo sempre in ogni occasione della sua giornata, da quando si sveglia fino al momento in cui si addormenta, e se anche per un solo istante si allontana dalla linea di una perfetta moralità, compromette tutto il complesso delle sue azioni e della sua onestà, così l'italiano che è impegnato nella lotta autarchica deve perimenti avere presenti le varie esigenze di essa da quando egli si sveglia fino al momento in cui si addormenta, poiché anche un lieve strappo a tale vigilanza e costanza di condotta, sommato agli altri eventuali verificanti nella massa dei consumatori, può contribuire a creare un gravissimo pregiudizio per le possibilità di vittoria finale in questo o quel settore.

La propaganda per l'autarchia non può dunque limitarsi a esporre e ribadire concetti e norme di indole generale: essa deve essere condotta in modo da penetrare nelle costanze e nelle abitudini quotidiane di tutti, e agire non in forme nettamente limitate nel tempo e nelle caratteristiche, ma mescolarsi al tessuto — per così dire — della vita normale di ogni categoria, e di ogni famiglia, di ogni individuo, con varietà e agilità massima.

Pertanto, non si può pensare altro genere di propaganda più efficace, in tal senso, di quella che può fornire la nostra radio, dato che il mezzo radiofonico, per sua natura, possiede tutti quei requisiti che abbiamo sopra esposto relativamente alla più proficua propaganda autarchica.

Le trasmissioni dell'Eiar com'è noto, praticamente incominciano alle ore 7.30 della mattina e terminano a mezzanotte di qualunque giorno dell'anno.

E' un'ininterrotta serie di rapporti con l'ascoltatore che durano per la intera giornata, con la possibilità di essere annotati in qualunque particolare momento e in uno qualunque degli infiniti ambienti dove esiste un apparecchio radiorecettore. Le trasmissioni dell'Eiar, oltre che materialmente occupare tutte le ore vive della giornata, esauriscono tutta la gamma delle più svariate forme di attrazione sull'ascoltatore, fornendogli, volta a volta, notizie di carattere giornalistico, spettacoli di ogni genere, commenti, notizie, ecc., ecc., e nel portare per così dire a domicilio dell'ascoltatore tutto questo immenso mondo, la radio, unico mezzo di espressione e di spettacolo organizzati che possa far questo, consente all'ascoltatore stesso di percepire quanto vien trasmesso anche non interrompendo eventualmente le sue normali occupazioni.

Oltre a non avere limiti praticamente rilevanti e determinanti di tempo e di caratteristiche, la voce della radio peraltro arriva dovunque, in qualunque ambiente, annullando non solo le distanze, ma perfino, nell'atto della ricezione, la diversità degli ambienti stessi dato che giunge contemporaneamente, per ciascuno e per tutti, sulla montagna, dove l'ascoltatore sverna nella baita, come sul mare, sulla nave in cammino, cancellando, in quel momento, il divario delle sorti e delle condizioni e tutto e tutti unificando nella simultanea trasmissione di quella determinata notizia o melodia o commento, che a ciascuno giunge come l'espressione di un'unica fonte e che per i più lontani, oltre i confini e gli orizzonti, è il segno vivo e toccante della Patria.

La radio, inoltre, raggiunge e consegue la sua universalità anche se si rivolge partitamente, per necessità di contenuto e di praticità, alle più disparate categorie di ascoltatori, alla scuola come alla caserma, alla nave come all'ufficio e al Sindicato, e così via poiché in tal caso, data universalità risulta appunto dalla successione e dalla progressione di tali trasmissioni particolari, che — nel loro complesso totale — esauriscono, e nel più efficace dei modi, le possibilità di un interessamento generale della massa in cui quelle categorie si assommano.

In conclusione, la radio riesce ad esercitare un'azione casellare ed universale, nello stesso tempo, sulla vita indefinita, varia nella sua unità.

Ci siamo intrattenuti a ricordare le caratteristiche della radio come mezzo di propaganda per mettere in particolare rilievo l'assoluta sua rispondenza alle esigenze e agli scopi della propaganda autarchica.

La radio può dunque più d'ogni altro strumento propagandistico creare, per così dire, uno stato d'animo autarchico nella Nazione, passando con agilità e penetrante varietà di forme nell'affermazione dei concetti e di convincenti teorici e generali alla diffusione di norme pratiche e interessanti da

vicino, e, vorremmo dire, confidenzialmente, i particolari della vita quotidiana delle categorie, delle famiglie e degli individui.

L'Eiar, fin dagli inizi della battaglia autarchica, ha sfruttato a vantaggio di essa le naturali risorse della propaganda radiofonica, sia impostando per il grande pubblico i principali problemi autarchici e l'ineguagliabile loro aspetti più significativi, sia diffondendo le nozioni circostanziate relativamente ai mezzi specifici per affermare il principio autarchico in tutti i lati della vita economica quotidiana.

Uno sguardo a quanto l'Eiar ha fatto in questo campo può servire, meglio di ogni altra considerazione, a far misurare l'efficacia della propaganda radiofonica e la sua possibilità nei riguardi dell'autarchia.

a) L'Eiar ha anzitutto trasmesso una serie di interviste sul tema della autarchia, che hanno costituito una sicura e preliminare base di orientamento per il vastissimo pubblico degli ascoltatori.

Le interviste in parola sono state le seguenti:

Ecc. Badoglio: «Il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'autarchia».

Ecc. Vallauri: «L'energia elettrica nella vita nazionale».

Ecc. Giordani: «L'autarchia nazionale nell'approvvigionamento della cellulosa».

Ecc. Parravano: «Chimica e autarchia».

Prof. Anastasi: «Meccanica di precisione».

Prof. Bordoni: «L'ottica italiana».

Prof. Scarpa: «L'alluminio al servizio dell'autarchia».

Prof. Viviani: «Tessili di cellulosa».

Ing. R. Vallauri: «L'industria delle costruzioni elettromeccaniche e l'autarchia».

Come risulta dal nome delle personalità intervistate, si tratta delle massime autorità in materia, e il successo di questa iniziativa, oltre che costituire un potente contributo alla sempre più profonda formazione di una mentalità autarchica del Paese, fu anche una confortante prova dell'interesse che i problemi autarchici riscuotono nella opinione pubblica.

Inoltre, il complesso dei temi trattati da tali interviste costituisce un vero e proprio trattato radiofonico di nozioni autarchiche, e per molti ascoltatori esse sono state quasi un punto di partenza per approfondire le loro conoscenze nei vari settori autarchici.

b) Da tempo vengono trasmesse mensilmente, in media, due conversazioni, organizzate in collaborazione con la Confederazione Fascista degli Industriali, nelle quali vengono progressivamente illustrati tutti i problemi e le questioni autarchiche in relazione alle attività industriali della Nazione.

c) Nel complesso ciclo delle trasmissioni dedicate ai rurali, viene trasmesso da tempo, in collaborazione con le competenti Confederazioni, un corso settimanale di lezioni per l'autarchia nel campo dell'agricoltura, con precisi riferimenti di carattere tecnico, dato il pubblico vasto ma specializzato a cui dette lezioni sono rivolte.

Inoltre, nell'«Ora dell'Agricoltore» e in tutte le altre trasmissioni dedicate ai rurali sono frequenti gli accenti e i consigli riguardanti l'autarchia agricola.

d) Da quando la Confederazione Fascista dei Commercianti ha istituito le «Settimane Autarchiche» per il lancio dei prodotti autarchici, l'Eiar trasmette delle conversazioni illustranti gli scopi delle singole «Settimane» e le caratteristiche dei prodotti, sul cui acquisto viene richiamata l'attenzione degli ascoltatori.

e) Di intesa con l'ufficio N.U.P.I.E. del Ministero della Cultura Popolare, vengono trasmesse delle conversazioni settimanali di economia domestica nelle quali ci si rivolge direttamente alle massale orientandone gli acquisti quotidiani verso i prodotti il cui consumo interessa il particolare momento dell'economia nazionale.

f) Vengono trasmesse periodiche conversazioni sulla moda tendenti ad affermare il principio autarchico in questo importante e vasto settore.

g) Frequentemente, oltre le suddette rubriche si effettuano ai microfoni dell'Eiar delle conversazioni affidate a personalità nel campo della cultura e della politica, le quali prendendo lo spunto da fatti di attualità trattano temi riguardanti l'autarchia e interessanti in modo attuale la vita economica della Nazione.

h) Inoltre la radio ha dato sempre il massimo risalto a tutte le notizie, informazioni ed avvenimenti che rappresentano importanti dati dell'andamento della lotta autarchica, sia nel Giornale radio, sia nelle radiocronache e «Voci del mondo».

i) Nei normali programmi ricreativi, quando se ne presenti l'occasione opportuna, sono incluse delle battute, accenti e riferimenti alla battaglia autarchica i quali richiamano l'attenzione degli ascoltatori anche nel corso di trasmissioni che non riguardano specificamente il tema.

Dall'esame di quanto è stato fatto, risulta quali siano i criteri per continuare e intensificare la propaganda autarchica a mezzo della radio, criteri concernenti sia la materia e il metodo delle relative trasmissioni, sia la forma e lo stile di esse.

L'enunciazione dei principi e dei programmi autarchici di indole generale e categorica deve essere il più possibile precisa e chiara, dato che essa servirà di orientamento all'azione singola e collettiva.

Data la natura del mezzo radiofonico e la vastità ed eterogeneità del pubblico cui esso si rivolge, da tali enunciazioni deve essere assente ogni tecnicismo troppo spinto, dato che le questioni tecniche inerenti ai problemi autarchici debbono essere rese essenziali e comprensibili a tutti.

Appunto per questo occorre affidare la trattazione di tali temi generali a

Il Raduno ciclistico di Tripoli

Con il precipuo scopo di diffondere sempre più l'uso della bicicletta che è il mezzo di trasporto più « autarchico », il Dopolavoro di Tripoli, in stretta collaborazione con l'Eiar ha organizzato entusiasmante ben duemila ciclisti. Le Forze Armate, i Gruppi rionali, la « Gil », ciascuno con la sua squadra rappresentativa, hanno gareggiato per giungere primi al traguardo. Bellissimi cori eseguiti dai vari Dopolavoro e dalla « Gil », musiche e danze hanno poi rallegrato la giornata sportiva che si è conclusa in Piazza Castello dove tutti i convenuti hanno assistito alla suggestiva cerimonia dell'« ammaino bandiera ». Il canto solenne dell'Inno a Roma ha posto termine alla magnifica manifestazione di forza e di gioventù di cui il documentario fotografico illustra alcuni significativi momenti. L'Eiar ha facilitato con tutti i mezzi la riuscita del raduno, sia diffondendo le musiche più richieste dai convenuti, sia registrando i cori dopolavoristici per poi curarne la trasmissione.



Fioriente gioventù italiana.



Una colonna di dopolavoristi in corso Sicilia.



Una rappresentanza del Dopolavoro Eiar.



Coro e canti vengono registrati da Radio Tripoli.



Sullo stradale di Gargaresc.

persone di provata competenza, che posseggano la dote di esprimersi con incisiva e persuasiva chiarezza.

Accanto alla enunciazione dei principi e dei postulati autarchici, occorre poi tenere continuamente tesa l'attenzione della massa intorno ai vari aspetti dell'azione autarchica, per quanto riguarda l'eliminazione di alcuni consumi e l'adozione di altri, facendo risultare anche la convenienza pratica da parte del pubblico di attenersi fedelmente ai consigli dati.

In questo campo, come si è detto, la radio rappresenta un elemento decisivo per l'affermazione di questa azione spicciola, quotidiana, espressione di un modo di vita, di una concezione ormai fatta abitudine e materia di fede e di volontà.

Naturalmente, dato che tale particolare genere di propaganda interessa la parte viva e operante nel comportamento di ogni categoria e persona, in ogni giorno ed ogni ora, essa deve essere intonata a quei principi dello stile radiofonico, che la ormai lunga esperienza dimostra come assolutamente indispensabile per l'efficacia della propaganda a mezzo della radio.

Anche nel campo dell'autarchia, un argomento interesserà tanto più vivamente il pubblico in quanto più da vicino riguarderà le condizioni attuali di un dato particolare momento e la utilità della pratica e immediata attuazione.

La forma dell'esposizione deve essere piana, confidenziale, concreta: l'ascoltatore deve convincersi che l'applicazione delle norme e delle tendenze

consigliate nel campo dei consumi è di agevole attuazione; quello che le radio dice deve essere come il consiglio di un amico esperto, non petulante, pratico e preciso.

Occorre che, quanto ha detto la radio in materia di consumi, sia commentato e applicato nelle case come materia superiore ad ogni discussione per la sua concretezza, evidenza e forza di persuasione.

Gli Enti che sono particolarmente interessati alla lotta autarchica e che trovano nella radio lo strumento ideale di propaganda, hanno già dimostrato di essere perfettamente al corrente di tali esigenze dello stile radiofonico, consentendo di buon grado agli Uffici competenti dell'Eiar ogni eventuale rielaborazione della materia che deve essere oggetto delle comunicazioni sui vari settori autarchici.

Occorre che il collegamento e lo spirito di cordiale comprensione esistenti tra tali Enti e l'Eiar continui ad essere sempre più stretto, in modo che, sia per la tempestiva trattazione dei temi di particolare attualità, sia per la forma più idonea allo scopo, la propaganda autarchica esercitata per radio ottenga il massimo risultato.

La radio italiana ha aderito e aderisce con provato entusiasmo a questa particolare azione che essa considera come una delle più feconde ed alte nel complesso ciclo delle sue funzioni nell'ambito della vita nazionale.

RAUL CHIODELLI.

LA RADIOVISIONE ALLA FIERA DI MILANO

Come già nello scorso autunno in occasione della Mostra Nazionale della Radio, anche in questa primavera, per tutta la durata della XXI Fiera d'Astoria — e cioè dal 12 al 28 aprile — l'Elar ha effettuato un servizio quotidiano di trasmissioni sperimentali di radiovisione dalla Torre Littoria nel Parco Nord di Milano. E' noto che la nostra radioindustria ha fin dal settembre scorso iniziato la costruzione in serie degli apparecchi radiovisori; tali apparecchi sono stati in questi ultimi tempi notevolmente migliorati così nella funzione come nel rendimento: ma era necessario poter mostrarli in attività perché i loro pregi potessero riuscire pa-



Giancarlo Bizoni.

leso anche al gran pubblico che segue con vivo e crescente interesse i progressi della radiovisione.

L'impianto trasmettente di radiovisione milanese è installato, come è noto, nella maestosa Torre Littoria nel Parco Nord di Milano. Attualmente, in via provvisoria, è stato utilizzato lo spazio della base, a piano terra, per gli impianti del teatro di prosa e per le apparecchiature relative, mentre in alto a quota 100, si trovano i due trasmettitori « audio » e « video », rispettivamente per il suono e per la visione. Non c'è, e non può esserci, scialoio di locali in una torre in traliccio che s'innalza isolata in mezzo a un giardino; e tuttavia questo impianto, grazie a un sagace sfruttamento di ogni centocento disponibile, riesce a disimpegnare nel modo più lodevole il proprio compito.

Per tutta la durata della Fiera, infatti, le trasmissioni radiovisive, organizzate dall'Elar, si sono effettuate regolarmente ogni giorno dalle 18 alle 18,30 e dalle 21,30 alle 22, prolungandosi talvolta oltre l'orario prestabilito, e sempre svolgendo un

programma ricco e interessante. Questo genere di spettacolo è in piena fase ascendente, e si evolve con simpatico ritmo. Si è fatta molta strada in questi ultimi mesi; e Milano ce ne ha data la prova. Ogni sua trasmissione è stata organica, solida, soddisfacente. Abbiamo così potuto « vedere », per merito suo, non soltanto dei concerti variati e dei documentari « Luce », ma anche delle « riprese » esterne nel Parco, comprendenti perfino delle interviste con bambini che si trastullavano fra le aiuole o con cittadini andati a godersi la primavera fra la verde penombra dei viali. La radiovisione è parsa così aderire più da vicino alla vita, staccandosi dal suo consueto aspetto di esperienza di laboratorio.

E nel piccolo teatro di prosa quanta animazione, a dispetto dell'angustia dello spazio! Cantatrici di ogni paese vi hanno fatto la loro comparsa, suscitando il più schietto entusiasmo dalla spagnuola Ascension Gimenex Alcaraz, che sfoggiava — oltre a una ottima voce — un superbo costume originale della sua nobile terra, alla indo-brasiliana Abigail Parecia, eccellente esecutrice di un repertorio appassionato, dalla giapponese Atsuko Ito che, indossando un pittoresco costume nazionale, ci ha fatto conoscere parecchie fra le più nostalgiche canzoni del suo Fevo Paese, alla polacca Ludmila Zelazowska e alla tedesca Joan Ewers, entrambe ammiratissime nel loro repertorio. Fra le italiane, ricordiamo Giancarlo Bizoni, Lidia Novelli, Giuliana Cipriani, Ada Lavatich, Ada Zucchini, Ceradini, Grazia Merlo, Evelina Stroni, esse pure molto apprezzate, e poi — con grande gioia del pubblico grande e piccolo — gli inimitabili Fratellini nel loro eccentrico costume, il duo Valentini-De Luca, il flautista Lucardi, l'altra piccola virtuosa della flautistica Gabriella Colomba, l'imitatore di animali Guido Grossi, e molti altri. Questo elenco non ha la pretesa di essere completo; ma esso non può certo trascurare il nome del Quartetto Carini, valoroso collaboratore per la parte musicale delle trasmissioni, né quelli delle signore Stefania Piumatti, Linda Galli, Tina Paterno ed Enia Sabatini (tutte eccellenti quest'ultima, attrici drammatiche dell'Elar), le quali si sono a loro volta fatte ammirare nel ruolo di presentatrici dei vari « numeri ».

A tanta larghezza di organizzazione ha corrisposto, nel modo più pieno, il favore del pubblico. Non soltanto gli apparecchi esposti nel Salone della Radio alla Fiera, ma anche quelli allestiti in altri punti della città, come in Galleria e in corso Buenos Aires, hanno richiamato dense folle di ammiratori. E' generale l'impressione che la radiovisione sia ormai entrata in una fase di concreta e pratica rea-



Alla Fiera - La folla in attesa della trasmissione



In galleria a Milano. La folla dinanzi agli apparecchi riceventi di radiovisione.

lizzazione. A questo proposito, è giusto mettere in rilievo che le trasmissioni in parola, destinate alla sola città di Milano, hanno potuto essere ricevute soddisfacentemente anche a Novara e a Biella, come informano notizie provenienti da queste città.

Un altro e più ambito riconoscimento dei progressi raggiunti nel campo radiovisivo è venuto dall'angusta Maestà del Re e Imperatore. Nella visita fatta alla Fiera il 27 aprile, il Sovrano, trovandosi nel Salone della Radio, ha voluto soffermarsi dinanzi agli apparecchi televisivi in funzione, ed ha espresso il suo alto compiacimento, sia per il reale interesse delle trasmissioni stesse, sia per l'eccellente ricezione offerta dai televisori di costruzione nazionale.

CAMILLO BOSCIA



Abigail Parecia.



Giuliana Cipriani

DOMENICA - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI

(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

- 7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagaudi) - Speech Mustafa Susi
8: Segnale orario - LEZIONE DI ALBANESE (prof. Angelo Licotti).
8.30-8.50: Giornale radio - Situazione e previsioni del tempo.
9.15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: CALENDARIO GIORNIERO - Rassegna settimanale di Giovanni Annalido, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario.
10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTURA E DELLA MASSAIA Rurale.

10.30 (circa) Trasmissione della Basilica di S. Maria sopra Minerva, in Roma:
PONTIFICALE SOLENNE CELEBRATO DA SUA SANTITA' PIO XII
PER LA PROCLAMAZIONE DI SANTA CATERINA DA SIENA
A PATRONA PRINCIPALE D'ITALIA

- 12: Lettura e spiegazione del VANGELO: (RO I - NA I): P. Franzè; (BA I): Mons. Chiametta; (BO - AN - VE): P. Innocenzo Casali O. F.; (PA - CT): Mons. Giorgio La Senti; (MI I): Don Carlo Dell'Acqua; (BG): P. Francesco Lazzeri; (TO I - OE I - TS - PD): Don Giocchino Pino; (FI I): Mons. Emanuele Magri.

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO
TRIPOLI

(ROMA II dalle 13.25 alle 14.45
vedi Trasmissioni speciali)

- 12.20: **MUSICHE GAIE E CAMPESTRI** (Trasmissione organizzata per la S. A. EGIDIO GALBANI di MELZO).
12.50: CALENDARIO ANTONETTO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13.15: Il vostro nome, scena musicale di Lucio Ridenti (Trasmissione organizzata per la S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA).
13.40: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^{re} Banzigari; 1. Dorsey Cantata India; 2. Analeido; Tu sei la musica; 3. Arca; 4. Ruvorio; Serenata del cuore; 5. Santuososo; Io mi sento elettrizzato; 6. Mascheroni; L'eco risponde; 7. Giuliani; M'hai detto un di; 8. Cambieri; Io cerco solo un cuore; 9. Segurini; Grottondo dell'amore; 10. Benedetto Ritorius e Napoli; 11. Calmaria; Un uomo e il suo tamburo.
13.20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. — 13.25: Canzoni del Fezzan - Cantatrice Miriam e Orchestra araba dell'E.I.A.R.
13.45: Canzone tripolina di Muehtar Ghennia - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
14.35-14.55: RADIO IGFA. TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.
ROMA I - FIRENZE I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA - VERONA - ANCONA - NAPOLI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - BARI II - TRIPOLI

15.25: Trasmissione dallo Stadio di San Siro di Milano: CRONACA DELL'INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO ITALIA-GERMANIA (Trasmissione organizzata per la DIFFA DAVIDE CAMPARI & C. di MILANO).
17.15: CRONACA DEL GRAN PREMIO AMBROSIANO - Dall'Ippodromo di San Siro (registrazione).
17.30:

Varietà

ORCHESTRA diretta dal M^{re} ARMANDO FRANGA
col concorso di LAURA BARRIERE, LIA ORSONI, OTTELO BOCACCINI, FULVIO PAZZAGLIA
nell'intervallo (17.45): Rassegna della corsa motociclistica Milano-Taranto e altre notizie sportive.
18.35-19: Riasunto dell'incontro di calcio Italia-Germania e altre notizie sportive.
18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

Stazioni di: ROMA - NAPOLI - BARI - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO - TORINO - RE-
MONA - TRIESTE - FIRENZE - TRIPOLI - PADOVA

DOMENICA 5 MAGGIO 1940 - Anno XVIII - Ore 12.20 MUSICHE GAIE E CAMPESTRI

Trasmissione organizzata per la S. A. EGIDIO GALBANI di MELZO produttrice dei famosi REX e BELPAESE che ha recentemente lanciato il formaggio ERBO-GALBANI, erborinato senza cori, di delizioso sapore, tollerato anche dagli stomaci deboli
(Organizzazione SIPRA - Torino)

BOENICA 5 MAGGIO 1940-XVIII - Ore 13.15 - Da tutte le stazioni del Primo Programma meridiano

CONCORSO SARTI



L. 500.000 DI PREMI

IL VOSTRO NOME: ???

FANTASIA DI LUCIO RIDENTI
(ULTIMA PUNTATA)

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA

S. A. LUIGI SARTI & FIGLI
di BOLOGNA

CONCORSO A PREMI: Gli ascoltatori sono invitati a determinare il nome cui si riferiscono gli elementi aneddotici e canori che compongono la trasmissione, e ad inviare una cartolina postale alla SIPRA - Casella Postale 479 - TORINO - con l'indicazione del nome desunto. Fra tutte le cartoline pervenute col nome esatto verranno sorte a norma di legge.

10 CASSETTE DI SQUISITI PRODOTTI «SARTI» messe a disposizione della S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA produttrice dell'italianissimo **COGNAC SARTI**, la gran marca preferita di fama mondiale di cui quest'anno si celebra il Cinquantenario, e del **BIANCOSARTI**, delizioso aperitivo e digestivo di gran classe da tutti preferito.

In occasione del

CINQUANTENARIO

del «COGNAC SARTI», la S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA, indice un grande concorso dotato di
L. 1.500.000 di premi

1° Premio: Buono del Tesoro da L. 500.000
200 Premi in Buoni del Tesoro per L. 100.000

A partire dal Febbraio 1940-XVIII su ogni bottiglia grande di **COGNAC, LIQUORI, BIANCOSARTI** è allegato un tagliando numerato che parteciperà all'estrazione a sorte dei premi suddetti.

L'estrazione verrà effettuata il 12 Agosto 1940-XVIII con le cautele di Legge. La serie e i numeri dei tagliandi vincenti saranno pubblicati sul **Radiocorriere**, e i tagliandi vincenti dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata alla

S. A. LUIGI SARTI & FIGLI - Via Cairoli, 11 BOLOGNA
entro 120 giorni dalla data dell'estrazione. Dopo tale data saranno ritenuti nulli.



SALVATE LA VOSTRA RADIO COL RIDUTTORE DI TENSIONE BB «BOTTEGAL»

Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione BB «BOTTEGAL» salverete le valvole, i condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione BB «BOTTEGAL» avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce.
CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio

Non trovandolo rivolgetevi direttamente
alla **Offina BOTTEGAL - Belluno - Piazza Erbe, 5**
che la invierà contro assegno franco di
porte e imballo. Tutti i modelli
sono in elegante scatola di laccato.

Per Appar 3-4 valv.	Per Appar 5-7 valv.	Per Appar 8-12 valv.
tipo BB 80	tipo BB 100	tipo BB 150
Lire 71.50	Lire 99	Lire 132

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BARI I - NAPOLI I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - SANREMO - ROMA II - FIRENZE II

15.25 e 17.15: Vedi Primo Programma.

17.30: **MUSICHE SIMFONICHE** incise su dischi CETRA: 1. Rossini: L'Alcina in Algeri, sinfonia dell'opera (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal maestro Fernando Previtali); 2. Porriño: Sardegna, poema sinfonico (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M^{re} La Rosa Parodi); 3. Luaili: La Graciosa, sinfonia dell'opera (Orchestra da camera del R. Conservatorio di S. Pietro a Majella di Napoli diretta dall'Autore).

18 (escl. BA II): Notizie sportive.

18.30 (BA II): Vedi Trasmissioni speciali.

18.10: **DISCHI DI MUSICA OPERISTICA:** 1. Verdi: a) Il trovatore, «Il balen del suo sorriso» (baritone Tagliabue), b) Rigoletto, «Tutte le feste», c) Simon Boccanegra, «Il lacerato spirito» (basso Nenoli); 2. Massenet: Mirene, «Chiedi gli occhi» (tenore Malpiero); 3. Gounod: Faust, «Perché tardate ancora» (tenore Malpiero e basso Faero); 4. Cilea: Adriana Lecocour, «Poveri fiori» (soprano Olivero).
18.35-19: Notizie sportive

RADIOCORRIERE

ABBONAMENTO ANNUO

Per gli abb. alle radioaudiz. L. 27
Per gli altri L. 33

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Per gli abb. alle radioaudiz. L. 15
Per gli altri L. 18

DOMENICA - DI SERA

5 MAGGIO 1940 - XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III TORINO III
FIRENZE III - TRIPOLI
(Torino III dalle ore 21)

- 19 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliando) - Seech Muchtar ben Regeb. - 19.15: Canti - Maluf - di Mahmud Canun - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.35: Brani scelti, lettura di Ahmed Lahssari. - 19.40: Canti - Cadria - Coro arabo dell'E.I.A.R. diretto da Seech Mohammed Trechi.
19.10 (RO I): Bollettino presagi. - 19.15-19.55: Vedi trasmissioni speciali.
19.20 (escl. RO I): Bollettino presagi.
19.25 (escl. RO I): Risultati delle corse ippiche e di altri avvenimenti sportivi.
19.50 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
20.20 (escl. BA I): Riepilogo della giornata sportiva.

20.30 (escl. BA I): «L'annuale dell'entrata in Addis Abeba», conversazione dell'Eccellenza il generale Rodolfo Corselli.

20.30 (TI): Giornale radio in arabo.
20.50 (escl. BA I): Vedi Secondo Programma.
20.50 (escl. BA I): Dischi di MUSICA VARIA.

21: CELEBRAZIONE DELL'80° ANNIVERSARIO DELLA PARTENZA DEI MILLE BALLO SCOLIO DI QUARTO:
1) Rievocazione dell'Accademico d'Italia Angelo Gatti.

2 Musiche garibaldine

Orchestra e coro diretti dal M^e C. GALLINO
1. Rossari: *Coro dei Cacciatori delle Alpi*
2. Oliveri: *Inno di Garibaldi*; 3. Mercadante: *A Garibaldi*; 4. Porro-Schiavina: *A Garibaldi*; 5. Castoldi: *Tonno Marinello*; 6. Ignoto: *L'addio del volontario*.
Nell'intervallo: Dizione poetica di Mario Pelosini.

21.50 (circa): DOPOLAVORO CORALE ADRIESE diretto dal M^e ALFREDO BIRELLI. 1. Palestina: *Mottello*; 2. Brannas: *Ninna nanna*; 3. Haendel: *Boschi e prati*; 4. Banchieri: *Madrigale*; 5. Demy: *Serenata*; 6. Zardini: *Villotta friulana*; 7. Baruzzi: *Canta romagnola*; 8. Cianetti: *Canto popolare lucchese*; 9. Pratiella: *Canta del fronte*.

22.25:

Il professore

Un atto di HENRI DUVERNOIS
(Prima trasmissione)

PERSONAGGI: Giulio Tormentoso, macellaio, Silvio Rizzi - Matilde Tormentoso, sua moglie, Ada Cristina Almirante - Germana Tormentoso, loro figlia, Adriana De Cristoforis - Bertrando Cirillo Ubertino, il professore, Vittorio Sanipoli.
Regia di ALBERTO CASSELLA

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.15-24: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRINA diretta dal M^e CARLO ZEME con il concorso del QUARTETTO CARME.
0.30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

DOMENICA MAGGIO 1940 - ORE 15.25
RADIOCRONACA DELLA PARTITA

INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO

ITALIA-GERMANIA

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA OITA

DAVIDE CAMPARI & C. di Milano

PRODUTTRICE DEL CORDIAL CAMPARI
BITTER CAMPARI - CAMPARI SODA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II

- 19 (PA): Notiziario sportivo secolo.
19.10 (MI I): Bollettino presagi. - 19.15-19.55: Vedi Trasmissioni speciali.
19.20 (escl. MI I): Bollettino presagi.
19.25 (escl. MI I): Risultati delle corse ippiche e di altri avvenimenti sportivi.
19.50 (escl. MI I): Previsioni regionali del tempo.
19.55-21 (RO II): Vedi Trasmissioni speciali.
20 (escl. RO II): Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20 (escl. RO II): Riepilogo della giornata sportiva.

20.30 (escl. RO II): «L'annuale dell'entrata in Addis Abeba», conversazione dell'Eccellenza il generale Rodolfo Corselli.

20.40 (escl. RO II): DISCHI DI MUSICA SINFONICA: Rossini: *L'assedio di Corinto*, introduzione dell'opera (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M^e Armando La Rosa Parodi).

20.50 (escl. RO II): DISCHI DI CANZONI: 1. Raimondo-Frati: *Campagne del villaggio*; 2. Kramer-Rastelli: *Maestro, swing*; 3. D'Anzi-Bracchi: *Lontano*.

L'Accademia di Modena
Documentario

21.30:

Musica da ballo

ORCHESTRA diretta dal M^e ANGELINI

22.10: Cronache del libro: Aldo Valori: «Letture storiche e politiche».

22.20: CONCERTO DI MUSICHE PAGANINIANE
NEL CENTENARIO DELLA MORTE
Violinista MICHELANGELO ABDADO
Al pianoforte: M^e ANTONIO BELTRAMI

Paganini: 1. *Primo tempo*, dal «Concerto in re maggiore» (accompagnamento e cadenza di Enrico Polo); 2. *Adagio amoroso e tamburino*, dalle «Sonate per violino e chitarra, op. 3»; 3. *Napoleone*, sonata sulla quarta corda (accompagnamento di Michelangelo Abbado).

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.15-24: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRINA diretta dal M^e CARLO ZEME con il concorso del QUARTETTO CARME.
0.30 (MI I - RO II): Vedi Trasmissioni speciali.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 19.30: Bollettino presagi.
19.25: Risultati delle corse ippiche e di altri avvenimenti sportivi.
19.50: Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Riepilogo della giornata sportiva.

20.30: «L'annuale dell'entrata in Addis Abeba», conversazione dell'Eccellenza il generale Rodolfo Corselli.

20.40: Vedi Secondo Programma

20.50: .

Salsiccia, re dei ghiottoni

Tre atti burleschi di GIULIO BUCCICLINI

da un poemetto dialogato

di GIOVANNI BUCCICLINI

Musica di VIRGILIO RANZATO

Personaggi:

Salsiccia, re dei ghiottoni Guido Barbarisi
Don Mostolo, suo fratello Angelo Zanobini
Mostarda, loro madre Lina Acconci
Tartufo, loro padre Angelo Alessio
Farinella Nina Artuffo
Gnocco, suo marito Gino Leon
Mamma Scodella Lillana Villamosa
Chicca Norina Pangrazi
Gelatina Ada Napolioni
Capitan Marmitta Franco Rita
Primo cuoco Domenico Martone
Secondo cuoco Arrigo Amerio

ORCHESTRINA diretta dal M^e SERGIO VACCARI
Regia di RICHARDO MASSUCCI

22.10-22.30: MUSICA DA BALLO.

22.30-24 (FI I - NA I - AN - RO II): MUSICA
VARIA E DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23):
Giornale radio.

Antalgil

contro i dolori
delle donne

In ogni farmacia Lire 1,30

LUNEDÌ - D O GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

7 (TI). Recitazione cantata del Corano (tagliando) - Serch Muchtar Hara.
9.30 (escl. PA - CT). Omniaudio da camera (Primo corso) - 7.45 (Secondo corso).
8.8.20 Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo

9.45-10.15. RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONI PER LE SCUOLE MEDIE: Terzo corso per il primo corso.
10.30-11. RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONI PER LE SCUOLE ELEMENTARI: Esercitazione di radiotelegrafia.

11.30 (escl. PA - CT). Tizio Creti-Zanarelli-Cassone: 1. De Micheli: Seregnia di buci; 2. Mancinelli: Seregnia; 3. Amadei: Canzone dell'acqua; 4. Rachmaninov: Preludio op. 3 n. 2. 5. Wagner: Popolo d'albano; 6. Albeniz: Capriccio catalano.

11.30 (PA - CT). Musica varia: 1. Nucci: Semplicità campestre; 2. Ranzato: Suono per te; 3. Cetti: Notte stellata; 4. Amadei: Capricci di bimba; 5. Angiolini: Il giardino... e le farfalle; 6. Savino: Alba d'amore; 7. De Vito: Sei tu, Margherita.

12: Borna - Dischi

DOPIOO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO
TRIPOLI

(ROMA II dalle 13.15 alle 14.45
vedi Trasmissioni speciali)

12.20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

12.50: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15 ORCHESTRA DA BALLO diretta dal M. ANGELINI: 1. Porter: Seregnia di buci; 2. Peyser: Pazzi di gioia; 3. Vasin: Sola; 4. Don Rayer: Jodel in swing; 5. Mariotti: Mimosa; 6. Raimondo: Stefania; 7. Consiglio: Giocattolero; 8. Colani: Sei tu, Margherita; 9. Calza: Perdono; 10. Lio: Comely Come un'uccello; 11. Di Lazzaro: Tu bacerai stasera; 12. G. Mazzoni: Amore infinito.

13.20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo - 13.25: Variazioni e melodie - Orchestra araba diretta da Lamin Hasan Bel - 13.45: Canzone tripolina di Ali Haddad - Orchestra araba - La Tripolina.

14-14.15: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Notiziario dell'Impero

14.20-14.30 (RO I - MI I): Borna.

15-16 (RO III): DISCHI.

16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.

16.40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (RO I): La posta di Nonno Radio: (NA I): Bambinopoli; (BA I): Fata Neve; (PA - CT): Giornale radio; (BO): Confidenze di Mammola; (MI I - AN - PD - VE): « Un sogno a bella »; scena di LINCOLN CAVICHIONI; (TO I): La rete azzurra di Spumettino; (FI I): Capitano Giramondo; (EZI): a) La Zia del perché. b) La cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17.15 (RO I - NA I - BO - BZ - AN - VE - TI): CONCERTO della violinista BRUNA FRANCHI: 1. Veracini: Largo; 2. Saint-Saëns: Andante; 3. Bela Bartok: Danza rumena; 4. Paganini: La campanella.

17.15 (MI I - TO I - GE I - TS - FI I - PA - CT - PD - RO II): Musica da ballo.

17.40-20 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

17.50 (escl. BA I): Notiziario dell'Impero - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.

18-18.15 (escl. BAI - AN): RADIO RURALE: Conversazione del dott. GIUSEPPE LEONARDI.

18.15-19.15 (RO II): Vedi Trasmissioni speciali.

18.15-18.25 (RO II): Segnali per il servizio radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola di Federico Cesi.

18.15-18.25 (PA): C. Notarbartolo: « Il salotto della signora: Di tutto un po' ».

18.35 (GE I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marinai sulle navi mercantili nazionali.

18.40 (TS): Bollettino del Comando del porto.

18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

NON IMPRESSIONATEVI PER I CAPELLI GRIGI



UNA NUOVA ACQUA DI COLONIA RIDONA LORO IN BREVE IL COLORE PRIMITIVO

Usando giornalmente nel pettinarsi

L'ACQUA DI COLONIA

TASAMI

i Vostri capelli riprenderanno presto il colore di un tempo. Semplice ad usarsi, delicatamente fragrante, non è untuosa e non macchia. Rende i capelli lucenti e soffici e ne favorisce la crescita.



Si trova in vendita presso le buone Profumerie al prezzo di L. 17,50 il flacone oppure verrà spedita franco dietro Vaglia Postale di L. 17,50 indirizzate alla Farmacia H. ROBERTS & Co. - Reparto TS.32 - FIRENZE



Decreto Prefettura Milano N° 21657 del 24-1-34.

Tutti i giorni alle ore 12,50 ascoltate il

Calendario "Antonetto"

organizzato per la Ditta MARCO ANTONETTO

produttrice della SALITINA M.A. e della EUCHESSINA la dolce pastiglia purgativa

(Organizzazione SIPRA - Torino)

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - UMBI: MILANO - Piazza Uomo, 31 - Telefono RD-648

Sede e Direzione Generale: NAPOLI - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

*nei lussuosi alberghi
nelle case più signorili
negli ambienti più eleganti*

LA ECCEZIONALE QUALITÀ
DI COSTRUZIONE GARAN-
TISCE UN RENDIMENTO
VERAMENTE SUPERBO
CON TIMBRI E SONORITÀ
DI GRANDI ORCHESTRE

la pura e potente voce del

Modello 1010

sostituisce e supera
le migliori orchestre



Modello 1010 (aperto)

SUPERETERODINA A 10 VALVOLE
RADIOFONOGRFO - CONDENSATORI DUCATI
VOCE PHONOLA - ANTENNA AUTOMATICA
—— VALVOLE ROSSE ——

Lire 7200

TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE - ESCLUSO ABBONAMENTO RADIOAUDIZIONI

PRODUZIONE FIMI SOCIETÀ ANONIMA - MILANO - SARONNO

I PELI SUPERFLUI

spariscono
in 3 minuti



SENZA
RASOI
o depilatori
nascenti

Applicate il Nuovo "VEET" direttamente dal tubo. Lavate poi con acqua e così ogni traccia di peli sarà eliminata. Nessun cattivo odore, senza sporcarsi e senza alcun disturbo. La pelle resta morbida, bianca e liscia come il velluto. Nessuna punta ispida come lascia il rasoio. Non usate mai il rasoio, che fa soltanto ricrescere i peli più presto a più ispidi. Il moderno, pulito, rapido e facile metodo di liberarsi dai peli superflui è quello del Nuovo "VEET". Il Nuovo "VEET" (prodotto di fabbricazione italiana) trovate presso tutti i Farmacisti e Profumieri al prezzo di L. 5.— il tubetto. Anche il nuovo formato piccolo a L. 3.—.

Il Nuovo VEET Bianco elimina i PELI

DONO



a chi
compea
i pregiati
prodotti

LINETTI
chiedete
Prospetto Buoni
per avere GRATIS

UN FLACONE COLONIA GAZIEZZA
ai migliori profumieri o direttamente a
S. A. LINETTI, PROFUMI, VENEZIA

Lettere

L'ARTE DI SCRIVERE LE LETTERE. Lettere di scrittori italiani, modelli ed esempi - Ed. Hoepli, Milano.

Il titolo dice tutto, e poiché il libro mantiene ciò che il titolo promette non c'è che da lodarlo. Il compilatore, si parla qui di arte, e non a torto, che il raccoglimento, nel prescegliere le lettere da pubblicare, ha avuto cura, non di presentare a degli ignoranti delle lettere da ricopiare, ma di offrire a ogni categoria di persone delle lettere di insigni maestri che possano essere prese per modello (tanto sono chiare nello stile e semplici nella forma. Tra gli autori compresi nel volume si passa da Aristotele a Guicciardini, da Biondi a Bontempi, da Caro a Giusti, da D'Azeglio a Badoglio, ecc. Ogni capitolo costituisce un motivo di lettura; ha una sua premessa illustrata e delle esemplificazioni comuni.

VITTORIO VIALE: Gotico e Rinascimento in Piemonte. Catalogo illustrativo della Mostra d'Arte tenuta a Torino nel Palazzo Carignano - Ed. Rotorario Deghina, Torino.

Che cosa sia stata e quale importanza abbia avuto la Mostra del Gotico e del Rinascimento in Piemonte, organizzata dalla Fedelettera Torinese ed ordinata secondo un criterio sistematico e acculturato di successioni cronologiche dal dott. Vittorio Viale, lo dimostra questo Catalogo nel quale è riprodotto, e nel modo migliore, tutto ciò che di notevole venne raccolto nella Mostra di Torino. Il volume, che ha cento anni di vita della regione piemontese. Come acutamente osserva il Viale la « Mostra del Gotico e del Rinascimento in Piemonte » ha costituito la prova che contrariamente a quanto si ritiene la produzione artistica piemontese della metà del XIV secolo alla fine del XVI fu notevolissima e se non giunse proprio all'eccezionale capolavoro, dimostrò lo stesso rigoglio di vita delle contornanti regioni italiane. Più di quattrocento tavole formano la parte illustrativa del volume. Sono riprodotte le opere migliori degli artisti del tempo e della regione e quanto di originale, di caratteristico è stato compreso nella Mostra, il catalogo porta un notevole contributo alla storia dell'arte.

FRANCESCO CERUTTI e LUIGI ANDREA ROSTAGNO: Vocabolario della Lingua Italiana - Società Editrice Internazionale, Torino.

Il prof. L. A. Rostagno che si è assunto il compito di rifare totalmente, rivedendolo a nuovo, il vecchio Dizionario del Cerutti, nella prefazione illustrativa espone dettagliatamente i criteri che ha seguito nella compilazione, primo fra gli altri quello di bandire qualunque vocabolo o locuzione che possa offendere il pudore. Uno dei suoi maggiori pregi di questo vocabolario, accuratissimo per tutto ciò che riguarda l'ordine e l'abbondanza delle voci, l'ortografia, la morfologia e la sintassi, consiste nell'abbondantissima nomenclatura figurata che il compilatore ritiene e con ragione possa tornare utile a tutte le persone e in particolare modo alla Scuola fascista, che innesta lo studio e la cultura, per virtù del lavoro, nella consueta attività dei mestieri, delle arti, delle professioni, delle armi. La Sei presenta il volume nel modo migliore: edizione ottima, disegni accurati, rilegatura solida e moderna, cosa che ha la sua importanza in un libro del genere.

ANTONIO MONTI: Una passione romantica dell'Ottocento - Garzanti editore - Milano.

E' una pagina di quell'800 romantico ed ardente che si apre dinanzi al lettore, in un alone di pura poesia, che l'amore che in vita un Clara Moggi a Carlo Tenco fu di quelli irraggiungibili, il cui sofferto ed esultante, schiudendo nuovi orizzonti di inusitata bellezza. Sono le lettere del Tenco alla confessa Moggi, lettere di un ventennio, dal '61 all'82, nelle quali il Monti, direttore del Museo del Risorgimento, ha ricamato con delicatezza di artista la trama di una passione purissima che mai venne meno a se stessa, in uno sfondo ricco di eventi politici e letterari.

ENRICO BAGNOLD: Nasce un uomo, romanzo (Collezione Medusa) - Ed. Mondadori, Milano.

Al centro del romanzo è una madre, una donna matura... La vita le ha regalato quattro figli; ella aspetta ora la nascita del quinto che è cresciuto in lei, mese per mese. Ella presiede all'andamento della casa come madre e come padrona, mai inattesa, lamentata o chiusa in se stessa. Forte e feconda, pronta a tener testa alla giornata ed ai crucci che essa arreca, ella tiene nelle sue valide mani il piccolo mondo di casa. Quando usano le ore nere, per fare della filosofia. Tutto è « perché così deve essere ». Ovunque è diffusa un'atmosfera limpida e sana.

EUGENIO LUBAROF: Presentimento di poesia - Garzanti editore - Milano.

Più che poesie, sono questi versi e propri quadretti pieni di colore e di calore di vita, sui quali ci si indugia come davanti a cose familiari e care.

SCOPERTA DI UN NUOVO TIPO DI BRILLANTINA -

una nube
di minuscole
gocce



Ecco una sorprendente brillantina, che dona ai capelli una bellezza sin qui sconosciuta. Essa è talmente fluida da formare una nube di minuscole gocce, che avvolge ogni capello d'una invisibile guaina "irradiante". I capelli brillano tre volte di più, perché ognuno brilla separatamente, anziché essere appiccicati come avviene con le comuni brillantine; toccate i vostri capelli, essi sono soffici, fluenti come la seta, e per niente grassi o untati. Preferite quindi la brillantina liquida della Roja. L'olio di ricino tonico che essa contiene sovr'alimenta e fortifica il capello. I capelli sono protetti contro l'azione dissecante e decolorante del sole, e diventano così soffici che le ondulazioni durano due volte più a lungo. La brillantina Roja fa risaltare la naturale colorazione del capello, e la fa apparire più viva, più smagliante, grazie al suo prodigioso potere irradiante. Chiedete la brillantina Roja nel suo flacone vaporizzatore brevettato. Roja è in vendita ovunque a L. 7 il solo flacone; a L. 12 il flacone con vaporizzatore. Labor. Bonelli Fratelli, Milano, Via Conclero, N. 36.

BRILLANTINA ROJA

MARCA MARTIN

LA MIGLIORE SOSTITUZIONE
DELLA POSATA IN VERO ARGENTO

GUGLIELMO HAUFER - Milano
Via Monte Napoleone 24 (ang. a. Gesù) - Tel. 70-891
CATALOGO A RICHIESTA

ESAME DI AMMISSIONE ALLE SCUOLE MEDIE INFERIORI

Genitori, alunni, maestri: chiedete un saggio di «**SCUOLA LITTORIA**» che svolge l'intero programma in maniera completa ed originale.

L'intero Corso costa 15 Lire

SCUOLA LITTORIA - Piazza Cavour, 19 - ROMA

LUNEDÌ - DI SERA 6 MAGGIO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI I - MILANO III - TORINO III
FIRENZE III - TRIPOLI
(Torino III dalle ore 21)

18.50-19.55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Canzone tripolina di Josef Salah -
Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.20: Con-
versazione religiosa di Seeh Abdurrazag Taher
el Besetti. - 19.30: Musiche del Sahara - Or-
chestra araba dell'E.I.A.R. - 19.40: «Dor
egiziano» di Mucthar el Mrabet - Orchestra
araba «Oriente».

19.15 (escl. RO I): Dischi.
19.20 (escl. RO I): LEZIONE DI TEDESCO (prof. Heinz
Bornhagser).

19.50 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del
F.E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

20.30 (escl. BA I): RADIO SOCIALE: TRASMISSIO-
NE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE
CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

20.30 (TI): Giornale radio in arabo.
21:
I FRATELLI VIVALDI
Scena di LUIGI BONELLI
(Trasmissione organizzata per la Mostra
TRIENNALE DELLE TERRE D'OLIMARE)

21.25 (circa):
Musica maestro, prego
Canzoni sceneggiate da CHAM e VALABREGA
Una scena di R. DI GIACOMO
e una farsa di A. MIGNECO
ORCHESTRA diretta dal M^e E. STORACI
Regia di NUNZIO FILOGAMO

22.20:
Concerto
del COMPLESSO DA CAMERA
Pianista CALACE - QUARTETTO DELLA SCALA
(Esecutori: Enzo Calace, pianoforte; Enrico
Minetti, primo violino; Mario Gorioli, se-
condo violino; Antonuccio De Paoli, viola;
Enzo Martigneghi, violoncello).

1 De Giardini-Polo: *Sonata a tre con pia-
noforte*, violino, viola, violoncello e piano-
forte: a) Allegro moderato, b) Siciliana,
c) Allegro con brio; 2. Dvorak: *Quintetto
in la magg.*, op. 81, per pianoforte, due vio-
lini, viola e violoncello; a) Allegro ma non
tanto, b) Dumka (andante con moto), c)
Scherzo (Furiant), d) Finale.

23: Giornale radio - Situazione generale e previ-
sioni del tempo.

23.15-24: MUSICA DA BALLO.
0.30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHI & C. S.A.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Tritone 58 Cernaia 16 Portici/Catena
(P. Belgioioso)

CHI USA I DISCHI

può ottenere: elimi-
nazione del fruscio,
voce e suono puri,
tono limpido, timbra naturale, regolazione del suono nel
fonografo, come in quelli di cines, eliminazione del rimbombi-
mento e risparmio del loro costo adottando la punta
DE MARCHIS-ETERNA, della ditta Serse Retzsch
volte, senza cambio, su qualsiasi radiofonografo o fonografo
Brevetto che rivoluziona il mercato: approvata dal CONSIGLIO
NAZIONALE DELLE RICERCHE, Stazioni Radiofoniche
O.N.D., Enli, Piero, ecc. L'O.N.D. del P.N.F. nel set-
tembre XVI ha scritto: «Abbiamo il piacere di esprimere
tutto il nostro compiacimento per l'ottima riuscita delle vostre
punte che abbiamo adottato per tutta la durata della
MOSTRA NAZIONALE DEL DOPOLAVORO. Per prossimi
eventuali nostri bisogni saremo lieti di passarvi altri ordinati».

Inviati ovunque franca domicilia (anche in Roma) per
L. 7.50 in vaglia o francobolli o C.C. Post. 1.281 - Roma
DE MARCHIS, Piazza S. Maria Maggiore, 4 (RC) Roma

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II

18.50-19.55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (GE I): Dischi.

19.15 (escl. MI I): Dischi.
19.20 (escl. MI I): LEZIONE DI TEDESCO (prof. Heinz
Bornhagser).

19.50 (escl. MI I): Previsioni regionali del tempo.

19.55-21 (RO II): Vedi Trasmissioni speciali.

20 (escl. RO II): Segnale orario - Eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.30 (escl. RO II): RADIO SOCIALE: TRASMISSIO-
NE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE
CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI

21: Concerto sinfonico

diretto dal M^e ANTONIO PEROTTI
con il concorso del violoncellista
ENRICO MAINARDI

1. Haydn: *Concerto in re maggiore op. 101*
per violoncello e orchestra: a) Allegro;
b) Andante; c) Allegro (solista Enrico
Mainardi).

2. Respighi: *Tre corali di G. S. Bach* (dal
«Preludi corali» per organo interpre-
tati per orchestra): a) Or venga il
Salvatore dei pagani; b) La mia ani-
ma esalta il Signore; c) «Svegliatevi,
la voce chiama».

3. Casella: *Notturmo e tarantella*, per vio-
loncello e orchestra (solista Enrico Ma-
nardi).

4. Rimski Korsakov: dalla «*Suite sinfo-
nica*», tratta dall'opera «La fanciulla di
neve»: a) Introduzione, b) Corteggio,
c) Danza dei buffoni.

Dopo il concerto: Conversazione di Silvio
d'Amico: «Il teatro mediterraneo alla Mostra
Triennale delle Terre d'Olimare» - (MI I):
Voce danese da Roma.

22.10 (circa): **Canzoni e ritmi**

ORCHESTRA diretta dal M^e ARMANDO FRAGNA

23: Giornale radio - Situazione generale e previ-
sioni del tempo.

23.15-24: MUSICA DA BALLO.
0.30 (MI I - RO II): Vedi Trasmissioni speciali.



CAMBI RATE
Guida fotografica gratis
Foto Brennero
ROMA
Con A. VASARI & FIGLI
PIAZZA ESEDRA 61

SINUOSA
IL NUOVO BUSTO
FASCETTA
DONA UNA LINEA INCONFONDIBILE
Consegna rapida su misura
Genova - Via XX Settembre 33 o. p. - Tele. 581-533
Milano - Corso Vitt. Emanuele 33 o. p. - Tele. 70-235

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18 (RO II): Dischi - Eventuali comunicazioni.
19: QUARTETTO CARME: 1. Rizza: *Quando il gallo
cantò*; 2. Ansaldo: *Non mi piacciono le mele*;
3. Rendi: *Sogno sogno*; 4. Trania: *Doi dei*; 5. De
Martino: *Zingarella innamorata*; 6. Montagnani:
Che tipo strano; 7. Discepolo: *Non ti voglio
più*; 8. Ceppi-Farina: *Un da da*; 9. Kramer:
Pippo non lo so.

19.30: ORCHESTRA TIPICA ROMAGNOLA: 1. Maru-
celli: *Diavoli bianchi*; 2. Becucci: *Gamburini*;
3. Miglavacca: *La Cellere*; 4. Sanfiorino: *Sol
la, si, do, re*; 5. Bitelli: *Tramonto*; 6. Becucci:
Quel non sa che; 7. Rittelli: *Scaccia-pensieri*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del
F.E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.30

Incontro sentimentale

Un atto di LUIGI ANTONELLI

Il signore Nino Pavese

La signora Giuletta De Riso

Regia di LUIGI MAGGI

20.50:

Selezione di operette

con il concorso di

NERA CORRADI, LIETTA NARDI, ENRICO MARRONI,
TITO ANGELETTI e Ubaldo TORRICINI
Orchestra diretta dal M^e CESARE OALLINO

21.40: Trio tipico di TERNI: 1. Pizzi: *Romano
di Pierrot*, suite brillante; 2. Jones: *La gelosa*,
fantasia dell'opereetta; 3. Krome: *Al cavallino
bianco*, fantasia.

22.22.30: MUSICA DA BALLO.
22.30-24 (FI I - NA I - AN - RO III): MUSICA
VARIA E DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23):
Giornale radio



**Sole
riposante...**

Grandi nuvole temporalesche... Onde
sfrenate... Improvvisamente un raggio
di sole appare ad il mare ridiventa
liscio e tranquillo!
La forza del sole può mutare il mondo!
Ed il sole cambia anche voi! Procurate-
vi del sole...
Irradiazioni regolari col "SOLE
D'ALTA MONTAGNA"... Originale
Hanau... tranquillizzano i vostri nervi
vivendone rinvigorito e di buon umore;
la pelle acquista freschezza e colorito
abbronzato!
Ed è così comodo! Un giro di inter-
ruttoro ed il "Sole d'Alta Montagna" di-
stribuisce raggi ultravioletti a dopo po-
che irradiazioni ci si sente rinvigoriti.

Portate SOLE nella
Vostra casa!
"SOLE D'ALTA
MONTAGNA",
- ORIGINALE HANAU -
Apparecchi completi
da L. 1050 a L. 2400

Vi preghiamo richiederli,
senza alcun impegno, da
parire vostra, la letteratura
illustrativa

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B
MILANO - Piazza Umanitaria, 2

MARTEDI - DO GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - AGRIGENTO - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (Laguid) - Bech Muchtar ben Repb.
7,30 (esci. PA - CT): Ginnastica da camera (Primo corso) - 7,45 (Secondo corso)
8-8,30: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
10,30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: «Sentirsi d'Italia Pompei».
11,30: DISCHI DI CANZONI: 1. Giuliani-Borella: Io sono il jazz; 2. Marchetti-Nina: Tu sentirai di cuore; 3. Leonardi-Rastelli: Katia; 4. Consiglio-Bacchi: Ho comprato un capellino; 5. Mari-Lao Schor: La manna del juncagiro; 6. Macheroni-Mari: Amami di più; 7. Florio-De Muro: Negli occhi tuoi; 8. Sisti-Rastelli: Donna con me; 9. Redi-Nina: Tampo del mare.
12: BORSA - Diachi.

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO
TRIPOLI
(ROMA II delle 13,15 alle 14,45
vedi Trasmissioni speciali)

12,20: MELODIE GRADITE: 1. Giordano: Valzer, dall'opera «Il re»; 2. Leoncavallo: Mattinata; 3. Boito: Mefistofele; 4. L'alta notte in fondo al mare; 4. Verdi: Rigoletto, «Parliamoci»; 5. Bellini: Norma, «Mira»; 6. Norma; 5. Bizet: I pescatori di perle; «Mi pare d'udir ancora»; 7. Proch: Aria e variazioni; 8. Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna, introduzione dell'opera «Trasmissione organizzata per la Sarcotecnica di Milano».

12,50: CALENDARIO ANTONETTO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: ORCHESTRA DA BALLO diretta dal M^{re} ANGELINI: 1. Pestalozza: Ciriobibita; 2. Frati: Passeggiare di notte; 3. Kramer: Rose sotto la neve; 4. Puccini: Duetto, puccina; 5. Giuliani: Sempre voi; 6. Lazzoni: Cade la neve; 7. Casiroli: Devi ricordare; 8. Molto: Trombeta nell'arena; 9. Olivieri: Piano piano; 10. Carli: Serenata all'alba; 11. Filippini: No, signora bionda; 12. Sullivan: Spolverando la tastiera.
13,20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. - 13,25: Tobbella lezzanese - Complesso corale di Lamin al Moarbi. 13,40: Conchione arabo di Ghini e Farzi - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
14,14,10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
14,15-14,25 (RO I - MI II): BORSA.

15-16 (RO III): DISCHI.
16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.
16,40: LA CAMERA DEI BALLOTTI E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Lasciate fare a Girella», scene di Egidio Capucci.
17: Giornale radio.
17,15 (RO I - NA I - BO - EZ - AN - VE - TI): MUSICA DA BALLO.
17,15 (MI I - TO I - GE I - TS - PI I - PD - RO II): CONCERTO del soprano Lina Bacci e del tenore Vincenzo Grassano: 1. Puccini: Manon Lescaut; «In quelle fronde morbide»; 2. Massenet: Werther; «Ah non mi ridentar»; 3. Verdi: Un ballo in maschera; «Morrò»; 4. Gilea: Ariasano; «E la solita storia»; 5. Massenet: Erosiane; «Egli è bel»; 6. Puccini: La bohème; «Che bella mattina»; 7. Puccini: Tosca; «Viva la zia»; 8. Verdi: Rigoletto; «Cavali o quella».
17,15 (PA - CT): CONCERTO della violinista ROSA MAGLIFICI NICOLAI e della pianista MARIA GIACCHINO CUSenza: Pizzetti: Sonata in la per violino e pianoforte; a) Tempestoso; b) Preghiera per giunchoncello; c) Vivo e fresco.
17,40-20 (BA I - V) Voci d'oro in onda speciali.
17,50 (esci. BA I): Notiziario dall'Estero - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.
18,15-19,15 (RO II): Vedi Trasmissioni speciali.
19,20-19,40 (PA): Il Cantastorie. Racconti popolari della Sicilia.
19,35 (GE I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.
19,40 (TS): Bollettino del Comando del porto.
19,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

PER BREVE PERIODO PROPAGANDA APPROPRIATISSIMA!!

Apparecchio Fotografico "ICAF",

41/2 x 6 L. 28 - 6 x 9 L. 49

FRANCO DI PORTO ED IMBALLO

AL VOSTRO DOMICILIO

Aggiungere per borsa in pelle L. 12 per 3

rotoli pellicole speciali L. 15

Richiedeteci pure il nuovo occhiale autarchico «Antiabbagliante» con astuccio L. 20

Vaglie e richieste alla Ditta Cav. CARLO LA BARBERA - Napoli - V. Roma 196/187

Casse secolari in Ottica - fotografia - Strumenti Scientifici - Radio

Il più importante assortimento in: Kodak, Agfa, Zeiss-Ikon, Voigtländer, Leica, ecc.

Il nostro «Reparo Foto» è a disposizione per tutte le informazioni desiderate

Cataloghi illustrati, preventivi a richiesta

Dilettanti Fotografici

Richiedeteci pure il nuovo occhiale autarchico «Antiabbagliante» con astuccio L. 20
Vaglie e richieste alla Ditta Cav. CARLO LA BARBERA - Napoli - V. Roma 196/187
Casse secolari in Ottica - fotografia - Strumenti Scientifici - Radio
Il più importante assortimento in: Kodak, Agfa, Zeiss-Ikon, Voigtländer, Leica, ecc.
Il nostro «Reparo Foto» è a disposizione per tutte le informazioni desiderate
Cataloghi illustrati, preventivi a richiesta

La grande fabbrica Vacchelli
che vanta oltre mezzo secolo di
esperienza, e di tradizione onestà
attende la Vostra lettera. Potrà
così mostrarvi le riproduzioni dei
suoi famosi Mobili
Eterni Vacchelli

**Vi sposate?
scrivete a Vacchelli, subito!**

Da 56 anni
Vacchelli crea mobili dal
disegno aristocratico e i procedi-
menti di costruzione e di finitura più
raffinati. Sono mobili veramente eterni
e di una bellezza veramente eccezionale.

Per ogni informazione scrivete a:
MOBILI ETERNI VACCHELLI
sempre: 185 A - APUANIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli • ROMA - Via Cavour 16 - Tel. 62-977 • FIRENZE - Piazza Smeraldi 1 - Tel. 25-426

**50.000 lire
di premi**

Alliretatevi a partecipare

Invitando dal 1° Aprile
al 15 Novembre 1940 XIX
6 frontali delle scacole Polveri
Idriz Erba o S. Celestino oppure
2 copertine piccoli o 1 di scacola
grandi di Farina Lattea Erba

Ricoverate subito

L'artistico giuoco "Il Mercante in
Fiera" nonché una cartina nume-
rica per partecipare all'estra-
zione del 23 Dicembre p. v.
Il giuoco contiene il Rego-
lamento completo del Concorso

**Polveri Idriz Erba
Polveri S. Celestino Erba**
ACQUA DA TAVOLA DELIZIOSA!

Farina Lattea Erba
IL SUPERALIMENTO DEL BAMBINO

CARLO ERBA S.A. - MILANO
VIA IMBONATI 24 - UFFICIO P.

LA S. A. LUIGI SARTI & FIGLI DI BOLOGNA
CHE IN OCCASIONE DEL
CINQUANTENARIO DEL COGNAC SARTI
HAN INDETTO UN GRANDE CONCORSO DOTATO DI
150.000 lire di premi in B. d. T.
ANNUNCIA UN INTERESSANTE CONCORSO A PREMI
LEGATO AL PROSSIMO
28° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
(Organizzazione RITRA - Torino)

MARTEDÌ - DI SERA 7 MAGGIO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III
FIRENZE III - TRIPOLI
(Torino III dalle ore 21)

18.50-19.55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): «All'angolo del mercato», canzoni antiche popolari - Orchestra tipica diretta da Mahmud Ghennabi. — 19.20: Versi scelti, dizione di Ahmad Ghennabi. — 19.30: Musiche del Giofra - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.40: Canzone egiziana di Camel al Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

19.15 (escl. RO I): Dischi.
19.20 (escl. RO I): Conversazione di Augusto d'Alessio: «La conservazione del pesce e l'alimentazione alimentare».

19.30 (escl. RO I): Lezione di INGLESE (Kathleen Sanders Lovatelli).

19.50 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

19.55-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
20.20 (escl. BA I): ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA: Conversazione del prof. Luigi Volpicelli: «La scuola privata».

20.30 (escl. BA I): Orchestra diretta dal M^o Sergio Vaccari: 1. Cergoli: *Temperamento nervoso*; 2. Raimondo: *Prendimi con te*; 3. Poletto: *Scaglia*; 4. Rossi: *Uno, due, tre*; 5. Hickman: *Sola rosa*; 6. Ansaldo: *In due*; 7. Work: *L'orologio del nonno*; 8. Di Marte: *Col treno delle tre*; 9. Lawrence: *Sorridendo con le lacrime agli occhi*; 10. Arien: *L'allegra vecchia paese di Oz*.
20.30 (TI): Giornale radio in arabo.

21: STORIA DEL TEATRO DRAMMATICO
di STIV D'AMICO
Riduzione di GIULIO PACUVO
XLIII Lezione: «Il teatro nel nuovo Regno d'Italia: Giacomo, Ferrari, Cossa».
21.15 (circa):

Cause ed effetti

Cinque atti di PAOLO FERRARI
(prima trasmissione)

Personaggi:

Il duca Ludovico Castelli-Estense Silvio Rizzi
Il marchese Ermanno Olivaria-Gonzaga Sandro De Macchi
Il marchese Filippo Olivaria-Gonzaga Attilio Orcolani
Il conte Arturo Castelli-Estense Vittorio Sanipoli
Il cavaliere Castellanza Guido De Monticelli
Il visconte Gilberto Ariamonte Augusto Grassi
Il notaio Walter Tincani
Il servo Antonio Feilini
Il portinaio Guido Simonetti
La duchessa Anna Castelli-Estense Stefania Piumatti
La baronessa Eulalia Carpinetti Esperia Sperani
La contessa Lucia Landa Galli
La baronessa Rosalia Alda Merighi
Ermanna, bambina Vittoria Bragaglia
Dame e signori
Regia di ALBERTO CASELLA

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.15-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA.
0.30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II

18.50-19.55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (GE I): Dischi.

19.15 (escl. MI I): Dischi.

19.20 (escl. MI I): Conversazione di Augusto d'Alessio: «La conservazione del pesce e l'alimentazione alimentare».

19.30 (escl. MI I): Lezione di INGLESE (Kathleen Sanders Lovatelli).

19.50 (escl. MI I): Previsioni regionali del tempo.
19.55-21 (RO II): Vedi Trasmissioni speciali.

20 (escl. RO II): Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20 (escl. RO II): ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA: Conversazione del prof. Luigi Volpicelli: «La scuola privata».

20.30: Trasmissione dal Teatro Comunale
Vittorio Emanuele II di Firenze:

Turandot

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri
di G. ADAMI e R. SIMONI

Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi:

Principessa Turandot Gina Cigna
Imperatore Altoum Luigi Cilla
Timur Alfredo Coella
Il principe ignoto Todor Mazaroff
Lù Licia Albanese
Ping Saturno Meletti
Pong Nino Mazzocchi
Cesare Masini Sperti
Un mandarino Camillo Nannini
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
ERRORE PANIZZA
Maestro del coro: ANDREA MOROSINI

Negli intervalli: 1. Conversazione di Agostino Nasti: «Ludi e Littoriali: La nuova gioventù italiana»; 2. Cesare G. Marchesini: «Scarboccoli e pupazzetti di Puccini», lettura.

Dopo l'opera: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

Indi (fino alle 24): MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA.

0.30 (MI I - RO II): Vedi Trasmissioni speciali.

ossessione



che turba l'animo di ogni donna preoccupata di conservare la linea ideale, di mantenere l'aspetto di gioventù e di salute, che dimostra l'equilibrio di tutte le funzioni vitali.

THE MESSICANO

Ingrassare troppo è dannoso alla salute
Prodotto italiano esclusivamente vegetale

Si trova in tutte le farmacie

Aut. Pubblicità Milano R. 85447 - 4 ottobre 1935 - XIII

SCIROPPO PAGLIANO
DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI - 18
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18 (RO III): Dischi - Eventuali comunicazioni.
19: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Suppé: *Cavalleria leggera*, introduzione dell'opera; 2. Biaga: *Serenata*; 3. Lerici: *La canzone del pastore*; 4. Ferraris: *Ultime faville*; 5. Künneke: *Viaggio felice*; 6. Krumpholtz: *Fantasia romana*.

19.30: CORALE ORFONICA - OTTORINO RESPIGHI - DI BOLOGNA diretta dal M^o FERRUCCIO MILANI: 1. Verdi: a) *I due Foscari*; il Consiglio dei Dieci; b) *Ernani*; «La congiura»; c) *I lombardi alla prima crociata*; «O Signor che dal tetto natio»; 2. Bellini: *Norma*; «Nella città del Cosari»; «Guerra, guerra»; 3. Ponchielli: *La Gioconda*, coro d'introduzione.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA: Conversazione del prof. Luigi Volpicelli: «La scuola privata».

20.30:

CON I PESCATORI DI CORALLO
Impressioni di VITTORIO VELTRONI
registrate a Torre del Greco.

Canzoni e ritmi

ORCHESTRA diretta dal M^o ARMANDO FRAGA
21.40: MUSICHE PER DUE PIANOFORTI eseguite da MARIO SALERNO e CARLETO BUSSETTI.
22.22.30: MUSICA DA BALLO.
22.30-24 (FI I - NA I - AN - RO III): MUSICA VARIA e DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

STAZIONE RADIO - CITTÀ DEL VATICANO

Giorno	Ora	Soggetto	Lingua	Onda	Destinaz.
Dom.	11.00	Conf. Relig.	Francese	31.06 m	Europa
Lunedì	1.00		Portoghese	19.84 m	Brasile
	1.30		Spagnolo	19.84 m	America C.
	2.00	Rassegna settimanale	Spagnolo	19.84 m	America S.
	2.30		Inglese	25.55 m	America N.
	20.00		Germanese	18.37 m	Europa
	20.30		ITALIANO	18.37 m	Europa
Mar.	14.00		Cinese	19.84 m	Cina
	14.30		Inglese	19.84 m	Filippine
	15.00	Rassegna settimanale	Inglese	19.84 m	India
	20.00		Inglese	48.47 m	Europa
	20.30		Tedesco	48.47 m	Europa
	21.00		Portoghese	48.47 m	Europa
Merc.	20.00	Rassegna settimanale	Francese	48.47 m	Europa
	20.30		Francese	19.84 m	Africa
	21.00		Spagnolo	48.47 m	Europa
Giov.	19.30	Rass. Set.	Ucraino	48.47 m	Europa
	20.00	Rass. Set.	Polacco	48.47 m	Europa
	20.30	Conversazione	ITALIANO	48.47 m	Europa
Ven.	2.00	Rass. e Conv.	Francese	25.55 m	Canada
	2.30	Conversazione	Inglese	25.55 m	America N.
	20.30	Conversazione	Inglese	48.47 m	Europa
	20.30	Conversazione	Tedesco	48.47 m	Europa
Sabato	20.00	Conversazione	Francese	48.47 m	Europa
	20.30	Conversazione	Tedesco	48.47 m	Europa
	21.00	Rass. Set.	Spagnolo	48.47 m	Europa

Le ore indicate corrispondono al tempo dell'Europa Centrale (C.E.T.):
12 (C.E.T.) = (G.M.T.) + 6 (E.S.T.)
19.84 m. = 15.120 Kc.; — 25.55 m. = 11.740 Kc.
31.06 m. = 9.860 Kc.; — 48.47 m. = 6.130 Kc.

FRUTTI SICILIANI
La migliore caramella estiva
Brevetto **Lema** - Milano -

MERCOLEDÌ - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

- 7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagiud) - Sech Muchtar Huria.
7.30 (e-d PA - CT): Ginnastica da camera (Primo corso): 7.45 (Secondo corso).
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
9.45-10.15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE MEDIE: Concerto sui canti della Patria (per tutti e tre i corsi).
10.30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: «Radio-giornale Balilla».
11.30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Cherubini: *Medea*, introduzione dell'opera, 2. Mozart: *Così fan tutte*, «Come accoglie immole resta»; 3. Bellini: *Norma*, «Ite uce colle, o Druidi»; 4. Bizet: *Carmen*, «Carmen, è tempo ancora»; 5. Puccini: *La fanciulla del West*, «Laggiu nel Sledad».
12: Borsa - Dischi.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO
TRIPOLI

(ROMA II dalle 13,15 alle 14,45
vedi Trasmissioni speciali)

- 12.20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFESSIONI FASCISTE DEL LAVORO.
12.50: CALENDARIO ANTONETTO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13.15: ORCHESTRA diretta dal M^o C. Zeme: 1. A-4: *Festa di rifini*; 2. Rizzo: *Forse un dì*; 3. Phillips: *Balletto birmano*; 4. Carrelli: *Bruna*; 5. Warren: *Ah Giuletta*; 6. Kenny: *Canzone d'amore*; 7. Kramer: *Il campione del ritmo*; 8. Zeme: *Mirka*; 9. Frati: *Era lei sì sì*; 10. Marchetti: *Barbara*; 11. Pujol: *Sentimento spagnolo*; 12. Clari: *Benvenuto*; 13. D'Ani: *Tha supriro così*.
14. Casanova-Fouché: *Restiamo soli*; 15. Rolandi: *Sul dirigibile*.
13.20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. - 13.25: Canti della Mecca - Orchestra araba l'«Oriental» diretta da Muchtar al Mrabet - 13.45: «Miluf» con «ghita» e «juba» - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
14-14.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
14.15-14.25 (RO I - MI II): Borsa.

ROMA III - PALERMO - CATANIA
ANCONA - NAPOLI II - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II
FIRENZE I

- 12.30 DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Grotzsch: *Lectime di coedridio*; 2. Ferrarini: *Occhi di zingari*; 3. Fleasow: *I nani burleschi*; 4. Morena: *Quintessenza*; 5. Glan: *Suite musiciana*; a) Nel porto di For; b) Arthur; c) Cavalcata nella pianura di Sungari; 6. Escobar: *Blues*, dalla «Suite ritmica»; 7. Schlenburg: *Storiella della pasta*.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13.15: Concerto diretto dal M^o M. Gaudiosi: 1. Haydn: *Sinfonia n. 16 in re maggiore (La caccia)*; a) Adagio - Allegro; b) Largo; c) Minuetto; d) Allegro con spirito; 2. Fusco: *Disertimento*.
13.45: FANFULLA COMITISSO, scherzo-rivista.
14: ORCHESTRA diretta dal M^o A. Franchi col concorso del tenore Fuvio Pazzaglia: 1. Montagnini: *Che tipo strano*; 2. Miledio: *Danzando sotto la pioggia*; 3. Benedetto: *Ritorno a Napoli*; 4. Maureri: *L'ultima foglia*; 5. Fragna: *La ronda del piacere*; 6. Ala: *La fada di Biancastella*; 7. Pagano: *Passa la leggenda*; 8. Kramer: *La zuccara in famiglia*; 9. Ferrarini: *L'albero malizioso*; 10. D'Ani: *Silenzio a noi*; 11. Fragna: *Signora situazione*; 12. Miledio: *Ritmo strano*.
14.45-15 (t.c.f.c.a.): Giornale radio.

- 15-16 (RO III): Dischi.
16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.
16.40: LA CAMPFATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE - «Dialoghi di Yambo con Ciuffettino» (IPA - CT): «Le allodole di Lodeletta».
17: Giornale radio.
17.15: PROGRAMMA SPECIALE PER GLI EQUIPAGGI DELLE NAVI MERCANTILI IN NAVIGAZIONE.
17.40 (encl. BA II): Musica DA BALLO.
17.40-20 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
17.50 (encl. BA II): Notiziario dall'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presgi.
18-18.10 (encl. BA I - AN): Spogliature cabolistiche di Aladino (Trasmissione organizzata per la DITTA FREUND BALLOR).
18.15-19.15 (RO II): Vedi Trasmissioni speciali.
18.35-18.45 (RO I): Comunicazioni del Segretario federale.
18.35 (GE I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.
18.40 (TS): Bollettino del Comando del porto.
18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

TUTTI I MERCOLEDÌ ALLE ORE 18 E
VENERDÌ ALLE ORE 13,15
DALLE STAZIONI DEL I PROGRAMMA

Cabala, sogni e... numeri del lotto

TRASMISSIONI ORGANIZZATE PER CONTO DELLA DITTA
FREUND BALLOR & C. di Torino

PRODUTTRICE DEL CLASSICO VERMOUTH DI TORINO E DEI GRANDI
LIQUORI ITALIANI GRAN BALLOR - CERASIA - ALBICOCCA

(Organizzazione SIPRA - Torino)



Antalgil

è un prodotto espressamente studiato, per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori favorendo e regolando i corsi senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30

NOVITÀ

ACQUA DI COLONIA GLORIA

L'IDEALE DEI PROFUMI
PREFERITO DALLA DONNA ITALIANA
PRESSO I MIGLIORI PROFUMIERI

E DA
VITALE VIA CARLO FELICE 41 GENOVA

CHIEDETE IL NOSTRO
LISTINO PREZZI

FORNITORE DI S. M. I. R.

LE VINCITTRICI DELLA GARA DELLA CANZONE



meidono soltanto su dischi CETRA

"SAPOR"
 è un condimento completo
 che contiene tutto quanto
 occorre per condire

Pasta saviatta
 Gnocchi
 Risotto
 Vivande...

TELEFONO 93-272
 VIA MORONE 8

MILANO

MERLIZZO al SAVOR
 FAGIOLI al SAVOR
 LENTICCHIE al SAVOR
 GIARDINIERA al SAVOR

"BRODOR"

Preparato specia-
 le per minestre

TAVANNES
 PREZIOSO PRECISO

L'OROLOGIO MODERNO
 D'ALTA CLASSE



MI DISPIACE, GIANNI. QUESTO È IL MIO BALLO. TI RAGGIUNGERÒ FRA POCO PER CONFIDARTI UNA COSA...



LO SO CHE MARISA TI HA CHIAMATO PER LIBERARSI DI ME.

GIÀ, MA NON SAI PERCHÉ. SENTI UN PÒ, VECCHIO MIO... TU DOVRESTI CONSULTARE UN DENTISTA PER IL TUO ALITO.



MOLTO SPESSO L'ALITO SGRADIVOLE PROVIENE DA RESIDUI DI CIBO CHE SI ANNIDANO FRA I DENTI IMPROPRIAMENTE PULITI. VI CONSIGLIO LA PASTA DENTIFRICIA COLGATE, LA CUI SCHIUMA PENETRANTE ELIMINA LA CAUSA DI QUESTO DISTURBO.



PIÙ TARDI - GRAZIE AL COLGATE

ECCO LA COPPIA DEL GIORNO: GIANNI E MARISA ANCORA INSIEME!



IL COLGATE COMBATTE
 L'ALITO SGRADIVOLE

La penetrante schiuma del Colgate raggiunge anche i più nascosti interstizi dentari ed asporta tutti i residui di cibo che rendono l'alito sgradevole e danneggiano la dentatura. Il Colgate, inoltre, grazie alle sue note qualità detersive, rischiarerà lo smalto ed assicura ai denti e al vostro sorriso, una nuova attrattiva.

TUBO MEDIO
 L. 1.90

TUBO GRANDE
 L. 3.80

PRODOTTA A GENOVA

ELIMINA DISTURBI
 e Abbonamento o rinnovo al **RADIOCORRIERE**

FILTRO DI FREQUENZA l'unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE. Si spedisce contro assegno di L. 65. Con abbonamento o rinnovo per un anno al **RADIOCORRIERE** L. 75,50 anticipato.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino
 Via Cesare Battisti, 5 (angolo Piazza Carignano)

Modulo proutuario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipato anche in francobolli.

CREMA JUVENTUS

S. S.

LA VERA CREMA
 OGGI NASCITA, SVILUPPA
 E FA RIFIORIRE IL

SENO

Un vaso di crema
 'juventus
 S. S. per lo
 sviluppo
 del seno
 L. 19.50

vendita ovunque e presso la Ditta
F.lli CADEI - Rip. R. C. - MILANO, Via Victor Hugo 3
 Ricevendo vaglia anticipato spedizione franco senza indicazione alcuna

MERCOLEDÌ - DI SERA 8 MAGGIO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO I - VENEZIA
VERONA I - NAPOLI I - MILANO III - TORINO III
FIRENZE III - TRIPOLE
(Torno III dalle ore 21)

18.50-19.55 (RO I): VEDI Trasmissioni speciali.
19 (TI): Canzone egiziana di Chaili e Tazzi.
Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.15: Con-
versazione letteraria di Sech Abdulgani el Be-
sesti. — 19.25: Canzoni umoristiche di Chaili
ben Suleiman - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
— 19.40: Canzone tripolina di Mohammed So-
lim - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

19.15 (escl. RO I): LEZIONE DI FRANCESE (Irina
Scirolli).

19.35 (escl. RO I): Notiziario aeronautico - Dischi.

19.50 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
l'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.15-21 (BA I): VEDI Trasmissioni speciali.

20.30 (escl. BA I - NA III): ORCHESTRA D'ARCHI DI
RITMI E DANZE DIRETTA DAL M° TITO PETRALIA col
concorsio di Giovanni Turchetti e Norma Bruni:

1. Dal Canto Pacifico: Rondò; 2. Logan: *Palhda*
luna; 3. Buechi: *Ridda di gnomi*; 4. Schisa:
Notte a Sorrento; 5. Venuti: *Prendendo posto*;
6. Mascheroni: *Viola del pensiero*; 7. Bolzoni:
D'inverno in soffitta; 8. Kirchstein: *Sogni del*
mare del sud.

20.30 (NA II): VEDI Secondo Programma.

20.30 (TI): Giornale radio in arabo.

21:

CELEBRAZIONE DEL SECONDO CENTENARIO DELLA
NASCITA DI GIOVANNI PAISIELLO (1740-1816):

La serva padrona

Due intermezzi di GIOVANNI PAISIELLO

Personaggi:

Serpina Alba Anzellotti
Uberto Vincenzo Bettini
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
ALFREDO SIMONETTO

Nell'intervallo: Conversazione di Andrea Della
Corte.

23: Giornale radio - Situazione generale e previ-
sioni del tempo.

22.10: *Acqua e sole*, scena di Giovanni Cimlinaghi.

22.20: Canzoni e ritmi

ORCHESTRA CETRA DIRETTA DAL M° BARBIZIA

23.15-24: MUSICA DA BALLO col concorso del

QUARTETTO CARME.

0.30 (RO I): VEDI Trasmissioni speciali.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II

18.50-19.55 (MI I): VEDI Trasmissioni speciali.

19 (GE I): DISCHI.

19.15 (escl. MI I): LEZIONE DI FRANCESE (Irina
Scirolli).

19.35 (escl. MI I): Notiziario aeronautico - Dischi.

19.50 (escl. MI I): Previsioni regionali del tempo.

19.55-21 (RO II): VEDI Trasmissioni speciali.

20 (escl. RO II): Segnale orario - Eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Ippolito: *Suite*
caucasica; a) Nella gola montana, b) Nel vil-
laggio, c) Nella moschea, d) Corto di Sarda; 2.
Keteby: *Schizzi fantastici*; 3. Amadei: *Fanta-*
sia medioevale.

21 (escl. PA - CT):

Zuda

Tre atti di GIOVANNI LANZA

Personaggi:

Giacomo Zuda Franco Bacci
Matilde Giulietta De Riso
Alberto Nino Pavese
La zia Lucrezia Dina Ricci
Talluri Edoardo Borelli
Barnabò Felice Romano
Teresa Thea Calabretta
Prima cameriera Sara Ridolfi
Seconda cameriera Piera Verri
Regie di GUGLIELMO MORANDI

22.20 (escl. PA - CT):

Concerto

del pianista CARO VIDUSO

1. Scarlatti: *Cinque sonate in sol*; 2. Chop-
in: a) *Ninna nanna* op. 57, b) *Tre valzer*:
in mi bemolle maggiore op. 18, in si mi-
nore op. 69, in re bemolle maggiore op. 70;
3. Ferrari-Trecate: *Il prade Ausonio*; 4.
Nordio: *Umorella*; 5. Piek Mangiagli: *Primo*
studio da concerto; 6. Liszt-Saint-
Saens: *Danza macabra*.

Nell'intervallo: Conversazione di Yvon de Be-
gnac: «Vigilia d'Impero al Lago Tana».

23.10: Giornale radio - Situazione generale e previ-
sioni del tempo.

23.30 (escl. 24): MUSICA DA BALLO col concorso del

QUARTETTO CARME.

0.30 (MI I - RO II): VEDI Trasmissioni speciali.

PROGRAMMA DELLE STAZIONI DI PALERMO E CATANIA

LE AQUELE NEL POLLAIO

Un atto giocoso di MARIO TIRANTI

PERSONAGGI: Dorani, Alessandro Landi: Ros-
sari, Salvatore; Di Silvestri: Puglisi, Paolo
Pietrabissi; il brigadiere, Giovanni Balardi
La signorina, Anna Cajolo
In una città italiana - Oggi
Regia di FEDERICO DE MARIA

21.30:

VARIETA'

1. Apollonio: *Sichu*; 2. D'Anzi-Bracchi: *Notte*
su Sanrubbio; 3. De Curtis: *Torna a Surriento*;
4. Schisa: *Mamma non vuole*; 5. Mariotti e
Panzoni: *Fanciulle belle*; 6. Mule: *Due canti*
siciliani; a) *Ninna nanna*, b) *Filastrocca*; 7.
Alta e Bracchi: *Pione*; 8. E. A. Mario: *Santa*
Lucia lunaria; 9. Mendes-Mascheroni: *Fior-
rino Fiorello*; 10. Favara: *Due canti siciliani*;
a) *Alta Barcellina*, b) *Canti di caccia*; 11. De
Curtis: *Voce e notte*; 12. D'Anzi: *Grandi ma-
gazzini*; 13. De Micheli: *Le canzoni d'Italia*, fan-
tasia.

Nell'intervallo: Conversazione di Giacomo Ar-
mando: «Le due prime di *Caçallera rusticana*».

22.45-23.10: DISCHI DI MUSICA VARIA.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18 (RO III): DISCHI - Eventuali comunicazioni.

19: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Lehár:
Federica, fantasia; 2. Pietri-Novelli: *Acqua che-
ta*, fantasia cantata; 3. Raffaelli-Cremer-Adami:
La ridente Firenze, fantasia; 4. Ranzato: *Il*
passe del campanelli; «La Giavanna»; 5. Lom-
bardo: *La Duchessa del Ballo Tabarino*, fan-
tasia cantata (Trasmissione organizzata per la
DITTA CROFF di Milano).

19.30: QUARTETTO BLOCCHESSE DELL'ALLEGRIA: 1.
Bionda: *Delicatezza*; 2. Beltrami: *Il pello e la*
gallina; 3. Kramer: *Farfallina*; 4. Beccini:
Stringimi forte; 5. Frigerio: *Trionfo d'amore*;
6. Ancillotti: *Damiana bionda*; 7. Bilelli: *Vai*
di Sembro; 8. Metro: *Sia allegro Pina*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
l'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.30: MUSICHE DA FILM INCISE SU DISCHI CETRA-
PALERMO: 1. Mascheroni-Mari: *Dove sei Lu-
la?*; 2. D'Anzi-Bracchi: *Una sola parola*; 3. Mon-
tagnini-Mari: *Ti chiamo amore*; 4. Olivieri-
Nisa: *Fingere*; 5. Bixio-Cherubini: *Se son rose*;
6. Ferri-Galdieri: *Nostalgia*; 7. Frustaci-Gal-
dieri: *Tu solamente e tu*; 8. Cortini-Viviani-
Ferri: *Tornerà*; 9. Bixio: *La mia canzone al*
vento.

21:

Melodie e canzoni

ORCHESTRA DIRETTA DAL M° SERGIO VACCARI

21.30:

BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA

diretta dal M° ANTONIO D'ELIA

1. Ciausetti: *IX Maggio*, inno; 2. D'Elia:
Condottiero romano, poema epico; 3. Ma-
sagni: *Sogno*, dall'opera «Guglielmo Rai-
cliff»; 4. Catalani: *Danza delle ondate*, dal-
l'opera «Torelley»; 5. Bellini: *Norma*, fan-
tasia dell'opera.

22-22.30: MUSICA DA BALLO

22.30-24 (FI I - NA I - AN - RO III): Musica

VARIA e DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23):

Giornale radio.

Crema alla Fragola



E' un trionfo della tecnica
e dell'arte cosmetica del
tempo moderni.
Questo nuovo tipo di
crema è ottenuto per spe-
cifiche concentrazioni e
successivo trattamento chi-
mico della fragola Silvestre.
Deve essere particolarmente
usata come sottopinta per
epidermidi assai delicate e
sensibili alle perturbazioni
atmosferiche. Valido agente protettivo della pelle,
supremamente morbida.

VASETTO DI PROPAGANDA L. 3

Prodotti di Bellezza VERBANTA
MILANO - VIA PLINIO 45

LA DEBOLEZZA GENERALE
causata dall'anemia, da metastasi, da sviluppo, viene riacqua-
rentemente curata col

FOSFODARSIN

"SIMONI"

Non curandovi preparate il terreno a possibili malattie eravi

Chiedetelo nelle buone Farmacie o presso il

Lab. Dott. VIERO & C. - S. A. - Padova

PIU' aceto!

POTETE OBTENERE PIU' ALTI
qualita' ed alta qualita'
NUOVO METODO STUDIATO
PER OBTENERE PIU' ALTI
qualita' ed alta qualita'
PIU' aceto! PIU' aceto!
PIU' aceto! PIU' aceto!

"UNIVERSAL" BOLZANO
LAB. PROD. ACETO

DA
TUTTE LE STAZIONI DEL
III PROGRAMMA
ASCOLTATE ALLE ORE 19 IL

10° CONCERTO CROFF

PARTI PRIMA:

1. Lehár: «Federica» fantasia
2. Pietri-Novelli: «Acqua cheta»
fantasia cantata
3. Raffaelli - Cremer - Adami:
«La ridente Firenze» fantasia

PARTI SECONDA:

1. Ranzato: «Il paese dei cam-
panelli» la lavagna
2. Lombardo: «La Duchessa del
Ballo Tabarino» fantasia cantata

**Stoffe per Mobili
Tappeti**

(Organizzazione SUPRA - Torino)

GIOVEDÌ - DI GIORNO

ROMA I NAPOLI I BARI I BOLOGNA BOLZANO MILANO I TORINO I
GENOVA I TRIESTE FIRENZE I PALERMO CATANIA - ANCONA PADOVA
VENEZIA VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliato) Sereh Hasan Schahin.
8 Segnale orario - Segnale dell'ALZABANDIERA.
8.30-8.50: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

9 (circa): Trasmissione da Napoli

CRONACA DELL'INAUGURAZIONE
DELLA TERZA MOSTRA TRIENNALE DELLE TERRE D'OLTREMARE

11-11.40 (TI): Programma speciale dedicato ai militari del Presidi Libici nella
ricorrenza della 2ª giornata del Soldato (Trasmissione promossa dal Popolatore
Forze Armate di Tripoli).
11.30: DISCHI DI MUSICA SINFONICA 1 Spontini: *La vestale*, sinfonia dell'opera; 2
(Caudios): *Sogno d'eros*, poema sinfonico; a) Movimento con agitazione, b)
Monodia, c) Come marcia; 3. Respighi: *Finis di Roma*, poema sinfonico; a) Fini
di Villa Borghese, b) Fini presso una catacomba, c) Fini del Gianicolo, d) Fini
della Via Appia; 4. Wagner: *Tannhäuser*, introduzione dell'opera.

DOPIOO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I NAPOLI I BARI I BOLOGNA
BOLZANO MILANO I TORINO I
GENOVA I TRIESTE FIRENZE II
PADOVA - VENEZIA VERONA - S. REMO
TRIPOLI

(ROMA II dalle 13.15 alle 14.45
vedi Trasmissioni speciali)

12.20 DISCHI DI MUSICA OPERISTICA 1.
Rossini *Semiramide*, introduzione
dell'opera; 2. Verdi *Aida*, « Ritorna
vincitor »; 3. Bellini *I puritani*,
« Suoni la tromba e intrepido »; 4.
Wagner: *La Valchiria*, « Un brando
il padre promette »; Verdi: *La
forza del destino*, « Rastaplan »; 6
Mascagni: *Iris*, inno al sole.

13 Segnale orario - Eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15 BANDA PRESIDARIA DELLA IX ZONA
C N di ROMA diretta dal M° Ogo-
ranni Orsomanzo: 1. Bianc, *Somalia
italiana*; 2. Mancinelli: *Cleopatra*,
introduzione; 3. Palombi: *Africa
guerriera*, suite di marce caratte-
ristiche; 4. Bianc: *Alba*, *Pre-
ghiera del Legionario prima della
battaglia*; 5. Orsomanzo: a) *Serenata
appassionata*, di Vittoriosa, mar-
cia sinfonica; 6. Rossini: *Guilmino
Teli*, introduzione dell'opera; 7.
Bianc: *Impero*.

13.20 (TI): Giornale radio e noti-
ziario in arabo. — 13.25: « Parliamo
gli » donne musulmane », conversa-
zioni di Sereh Hasan Schahin. —
13.45: « Racconti e canti di ragazzi
arabi », presentazione di Saled Ahmed
Ghenaba.

14.14.15: Giornale radio - Cronache de-
turismo - Situazione generale e pre-
visioni del tempo

ROMA III PALERMO CATANIA
ANCONA NAPOLI II BARI II
MILANO II TORINO II GENOVA I
FIRENZE I

12.30: CONCERTO del pianista Mario Ofe-
carelli: 1. Schubert: *Impromptu* n°
3 *bruciato*; 2. Beethoven: *Polaris*
op. 89 in do maggiore; 3. Chopin
Studio in do minore op. 10 n. 12
4. Busoni: a) *Turandot*, intermezzo
b) *Scena di balletto*, valzer e ga-
loppo; 5. Liszt: *Lequereza* studi
da concerto

13 Segnale orario - Eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15: CONCERTO DI MUSICA LACERATA
dal M° E. ARLANDI: 1. Bianc: *Ma
lombra*; 2. Mascetti: Due canzoni pe-
polari emiliane; a) *La bella bagana*
b) *Russein*; 3. De Michel: *Appas-
sionata*, serenata; 4. Ranzato: Dal
l'opera « Il paese del campo
nelli »; a) *Aria di Nela* e duetto
b) *Entrata del marinaio*; 5. Trusci-
cherubini: *L'orologio dell'amore*;
6. Petralia: *Luna sul mare*; 7. Ma-
riotti: *Fiorentina*; 8. Anepeta-Bona-
gura: *Rosellina*; 9. Leoncavallo: *La
reginetta delle rose*; 10. Fucile: *Moti
perpetui*.

14: QUINTEZZO SPRINGER: CANZONI M°
BENE.

14.20: DISCHI DI MUSICA VARIA 1. Endo-
bar: *Marcia delle legioni e corsa
delle bighe*; 2. Amadei: *Nel bazar*; 3.
Wismar: *Il pianto del violino*; 4.
Ranzato: *Pupazzetti giapponesi*; 5.
Bormioli: *Tarantella*; 6. Montagu:
Soldatini di piombo.

14.45-15 (circa): Giornale radio

GENOVA A. XVIII ONORANZE A NICCOLO PAGANINI

NEL PRIMO CENTENARIO DELLA MORTE
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL DUCE

DAL 15 MAGGIO AL 1° GIUGNO CONCERTI COMMEMORAZIONI

DAL 15 MAGGIO AL 15 LUGLIO MOSTRA DI CIMELI PAGANINIANI

VILLAGGIO BALNEARE PISCINE D'ALBARO
15 MAGGIO - 8 LUGLIO
RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50%

IL CONCERTINO
ORGANIZZATO PER IL

LACTOBAC LIMAS

ANZICHÈ OGGI

VERRÀ TRASMESSO DOMANI VENERDÌ
DALLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

(Organizzazione SIPRA Torino)

ROMA I - FIRENZE I BOLOGNA BOLZANO VENEZIA - VERONA - ANCONA
NAPOLI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - BARI II - TRIPOLI

17 Giornale radio.
17.15.

Musica da ballo

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

Nell'intervallo: Un inno al ballo, scena di ENZO GARIPPO.

18.30-18.50: Eventuali notizie sportive

18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BARI I - NAPOLI I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - SANREMO - ROMA II - FIRENZE II

17: Giornale radio.

17.15:

ACCADEMIA FEDERALE DI CANTO CORALE
DELLA G.I.L. DELL'URBE
diretta dal M° FRANCO SARACENI

1. Bianc: *Glovinchezza*; 2. Carabella: *Saluto al Duce*; 3. Bianc: *Inno del
Ballo*; 4. La monferrato, a 8 voci miste e una voce sola; 5. Sul cappello,
canto alpino, a 6 voci miste; 6. Clausetti: *IX Maggio*; 7. Pucini: *Inno a
Roma*; 8. Bianc: *Inno Impero*, a 4 voci miste

17.40 (circa): VENT'ANNI NEL CUORE, fantasia musicale di Mario VALABREGA.
18: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Vivaldi: *Concerto per due violini e violoncello
obbligato*, op. 3, n. 11, da « L'estro armonico »; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro;
2. Respighi: *L'ottobrata*, dal poema sinfonico « Feste romane »; 3. Verdi:
I tespi siciliani, introduzione dell'opera.
18-20 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
18.30-18.50 (escl. BA I): Eventuali notizie sportive.

ARGENTERIA BOGGIALI

VIA TORINO, 34 - MILANO

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO

POSATERIE DI ARGENTO 800‰ - DI METALLO
NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

Chiedere ricco catalogo inviando L. 2 rimborsabili al primo acquisto.



**LA BARBA più ispida
in 3 minuti**

In ogni TUBO
un Distributore
in gomma
(brev.)

con **Crema PR**
invece di sapone

Prodotti abc - TORINO - Via Avigliana, 30

GIOVEDÌ - DI SERA 9 MAGGIO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO II - TORINO III
FIRENZE III - TRIPOLI
(Torino III dalle ore 21)

19.15-19.55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (II): Recitazione cantata del Corano (arabico) - Sech Muchtar Huri. — 19.15: Canti corali islamici - Complesso corale arabo dell'E.I.A.R. diretto da Sech Mohammed Trehli. — 19.35: Orchestra araba dell'E.I.A.R. - Armonie mistiche. — 19.45: Canti «Sulama» - Complesso corale di Sech Mahmud Idris.
19.15 (escl. RO I): Nozioni e consigli pratici di economia domestica.
19.20 (escl. RO I): (Vedi Secondo Programma).
19.30 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - SEGNALE DELL'AMMAINA BANDIERA - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

20.20 (escl. BA I): Conversazione del consigliere nazionale Biagio Pace: «L'annuale della fondazione dell'Impero».

20.30 (escl. BA I): RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II
SAN REMO - ROMA I

19.15-19.55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.
19.15 (escl. MI I): Nozioni e consigli pratici di economia domestica.
19.20 (escl. MI I): DISCHI DI CANZONI: 1. Giari-Mendes: *Finestra innamorata*; 2. Redico: *Ma io non so cantare*; 3. Mascheroni-Satta-Mendes: *Tango di Marilena*; 4. Frati: *Era lei, si si*; 5. Petrarchi: *Cocktail d'amore*; 6. Stazonelli: *Partirai*; 7. Setti: *Ticche ticche tà*; 8. Abbati-Fecchi: *Dice la favola*; 9. Marf-Schor: *La mazurca del fonografo*.
19.50 (escluso MI I): Previsioni regionali del tempo.
19.55-21 (RO II): Vedi Trasmissioni speciali.
20 (escl. RO II): Segnale orario - SEGNALE DELL'AMMAINA BANDIERA - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20 (escl. RO II): Conversazione del consigliere nazionale Biagio Pace: «L'annuale della fondazione dell'Impero».

20.30 (escl. RO II): RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

19: DISCHI: 1. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2* (Orchestra della New Queen's Hall diretta dal M^o Wood); 2. Verdi: *Ballobili* dall'opera «Otello» (Orchestra sinfonica di Milano diretta dal M^o Molajoli); 3. G. Strauss: *Poco di primavera* (Orchestra dell'Opera di Stadio di Berlino diretta dal M^o Melichar); 4. De Falla: *L'amore stregone*, danza del fuoco (Accademia mandolinistica di Milano diretta dal M^o Lupi).
19.30: DOPOLAVORO CORALE GIUSEPPE VERDI DI PRATO: 1. Bianci: *Inno Impero*; 2. Verdi: *Il giuramento*, dall'opera «La battaglia di Legnano»; 3. *Rapsodia di canti militari*; 4. Pellegrino: *Ritorna il legionario*.

20: Segnale orario - SEGNALE DELL'AMMAINA BANDIERA - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Conversazione del consigliere nazionale Biagio Pace: «L'annuale della fondazione dell'Impero».

20.30: I CANTI DELLA CONQUISTA DELL'IMPERO
fantasia di GIUSEPPE PETTINATO
diretta dall'Autore

21.10: Canzoni italiane

ORCHESTRA diretta dal M^o CARLO ZENE
22-22.30: MUSICA DA BALLO
22.30-24 (FI I - NA I - AN - RO III): Musica
VARIA E DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23):
Giornale radio.

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o EDMONDO DE VECCHI

1. Veretti: *Sinfonia italiana* (Il Popolo e il Profeta); 2. Giuranna: *Decima Legio*; 3. Santo-Ignazio: *Alba di gloria al Passo Uriè*; 4. Malipiero: *Tre inni*: a) Inno di pace, b) Inno di guerra, c) Inno di gloria; 5. Palombi: *Pagine di guerra* (A.O.I.), miniature sinfoniche: a) Notte sul deserto, b) Un volo sulle alpi, c) Croce solitaria, d) La marcia su Gondar; 6. Livibella: *Il vincitore*, poema celebrativo.

Nell'intervallo: «Il concorso e la mostra del Premio Cremona», conversazione di Tullio Belloni.

22.15:

Bronzo

Sintesi radiofonica in due tempi di ARNALDO BOSCOLO
(Segnalata al concorso E.I.A.R. XXVIII Ottobre)

PERSONAGGI: Mario Altieri, Fernando Solieri - *La madre*, Giuseppina Falcini - *Magni*, Giovanni Cimara - *Paola*, Nella Bonora - *Il maestro*, Umberto Casilini - *Bonazza*, Luigi Grassoli - *Il piattatore*, Alfonso Spano - *Il professore*, Giuseppe Valpreda - *Suor Maria*, Celeste Marchesini - *L'infermiera*, Misa Mari - *La dattilografa*, Luciano Marchettini - *Un redattore*, Silvio Bargis - *Baciccia*, Gerardo Gerardi - *Santos*, Enrico Ricci.

Un facchieraio - Una mamma - Un bambino - Un usciere - I fanti
Regia di ALDO SILVANI

23.10 (circa): Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.30-24: MUSICA DA BALLO.

0.30 (RO I - MI I - RO II): Vedi Trasmissioni speciali.

COLUMBUS



Macchina moderna per fare la pasta in casa
IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA

SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI
CATALOGO GRATIS ARTICOLI
UTILI PER LA CASA

GAVAZZENI-BERGAMO-CASELLA POST.75

BASTA UN FRANCOBOLLO DA 30 CENT.

applicato su una semplice cartolina per richiedere al nostro Ufficio

VENDITE PER CORRISPONDENZA

il CATALOGO ILLUSTRATO (gratuito e franco) della nostra produzione di MOBILI massimi e qualunque notizia sull'arte di arredare la propria casa

SAISA FABBRICA MOBILI
STABILIMENTI LISSONE - MILANO - ROMA
ROMA - VIA LUIGIO CARO 64

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
Morbide, soffici, non danno assolutamente mai noia, senza cuciture, riparabili, su misura anche anormali.
Gratis: inviate catalogo-prezzo N. 6, e indicazioni per prendere le misure.
Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

VERO REGALO

Un gioiello di foto-apparecchio a pellicola 6 x 9, spiegamento rapido, Obb. 1:8 a 2 tempi, mirino Standard. Un valore di Lire 200. pro a 2 anni a prezzo mai raggiunto. Inviale vaglia a:

L. 99 solamente

Adulcio L. 12 - Pellicola - 4.50 - Imb. Porto - 3.-

FOTO ZENITA, Via VITRUVIO, 47 - Milano

NOTE DI MEDICINA E D'IGIENE

I PRURITI. La stagione calda è la più attiva per la manifestazione pruriginosa di origine tossica, maggiormente favorita dall'accelerata attività circolatoria del sangue, dalla temperatura e dall'accumulo di taluni insufficienti organici più particolarmente emergenti in questa stagione.

I pruriti di origine tossica sono legati ad alterazioni umorali del sangue, all'alterato ricambio organico, al germe di alimentazione ed all'uso di taluni medicinali e sostanze. Possono, perciò, manifestarsi, ad acuità, nel diabete, nella gotta, nell'uremia, stitichezza, insufficienza renale, arteriosclerosi, dislipidemia e disassimilazione, come facendo uso di rimedi, sali, eccitazioni, pesce non fresco, conserve, eccelsa alimentazione: carne, formaggi fermentati, fragole, ostriche. L'abuso, infine, di talune sostanze medicamentose, come il caffè, il tè, alcuni, antipirina, belladonna, bromuro, clorali, babil, possono, in taluni, generare pruriti molto molesti.

Al prurito, di solito, si accompagnano le conseguenze del trattamento: le nevralgie della cute, cioè, che possono, a loro volta, farsi porta di entrata di germi o determinare dermatiti particolarmente pruriginose e perniciose. L'evacuazione solo delle molteplici cause che possono causare il prurito di origine puramente tossica — «giacché si sono anche pruriti che hanno altre origini» — è sufficiente a presopietare la importanza di questo capitolo della medicina e la necessità di eviarvi con opportuna regole e cure.

DOTT. VINCENZI.

Questa rubrica è offerta dalla S. A. LIMAS, organizzatrice dei concerti «MEZZORA DI RITMI E CANZONI» e produttrice della POMATA LIMAS - RISOLVENTE e del LACTOBAC LIMAS, fermenti lattici di fiducia contro le intossicazioni e malattie gastro-intestinali.

Il concerto avrà luogo Venerdì dalle ore 12.30 alle 12.50

VENERDÌ - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12,20 alle 14,10)

7 (TI) Recitazione cantata del Corano (tagliando) - Scen. Muchtar Hurla.
7,30 (escl. PA - CT) Ginnastica da camera (Primo corso) - 7,45 (Secondo corso)
8-20. Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

10,30-11. RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: «Tetto
luce», scena di GIUSEPPE MANGIONE.
11,30 (escl. PA - CT): QUARTETTO CARMÉ: 1. Ansaldo: Non mi piacciono le mele,
2. D. Lazzaro: Steliana bruna, 3. Terenzio: E' nata una bambina, 4. Con-
silio: Ho comprato un cagnolino, 5. Discepolo: Non ti voglio più, 6. Casali:
Il serpente, 7. La Rocca: Na da na, 8. Brescia: Serenità, 9. Ansaldo: Ucciel-
li, 11,30 (PA - CT): MUSICA VARIA: 1. De Nardis: Cauti notturni sul Po, dalla suite
«Scene piemontesi»; 2. Amadei: Innamorato, 3. Solazzi: Suzy, 4. Pietri: Canfo
d'amore, 5. Gavaldon: Serenata tagina, 6. Wassil: Giardino abbandonato,
7. Filucci: Ecco l'amore.

12. Borsa - Dischi.
12,10-14,30 (TI) Trasmissione dalla Moschea Mizzan - Predica del Venerdì.
D'indomani Scelhi Mohammed Gazar el Busceli - Funzione religiosa del
«Maulel».

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO
TRIPOLI

(ROMA II dalle 13,15 alle 14,45
vedi Trasmissioni speciali)

12,20. RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE
ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE
CONFERENZE FASCISTE DEI LAVORA-
TORI.

12,50. CALENDARIO ANTONETTO.

13. Segnale orario - Eventuali comuni-
cazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15. CABALA, SOGNI... E NUMERI DEL LOTTO
(Trasmissione organizzata per la
DITTA FREUND-BALLOR).

13,30. NOTTE AL «TOPO VERDE», scena di
EDUARDO ANTON - ORCHESTRA diretta
dal M° E. STORACI (Trasmissione or-
ganizzata per la MOSTRA TRIENNALE
DELLE TERRE D'OLTREMARE).

13,50: «Le prime cinematografiche»,
conferenza di Alessandro De Sie-
fani.

14-14,10. Giornale radio - Situazione
generale e previsioni del tempo.
14,15-14,25 (RO I - MI I): Borsa.

15-18 (RO III): Dischi.

16. LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.

16,40. LA CANTATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «BALILLA D'ITALIA», gio-
riale dei ragazzi.

17. Giornale radio.

17,15 (RO I - NA I - BO - BZ - AN - VE - TI): CONCERTO della pianista NENE
BENEDETTI BARZAGGI di E. Bach-Busoni: «Toccata in re minore»; 2. Chopin: «Val-
zer in la bemolle maggiore»; 3. Spanghetti: «Nella»; 4. Anfossi: «Zingaresca»; 5.
Lizzi: «Rapsodia».

17,15 (MI I - TO I - GE - TS - FI I - PA - CT - PD - RO II): MUSICA DA BALLO.
17,40-20 (BA II): Vedi Trasmissioni speciali.

17,50-18 (escl. BA I). Notiziario dall'Interni - Movimento linea aerea dell'im-
pero - Bollettino preaggi.

18,15-19,15 (RO II): Vedi Trasmissioni speciali.

18,25 (OE I - NA I - VE I): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di col-
tamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.

18,40 (TS): Bollettino del Comando del porto.

18,45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

VENERDÌ ALLE ORE 13,15 DALLE STAZIONI DEL I PROGRAMMA

Cabala, sogni e... numeri del lotto

Trasmissione organizzata per conto della Ditta **FREUND BALLOR & C. di**
VERONA produttrice del classico **VERMOUTH** di Torino e dei grandi liquori italiani
GRAN BALLOR, ALBICOCCA, TRISECCO
(Organizzazione SIPRA - Torino)

VENERDÌ 10 MAGGIO 1940-XVIII - ORE 19,30
DALLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

MEZZ'ORA DI RITMI E CANZONI

Trasmissione organizzata per conto della **S. A. LIMAS**
produttrice della **POMATA LIMAS RISOLVENTE** e
del **LACTOBAC LIMAS**, fermenti attici di fiducia
contro le intossicazioni e malattie gastro-intestinali
(Organizzazione SIPRA - Torino)



Non basta
essere belle; bi-
sogna essere at-
traenti, posse-
dere quell'invin-
cibile fascino che
solo un tocco di



LABORATORI
FRATELLI BONETTI
Via Delfico, 36 - MILANO

ESISTE IN TUTTE LE TUTTE: Scatole da 1, 2,60, da 1, 4, e da 1, 7,50

lipria
dindermine
può dare.

Venerdì 10 Maggio 1940-XVIII - Ore 21 dalle Stazioni del II Programma

"Ora Cora"

ORCHESTRA RITMO - SINFONICA DIRETTA DAL M° **SEMPRINI**

Un'ora di ritmi moderni eseguiti da un complesso di 50 professori

● con la collaborazione di solisti di canto e di strumenti ●

Effetti corali - Intermezzi umoristici

La trasmissione è organizzata per conto della **DITTA CORA di Torino**
produttrice del celebre **Amaro Cora**, classico aperitivo e squisito liquore e del
Cora-Cora l'aperitivo dal gusto moderno. (Organizzazione SIPRA - Torino)



È UN PRODOTTO

UCATI

rasetlet

Un regalo moderno, originale, utilissimo

Rasoio elettrico

dell'uomo moderno

Presso i migliori rivenditori e presso la Concessionaria

CIMMSA CORSO PORTA NUOVA 12 MILANO

VENERDÌ - DI SERA

10 MAGGIO 1940 - XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III
FIRENZE III - TRIPOLLI
(Torino III) dalle ore 21)

- 18.50-19.55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Canzone egiziana di Salim ben Mo-
hammad - Orchestina araba dell'E.I.A.R. -
19.20: Conversazione di Soech Taher Bachir
sulla storia dell'Islam. - 19.25: Canti «Taus-
schieh» e «Mauai» - Orchestina araba la
«Oriental» e coro. - 19.45: «Dor egiziano»
di Muchtar el Mrabet - Orchestina araba I «Ori-
entale»
19.15 (escl. RO I): Conversazione di Giuseppe Ste-
lingwerf: «La protezione antiaerea - La ma-
schera antigas» - Dischi.
19.30 (escl. RO I): LEZIONE DI INGLESE (Kathleen
Sanders Lovatelli).
19.50 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
l'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20.15-21 (BA I): Vedi: Trasmissioni speciali.
20.30 (escl. BA I): RADIO SOCIALE: TRASMI-
SSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE
CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
20.30 (TI): Giornale radio in arabo.

21: Trasmissione dalla Basilica di Santa Tri-
nità di Firenze:

Concerto di musica da camera

Parte prima: Haydn: *Le sette parole di*
Cristo (esecutori: QUARTETTO STRUB).

Parte seconda: Bach: a) *Toccata, adagio e fuga in do minore*. b) *Tre preludi ai*
corali: 1) «Gesù delizia dell'anima mia»
dalla *Canzona n. 147*. 2) «Io anelo a Te».
3) «In Te sta la gioia». c) *Pascacaglia* (or-
ganista FERNANDO GERMANI).

Nell'intervallo: *Cronache del libro* - Goffredo
Belloni: «Libri d'arte e di cultura».
Dopo il concerto: Giornale radio - Situazione
generale e previsioni del tempo.
Indi (fino alle 24): MUSICA DA BALLO con il con-
corso del QUARTETTO CARMÉ.
0,30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II

- 18.50-19.55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (GE I): Dischi.
19.15 (escl. MI I): Conversazione di Giuseppe Ste-
lingwerf: «La protezione antiaerea - La ma-
schera antigas» - Dischi.
19.30 (escl. MI I): LEZIONE DI INGLESE (Kathleen
Sanders Lovatelli).
19.50: Previsioni regionali del tempo.
19.55-21 (RO II): Vedi: Trasmissioni speciali.
20 (escl. RO II): Segnale orario - Eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20.30 (escl. RO II): RADIO SOCIALE: TRASMI-
SSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE
CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

21:

Concerto

dell'ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA
diretta dal M^o ALBERTO SEMPRINI
Inintermezzi di Romy
(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA
di Torino)

22.15:

Selezione di operette

diretta dal M^o CESARE GALLINO
col COROPO DI NERA CORRADI LIA ORIGINI, TITO
ANGELETTI, ENRICO MARRONI e UBALDO TORRICINI
Nell'intervallo: «La vita teatrale», notiziario.
23: Giornale radio - Situazione generale e previ-
sioni del tempo.
23.15-24: MUSICA DA BALLO con il concorso del
QUARTETTO CARMÉ.
0,30 (MI I - RO II): Vedi Trasmissioni speciali.

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHESI & C. S.A.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Tritone 58 Cernaia 16 Portici Catena
(P. Belgioioso)

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 18 (RO III): Dischi - Eventuali comunicazioni.
19: ORUPPO DI FIASCONICHE DEL DOPOLAVORO PRO-
VINCIALE DI BOLOGNA: 1 Taroppio: *Ricordi In-
fanzia*; 2. Ancillotti: *Delizioso*. 3. Di Capua-
Gambardelli: *Canzoni napoletane*; 4. Oallim-
berti: *Pensieri d'amore*; 5. Negri: *Baciati an-
cora*; 6. Viganotti: *Quello che si sogna in gio-
ventù*; 7. Frigerio: *S. Fruttuoso*.
19.30: MEZZ'ORA DI RITMI E CANZONI. 1. Guad-
Muti: *Il valzer di Margherita* (Oscella e coro);
2. Grever: *Tulipan* (Trio vocale Lestrang); 3.
Sidney-Jones: *La geisha*, valzer di Minnow;
4. Bixio-Galdieri: *L'isola d'amore* (Gianotti);
5. Churchill: *Biancaneve e i sette nani*, fanta-
sia; 6. Olivieri-Rastelli: *Gracie* (Montanari);
7. Carrol: *Harlem* (Trasmissione organizzata
per la Soc. An. Limas di Milano).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
l'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
20.30:

Ritmi e canzoni

ORCHESTRA diretta dal M^o CARLO ZEME

- 21.15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Don-
nizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera
(Orchestra del Teatro della Scala diretta dal
M^o Sabajno); 2. Bellini: *La sonnambula*, O-
fusco cielo» (Baccaloni, Cheri, Mannarini,
Venturini e coro); 3. Bizet: *I pescatori di perle*,
«Mi par di udire ancor (tenore Luigi Forti);
4. Puccini: a) *Madama Butterfly*, «Tu, tu picco-
lo Iddio» (soprano Toti Dal Monte); b)
Tosca, «Recondita armonia (tenore Augusto
Perrault); 5. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, «Io
son l'umile ancella» (soprano Augusta Oltra-
bella).

21.45: GIOCATTOLE IN SOFFITTA, scena di
ROBERTO DE MONTICELLI.

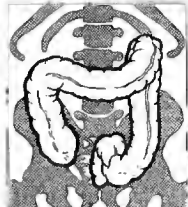
22-23.30: MUSICA DA BALLO.

22.30-24 (FI I - NA I - AN - RO III): MUSICA
VARIA e DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23):
Giornale radio.

Eliminate le cause della
stitichezza abituale

L'esperienza dei Medici insegna che la stitichezza
generalmente proviene dal modo di nutrirsi. La
moderna alimentazione è troppo concentrata, l'in-
testino non viene quindi sufficientemente riempito
e così manca lo stimolo normale alla evacuazione.
A questa deficienza pone rimedio in modo natu-
rale il Normacol: 4 granuli vegetali del Norma-
col, mescolandosi con
il contenuto intestina-
le, diventano gelatino-
si e più grandi, ram-
molliscono il contenuto
stesso e lo rendono più

voluminoso e scorrevole. In questo modo
viene provocato lo stimolo naturale alla
evacuazione che avviene normalmente. Il
Normacol non è quindi un semplice pur-
gante, ma è un rieducatore dell'intestino,
capace di ristabilire la funzione normale
dell'intestino così essenziale per la salute.
Le scatole originali di Normacol da
250 gr. trovano in tutte le Farmacie, So-
cietà Italiana Prodotti Schering, Sede e
Stabilimenti a Milano.



L'uso del Normacol riduce l'intestino
ed impedisce il ristagno del suo
contenuto che avvelena l'organismo.

CROFF

STOFFE PER MOBILI: TAPPETI E TENDAGGI

SEDE MILANO - PIAZZA DIAZ, 2 - PIAZZA DUOMO

CON UNA VOSTRA VISITA ai grandiosi locali della
Nuova Sede di MILANO - Piazza Diaz, 2 - Piazza Duomo
POTRETE RENDervi CONTO della modernità
e perfezione della ORGANIZZAZIONE CROFF

DENTOL
DENTI SANI E SMAGLIANTI, GENGIVE
SODE E ROSEE, ALITO PROFUMATO

SABATO - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
(Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10)

- 7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliandi) - Bubacher ben Hag Salah
7.30 (scel. P. CT): Ginnastica da camera (Primo corso) - 7.45: Secondo corso
8-8.20 Segnale orario - Giornale radio - Situaz. generale e previsioni del tempo
9.45-10.15: RADIO SCOLASTICA - TRASMISSIONE PER LE SCUOLE MEDIE: Terzo con-
certo per il secondo corso
10.20-11: RADIO SCOLASTICA - TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI - Co-
Legionari di Spagna - Notizi di GIUSEPPE MANGIONE
11.30 CANZONI ITALIANE DA FELMI ITALIANI: 1. Oliveri: Verrà; 2. Redi-Nisa: Can-
zone a Lucia; 3. Bonagura-Marchetti: Tutte le donne tu; 4. Setti-Frati: Malinconia d'autunno; 5. Petralia-Ponchi: Se un giorno; 6. Nisi: La bella
l'avenderia; 7. Oliveri-Nisi: Mima nanna di tutte le mamme; 8. Rucione-
Morini: Una signora m'ha detto; 9. D'Anzi-Bracchi: Grandi magazzini; 10.
Bixio-Cherubini: Canzone sospirata
12. Borsa - Dischi.

DOPIOLO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II - PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO
TRIPOLI

(ROMA II dalle 13.15 alle 14.45
vedi Trasmissioni speciali)

- 12.20: Melodie di primavera: 1. Roland: Piovra in arabi; 2. D. Luzzati: Des-
selli: Quando canta il campanile;
3. Casiroli-Frati: Dillo tu rondinel-
la; 4. Bixio-Cherubini: Rosiera; 5.
Cossiani: Valzer del tiglio; 6. Tra-
ma-Morila: Serenata a Serenella;
7. Granigni: Fior di siepe; 8. Bixio-
Galdieri: Portami tante rose; 9.
Fattucini: For di primavera.
12.50: CALENDARIO ANTONETTO
13: Segnale orario - Eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
13.15: CANZONI SCOLASTICHE: ORCHESTRA
D'ARCHI DI RITMI E DANZE diretta dal
M. T. PETRALIA
13.20 (TI): Giornale radio e noti-
ziario in arabo - 13.25: Canti
«Tobbe» e «Mokuf» - Complesso
corale di Sadeg ben Ramadan -
13.40: Canzone tripolina di Moham-
med Sulim - Orchestra araba del-
l'E.I.A.R.
13.45: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1.
Chopin: Mazurka in la minore, op. 6
n. 4 (pianista Oleksinski); 2.
Paganini: Variazioni sulla quarta
corda; 3. Reger: Gavotta in mi mag-
giore, op. 82, n. 5
14.10: Giornale radio - Situazione
generale e previsioni del tempo
14.15-14.25 (RO I - MI I): Borsa
14.30-14.50 (GE I): Comunicazioni
del Segretario federale
15-16 (RO III): Dischi.
16: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (TS): «Zio Bombarda rac-
conta...» - (CT): Un quarto d'ora con Rosalba.

16.15 (MI I - TO I - GE I - TS - FI I - PA - CT - PD - RO II): Trasmissione dal
Regio Teatro Verdi di Firenze.

CONCERTO

del pianista ARTURO BENEDETTI MICHELANGELO
1. Scarlatti: Due sonate; 2. Bach-Busoni: Ciaccona; 3. Brahms-Paganini:
Variazioni; 4. Chopin: a) Quattro preludi, b) Scherzo in si bemolle mi-
nore; 5. Ravel: Giochi d'acqua; 6. Liszt: Polacca in mi maggiore.

Nell'intervallo: Giornale radio - Estrazione del R. Lotto.

- Dopo il concerto: Notiziario dall'Interno - Movimento linea aerea dell'Im-
pero - Bollettino pressag.
16.45 (BA I): «Il salotto della signora», conversazione della signora Lavinia
Terrotoli Adami.
17 (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - AN - VE - TI): Giornale radio - Estrazione
del R. Lotto - 17.15: Dischi noti: CETRA-PANTOFON: 1. Creppi-Bracchi: Don-
sel; 2. De Martino-Fouché: Canio di pastorello; 3. Celani-Valabrega: Come
son belli quegli occhi di pianto; 4. D'Anzi-Bracchi: Chi lo sa; 5. Marchetti-
Nisi: Barbara; 6. Marchetti-Bertini: Un'ora sola il vorrei; 7. Santos-Di-
scopolo: Serbo de juventud; 8. De Palma-Mazzuca-Carusio: Un tempo nella notte; 9.
Ferri-Galdieri: Ti lascio un fiore; 10. Lama-Bovio: Tutto dorme; 11. Lazzoni-
Carla: Cade la neve; 12. Angelo-Nisi: Anime nel deserto; 13. Casiroli-Bastelli:
Vorrei ricordare - 17.50: Notiziario dall'Interno - Movimento linea aerea del-
l'Impero - Bollettino pressag.
17.40-20 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
18.10-18.50 (scel. BA I - AN): RADIO RURALE: CROACCHE DELL'AGRICOLTURA: Con-
versazione del dott. Antonio Zoppi Riccardi.
18.15-19.15 (RO II): Vedi Trasmissioni speciali.
18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.
18.50-19 (NA I - BO - TS - CT - PD): Comunicazioni del Segretario federale.

LA S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA
PRODUTTRICE DELL'ITALIANISSIMO COGNAC SARTI E DEL
BIANCO SARTI IL DELIZIOSO APERITIVO DI GRAN CLASSE,
ANNUNCIA UN INTERESSANTE REFERENDUM A PREMI LEGATO AL
28° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
A COMPLETAMENTO DEL GRANDE CONCORDO DEL CINQUANTENARIO DEL COGNAC SARTI
DOTATO DI 150.000 LIRE DI PREMI.
(Organizzazione SIPRA - Torino)

Antalgil

...è un prodotto espressa-
mente studiato, per lenire
i dolori delle donne nei
loro disturbi periodici.
Garantisce in modo assoluto
da qualsiasi fenomeno secon-
dario o riflesso, e sopprime
i dolori, favorendo e re-
golando i corsi, senza ecci-
tare il sistema nervoso, anzi
procurando una serena be-
nefica calma. Preparazione
dell'Istituto Farmacotera-
pico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30

Wyler-Vetta

OROLOGIO INFRANGIBILE

OGGI, ALLE ORE 12.20, DALLE STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

Melodie di Primavera

Concertino organizzato per conto
dei LABORATORI ITALIANI
RICHELET produttori del potente

DEPURATIVO RICHELET Indispensabile a primavera

(Organizzazione SIPRA - Torino)

SABATO - DI SERA

11 MAGGIO 1940-XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III
FIRENZE III - TRIPOLI
(Torino III dalle ore 21)

18,50-19,55 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Canzoni tripoline delle «Zemzamat»,
cantatrice Mabruca bent Ahmed e Orchestina
araba «La Tripolina». — 19,15: Racconti umor-
istici di Chahri ben Suleiman. — 19,30: Rumba
tripolina di Ali Haddad. — Orchestina araba
diretta da Lamin Hassan Bel. — 19,45: Canzone
egiziana di Saleh ben Mohamoud - Orchestina
araba «La Tripolina».

19,15 (escl. RO I): LEZIONE DI FRANCESE (Irina
Scroffi).

19,35 (escl. RO I): Conversazione del cons. naz.
Gomens Homen Pierflippo: «La mostra del
l'artigianato e il turismo».

19,50: Previsioni regionali del tempo.

20 Segnale orario - Eventuali comunicazioni del
E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del Regio
Lotto - Dischi.

20,15-21 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.

20,30 (escl. BA I - NA II): DISCHI DI MUSICA VARIA:
1. Rossini: *Balletto* dall'opera «Guglielmo
Tell»; 2. Kühnke: *Rumba da concerto* da
«Viaggio felice»; 3. Massenet: *Scene pittores-
che*: a) Marcia, b) Aria di balletto, c) Angelus;
d) Festa zigiana.

20,30 (NA II): Dischi.

20,30 (TI): Giornale radio in arabo.

21.

Canzoni e ritmi

ORCHESTRINA diretta dal M^o ARMANDO FRAGA
col concorso di NAJA GRECIA, OTTELIO BOCCACCINI
e TRIO STELLA

21,50: Conversazione di Guido Calgari «La difesa
della italianità del Canton Ticino».

22.

Concerto sinfonico

diretto dal M^o BOYAN IKONOMOV

1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia
dell'opera.
2. Ikonomov: *Sinfonia in fa*: a) Allegro
molto, b) Adagio, c) Allegro.
3. Hadjiev: *Schizzi bulgari*: a) Allegro mo-
derato, b) Adagio.
4. Ikonomov: *Pastorale*.
5. Wladigierov: *Wardar*, rapsodia bulgara.

23: Giornale radio - Situazione generale e previ-
sioni del tempo.

23,15-0,30: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRINA diretta
dal M^o CARLO ZEMME.

0,30 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.

L'OLIO del DOTTOR SURMAT
(Brevetto 13025) adoperato in luogo delle
comuni brillanti, enforca la radice dei
capelli e ne evita la caduta. Indispensabile
dopo la permanente. L. 6 il flacone;
per posta raccomandato L. 1,50 in più.
PROFUMERIA VOLONINO - NAPOLI - Piazza Cavour, 62

PER RINGIOVANIRE

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE
EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore
naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia.
Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o
contro vaglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER
Milano, Viale Beatrice d'Este, 7a

I LIBRETTI D'OPERA

Pacco propaganda
di 350 LIBRETTI D'OPERA differenti L. 14
PACCO SCENE FOTILLUSTRATE DI 10 OPERE L. 2
GUIDA DEL RADIOFOTENTE L. 2
CANZONIERE DELLA RADIO (tras. I-II-III-IV) L. il caduno
Pagamento anticipato - Spediz. raccomand. r. e porto in
tutta Italia (escl. 40 per ordini inferiori a L. 10).
Cataloghi: opere, canzoni per piano e mandolino, novità
buziane, gratis a richiesta.
LA COMMERCIALE RADIO - Milano - Via Solari, 15

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II

18,50-19,55 (MI I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (GE I): Dischi.

19,15 (escl. MI I): LEZIONE DI FRANCESE (Irina
Scroffi).

19,35 (escl. MI I): Conversazione del cons. naz.
Gomens Homen Pierflippo: «La mostra del
l'artigianato e il turismo».

19,50 (escl. MI I): Previsioni regionali del tempo.

19,55-21 (RO II): Vedi Trasmissioni speciali.

20 (escl. RO II): Segnale orario - Eventuali co-
municazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio -
Estrazioni del Regio Lotto - Dischi.

20,30: Trasmissione dal Teatro Comunale
Vittorio Emanuele II di Firenze:

L'elisir d'amore

Melodramma in due atti di FELICE ROMANI

Musica di GAETANO DONIZETTI

Personaggi:

Amina Margherita Carosio
Nemorino Beniamino Gighi
Belcore Afro Poli
Dulcamara Salvatore Baccaloni
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
ANTONIO GUARNIERI
Maestro del coro: ANDREA MOROSINI

Nell'intervallo: Conversazione di Enrico Bar-
tuccelli: «Divagazioni sul Rinascimento: il mo-
tivo della giovinezza».

Dopo l'opera: Giornale radio - Situazione ge-
nerale e previsioni del tempo.

Indi (fino alle 0,30): MUSICA DA BALLO: OPHE-
STRINA diretta dal M^o CARLO ZEMME.

0,30 (MI I - RO II): Vedi Trasmissioni speciali.

STAZIONI RADIOFONICHE ITALIANE

DIVISE SECONDO I PROGRAMMI CHE TRASMETTONO

LC	m	STAZIONE	LW
PRIMO PROGRAMMA			
1059	283,3	BARI I	20
986	304,3	BOLOGNA	50
536	559,7	BOLZANO	10
1268	238,5	FIRENZE III	1
1429	209,9	MILANO III	1
1429	209,9	NAPOLI II	1
713	420,8	ROMA I	100
1429	209,9	TORINO III	5
1104	271,7	TRIPOLI	50
1482	201,1	VENEZIA	5
1429	209,9	VERONA	1

SECONDO PROGRAMMA

565	631	CATANIA	3
1140	263,2	FIRENZE II	10
1140	263,2	GENOVA I	10
814	368,6	MILANO I	50
1341	222,6	PADOVA	0,25
565	631	PALERMO	3
1222	245,5	ROMA II	60
1348	222,6	S. REMO	5
1140	263,2	TORINO I	30
1140	263,2	TRIESTE	10

TERZO PROGRAMMA

1357	221,1	ANCONA	1
1357	221,1	BARI II	1
610	401,8	FIRENZE I	100
1357	221,1	GENOVA II	5
1357	221,1	MILANO II	4
1303	230,3	NAPOLI I	10
1357	221,1	ROMA III	5
1357	221,1	TORINO II	5

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18 (RO III) Dischi - Eventuali comunicazioni.
19 CONCERTO DEL CLARINETTISTA CARMELO SCITRINI,
al pianoforte ENZO SARTI: 1. PÉTRI: 2. Minuetto.
2. Manente. *Larghetto e allegro*: 3. Capetti.
Piccola suite, al Cantabile, di Barcarola, c) Al-
legro, 4. Mozart. Rondo.

19,30: QUARTETTO A LETTURA DEL DOPOLOPROV-
VINCIALE DI SIENA: 1. Billi: *Marcia americana*.
2. Boffi: *Chitarata*; 3. Amadell: *Canzone an-
daluza*; 4. Drda. *Serenata a Kubek*; 5. La
Scala: *Tarantella n. 1*; 6. Murtula: *Nostalgia*.

20 Segnale orario - Eventuali comunicazioni del
E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del Regio
Lotto - Dischi.

20,30.

Monzu

Commedia in tre atti
di LUCIO D'AMBRA e ALBERTO DONAUDY
(Prima trasmissione)

Personaggi:

Menzu Giovanni Cimara
Il barone Liceti-Bardi Umberto Caslini
Stano Liceti-Bardi Fernando Solteri
Il commendatore Corengli
Cesare Carini Onari
Max Luigi Grossoli
Il principe di Tripodi Silvio Bargis
Flores Angelo Zanobini
Il duca De Plato Alfonso Spano
L'esattore Giuseppe Valpreda
La baronessa Liceti-Bardi Nella Bonora
Rosanna Misa Mari
Nietta Gabriella Marini
Eucenia Giuseppina Falcini
Regia di ALDO SILVANI

Dopo la commedia (fino alle 22,30): MUSICA
DA BALLO.

22,30-0,30 (FI I - NA I - AN - RO III): MUSICA
DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale
radio.

CARBONI PER LAMPADE AD ARCO

per cinematografia, per arti grafiche, per
riproduzione di disegni, per uso medico.

SPAZIOLE PER MACCHINE ELETTRICHE

di carbone, grafite, elettrografite, metallcarbide.

PORTASPAZIOLE PER MACCHINE ELETTRICHE

per commutatori per anelli.

MINUTERIE METALLICHE TRANCATE

per radio, telefonici, usi elettrotecnici in generale.

Nasiro di cotone per avvolgimenti elettrici

tipi di sacrificio e pesanti.

RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI S.A.

MILANO

Via Priv. del Mocenigo, 9 - Tel. 573.703

FLEX-CREMA

Crema dimagrante di uso esterno
che scioglie il grasso delle parti
del corpo dove viene applicata: il
seno, il ventre, i fianchi, ecc., si
riducono ed il corpo ringiovanisce
ed acquista la sua linea elegante.
Raccomandata dai medici. Centinaia
di attestati. Chiedere opuscolo Fal-

Dr. O. BARBERI

Piazza S. Oliva, 9 - PALERMO

BAGIA
ORVIETO PREGIATO SUPERIORE

Il laccio di pelle

FELSINEA

DONA SQUISITA ELEGANZA

ALLA CALZATURA

DURA ETERNAMENTE

CISPEA - BOLOGNA - BUSI 19

19,15; Notiziario in francese. — 19,28; Notiziario in inglese.
— 19,41; Notiziario in spagnolo. — 19,53; Notiziario in
svedese. — 20.15-20.30; Notiziario in tedesco.

I PROGRAMMI ESTERI DELLA SETTIMANA

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 18.45: Lilla: Concerto variato.
18.55: Sofia: Banda militare.
19.05: Bergamo: Radiorchestra, coro e solisti.
19.15: Francoforte e Saarbrücken: Radiorchestra.
19.25: Sofia: n. 7 in re maggiore.
19.35: Bruxelles I: Concerto di dischi.
19.45: Katowice: Concerto di musiche d'organo.
19.55: Madona: Radiorchestra e canto.
20.15: Kalundborg: Concerto variato.
20.20: Belgrado: Radiorchestra.
20.25: Bucarest: Concerto per il centenario della morte di Clakowski.
20.40: Solters: Radiorchestra: 1. Haydn: « Messa in re »; 2. Canto.
20.55: Hiversum II: Banda militare.
21.15: Bratislava: Radiorchestra.
21.25: Stoccolma: Radiorchestra: 1. Schumann: « Manfred », ouverture; 2. Elgar: « Serenata per orchestra d'archi »; 3. Aulio: « Duna »; 4. Villand: « Marfisch ».
22.00: Hiversum (301.5): Radiorchestra e solisti: 1. Gluck: « Rinaldo e Lulilla », per clarinetto; 2. « Valse »; « Concerto » per clarinetto e orchestra; 3. Berlioz: « Le corsaire ».
22.15: Burghard: Concerto di dischi.
23.00: Bruxelles I: Concerto di dischi.
23.10: (ca) Berlino: Concerto notturno.

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 19.35: Radio Parigi: Concerto variato.
19.45: Bratislava: Radiorchestra.
19.55: Colonia: Concerto variato: 1. Bruch: « Prélude d'opéra »; « Concerto »; 2. Spilski: « Suite » per violino e orchestra; 3. Rimski-Korsakov: « Baccanale », dalla « Fantasia », op. 57; 4. Leonov: « Alcune melodie dall'opera »; 5. Rendi: « Fantasia » in re minore, op. 11; 6. Kinding: « Marea protetta ».
19.55: Königsberg: Concerto orchestrale: 1. Clakowski: « Sinfonia n. 5 »; 2. Wagner: « Tannhäuser » (ouverture); 4. Wagner: « Finta della « Valchiria ».
20.15: Monaco: Concerto variato.
19.15: Stoccolma: Radiorchestra e solisti.
19.15: Vienna: Radiorchestra.
19.30: Bratislava: Concerto di dischi.
20.00: Amburgo: Banda militare.
20.10: Berlino: Festival Clakowski nel centenario della nascita.
20.15: Sofia: Concerto sinfonico: Composizioni bulgare.
20.40: Budapest: Concerto dell'Orchestra dell'Opera diretta da Johanyai: Festival Clakowski.
20.40: Hiversum I: Radiorchestra: 1. Saint-Saëns: « La Princesse Jaune »; 2. Ravel: « Concerto per una Infanta defunta »; 3. Debussy: « Pièces suite ».
20.25: Stoccolma: Concerto di musiche di film: 1. « Le Baccanti » (ouverture); 2. Durbani dal « Concerto » per piano, op. 48; 3. « Romanza » per violino e orchestra da camera; 4. « Pièces suite » per orchestra.
20.30: Bruxelles I: Radiorchestra: 1. Mahler: « Les dragons de Villars » (ouverture); 2. Aubert: « Valse »; 3. « Valse »; 4. « Valse »; 5. « Valse »; 6. « Valse »; 7. « Valse »; 8. « Valse »; 9. « Valse »; 10. « Valse »; 11. « Valse »; 12. « Valse »; 13. « Valse »; 14. « Valse »; 15. « Valse »; 16. « Valse »; 17. « Valse »; 18. « Valse »; 19. « Valse »; 20. « Valse »; 21. « Valse »; 22. « Valse »; 23. « Valse »; 24. « Valse »; 25. « Valse »; 26. « Valse »; 27. « Valse »; 28. « Valse »; 29. « Valse »; 30. « Valse »; 31. « Valse »; 32. « Valse »; 33. « Valse »; 34. « Valse »; 35. « Valse »; 36. « Valse »; 37. « Valse »; 38. « Valse »; 39. « Valse »; 40. « Valse »; 41. « Valse »; 42. « Valse »; 43. « Valse »; 44. « Valse »; 45. « Valse »; 46. « Valse »; 47. « Valse »; 48. « Valse »; 49. « Valse »; 50. « Valse »; 51. « Valse »; 52. « Valse »; 53. « Valse »; 54. « Valse »; 55. « Valse »; 56. « Valse »; 57. « Valse »; 58. « Valse »; 59. « Valse »; 60. « Valse »; 61. « Valse »; 62. « Valse »; 63. « Valse »; 64. « Valse »; 65. « Valse »; 66. « Valse »; 67. « Valse »; 68. « Valse »; 69. « Valse »; 70. « Valse »; 71. « Valse »; 72. « Valse »; 73. « Valse »; 74. « Valse »; 75. « Valse »; 76. « Valse »; 77. « Valse »; 78. « Valse »; 79. « Valse »; 80. « Valse »; 81. « Valse »; 82. « Valse »; 83. « Valse »; 84. « Valse »; 85. « Valse »; 86. « Valse »; 87. « Valse »; 88. « Valse »; 89. « Valse »; 90. « Valse »; 91. « Valse »; 92. « Valse »; 93. « Valse »; 94. « Valse »; 95. « Valse »; 96. « Valse »; 97. « Valse »; 98. « Valse »; 99. « Valse »; 100. « Valse ».
20.30: Stoccolma: Concerto di musiche di Clakowski: 1. « Concerto » per violino e orchestra.

DOMENICA 5 MAGGIO 1940-XVIII

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 19.15: Königsberg-Vienna: Franz Lehar dirige un grande concerto di sue composizioni.
19.25: Bucarest: Selezione d'opere.
19.25: Budapest: Musica da jazz.
19.40: Weish Regional: Musica leggera per ognuno.
19.50: Amburgo: Concerto musicale poco conosciuto di J. Strauss.
19.50: Poste Parisien: Musica leggera e da ballo.
19.55: Brno: Musica leggera.
20.00: Bruxelles I: Programma variato.
20.05: Weish Regional: Seral di varietà.
20.15: Poste Parisien: Varietà: 1. Aletti al microfono.
20.30: Sofia: Musica caratteristica.
20.40: Bordeaux Sud-Ovest: Radiofantasia: I ricini.
21.00: Ankara: Ritmi e melodie.
21.15: Hiversum (301.5): Musica leggera.
21.15: Sofia: Selezione d'opere.
21.15: Radio Tolosa: Varietà: « Les gais de Paris ».
21.30: Königsberg: Musica caratteristica e leggera.
21.40: Ankara: Musica da jazz (reg.).

TEATRO

LIRICA E PROSA

- 19.35: Radio Parigi: Yvain: « Yvain, a opeletta in tre atti ».
20. Solters: Plancheaud e Chapponnier: « Le dialogue des ombres ».
20.10: Zanzibar: Trasmissione d'opera.
20.30: Parigi P.T.T.: Richard Brinkley Shridan: « La duquesa », commedia in tre atti.
Segue: PROGRAMMI DIVERSI
21.40: Beromünster: Orchestra di mandolini.
21.45: Berlino: Musica caratteristica e leggera.
22.00: Bordeaux Sud-Ovest: Programma vario: Immagini d'opéra.
22.15: Radio Tolosa: Musica brillante.
22.15: Radio Tolosa: Orchestra da jazz.
22.30: Brno: Musica leggera.
22.45: Radio Parigi: Musica leggera e da ballo.
23.15: Bratislava: Musica leggera.
23.20: Budapest: Musica leggera.
MUSICA DA BALLO: 18.15: Bucarest - 21. Madona - 21.10: Bucarest - 21.15: Bordeaux - S. O. - 21.55: Sofia - 22.15: Kalundborg - 22.30: Bordeaux S. O. - 22.50: Belgrado - 23.15: Poste Parisien - 23.30: Brno.

LUNEDÌ 6 MAGGIO 1940-XVIII

TEATRO

LIRICA E PROSA

- 19.30: Radio Parigi: Ritrasmisione dalla Comédie Française.
20.30: Bruxelles I: Orisat: « Gille Ranscur », opera buffa in un atto.
20.30: Radio P.T.T.: Seral d'opere: 1. Clakowski: « A lue Attention marquée », opera buffa in un atto; 2. Clakowski: « Le mal marié », opera comica in tre atti.
21.20: Weish Regional: Trasmissione da un teatro di Londra.
22.20: Burghard: Radiorchestra: « Death at thirty ».

Segue: CONCERTI

- op. 85, in re maggiore; 2. « Romeo e Giulietta », ouverture-fantasia.
20.55: Hiversum I: Landi: « Requiem », per soli, coro e orchestra.
21.00: Radio Parigi: Concerto sinfonico: 1. Bruckner: « Ouverture (frase) »; 2. Bock: « Milonka », suite; 3. Candell: « 1. sette pezzi capitali » (frammenti); 4. De Boeck: « Sogno d'una notte d'estate » (libretto della « Strage »); 5. Gouy: « Piccola suite nello stile del XVIII secolo »; 6. Luma: « Deux suggestions »; 7. Boussant: « La rue ».
21.40: Burghard: Radiorchestra.
22.15: Bratislava: Clakowski: « Sinfonia n. 6 in si minore », op. 74.
22.45: Radio Parigi: Concerto sinfonico: 1. Bruckner: « Préludi della « Duna »; 2. Riel: « Ouverture per un'opera immaginaria »; 3. Fauré: « Sinfonia »; 4. Aulio: « Doppie concerto » per piano e orchestra; 5. Clakowski: « Pastorale ».
23.10: (ca) Berlino: Concerto notturno.

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 18: Vienna: Varietà musicale: Buon giorno, cara felicità!
18.15: Bruxelles I: Musica caratteristica.
18.15: Solters: « Swing-jazz ».
19.30: Bordeaux Sud-Ovest: Varietà e danze.
19.15: Berlino: Programma variato: Un po' di sole.
19.15: Bordeaux Sud-Ovest: Musica caratteristica.
19.25: Budapest: Orchestra d'organo.
19.45: Weish Regional: Programma di varietà.
19.50: Sofia: Musica leggera.
19.55: Brno: Musica leggera.
20.00: Burghard: Seral di varietà: « L'amedè sera alle otto ».
20.15: Solters: Seral di varietà.
20.15: Weish Regional: Programma variato: « Lancé ».
20.25: Poste Parisien: Programma di varietà.
20.30: Radio Tolosa: Programma variato: « Crochet radiophonique ».
20.40: Bordeaux Sud-Ovest: Radiofantasia: « En parlant musique ».
21.15: Bordeaux Sud-Ovest: Melodie e canzoni.
21.20: Madona: Musica leggera (reg.).
21.30: Ankara: Musica da jazz (reg.).
21.30: Berlino: Musica caratteristica e leggera.
21.30: Königsberg: Musica caratteristica.
21.30: Sofia: Musica leggera.
21.50: Poste Parisien: Melodie e canzoni.
21.50: Radio Tolosa: Radiofantasia.
21.55: Hiversum I: Musica leggera e da ballo.
22.00: Bordeaux Sud-Ovest: Varietà: « Tout le chanson ».
22.20: London Regional: Orchestra del « Duddy ».
23.00: Burghard: Orchestra da ballo (Belle Cigolli).
23.10: Hiversum I: Musica leggera per ognuno.

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 18: Brno: Concerto di violino e piano.
18.15: Beromünster: Concerto di a. Lohr a.
19: Solters: Concerto d'organo.
19.40: Belgrado: Concerti popolari.
19.25: Budapest: H. Concerto di piano.
20.30: Ankara: Concerto di piano.
20.40: Budapest: Concerto corale.
20.45: Burghard: Concerto corale.
21.40: Stoccolma: Concerto di piano: 1. Bart: « Valse » e fuga; 2. Bruckner: « Due intermezzi », op. 119 in si minore, e in do maggiore; 3. Brahms: « Ballata » in re minore, op. 10.
21.45: Brno: Concerto per quartetto: Mozart: « Jagdquintette » in si bemolle maggiore.
21.45: Lilla: Concerto vocale.
22: Belgrado: Concerto di violino e piano.
22.10: Bruxelles I: Bruckner: « Quartetto » con piano in si minore, op. 25.
22.10: Budapest: Musica da camera.
22.15: Brno: Concerto di piano: Liszt: « Sonata in si minore ».
22.45: Lilla: Canto, violino e piano.
23.15: Parigi P.T.T.: Concerto di piano.
23.20: Brno: Concerto di piano.
23.30: Burghard: Violino e piano.
23.50: Hiversum (301.5): Concerto d'organo.

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 18.10: Hiversum I: Concerto d'organo.
18.15: Budapest: Concerto di violino.
18.15: Radio Parigi: Berlioz: « Sonata a numero 6 » per piano e cello.
18.45: Lilla: Concerto di violino e di fagotto.
18.50: Monaco: Cuosod popolari lettoni.
18.55: Hiversum I: Concerto di piano e flauto.
19: Sofia: Concerto vocale.
19: Solters: Concerto di piano.
19.20: Carlsruhe: Canzoni e romanze su versi di « Quartetto » e « Suite », op. 93; 2. Camil Bink: « Quartetto » d'orchestra.
20.30: Kalundborg: Concerto corale.
20.45: Radio Parigi: Melodie di Debussy.
21: Kalundborg: Concerto vocale: Canzoni nordiche.
21.30: Budapest: Corti lirici da opera (reg.).
21.35: Bruxelles I: Concerto corale.
21.55: Brno: « Concerto » di piano.
22.15: Kalundborg: Musica da camera.
22.15: Stoccolma: Concerto di violino e piano: 1. Bruckner: « Romanza » in fa maggiore; 2. Clakowski: « Romanza » in fa diesis maggiore; 3. Gori: « Suite »; 4. Dvorak: « Kravaler »; 5. Duna: « Suite » in si minore.
22.30: Budapest: Il Concerto di violini.
22.45: Lilla: Trio di flauti: 1. Mozart: « Divertimento n. 4 »; 2. Tzumi: « Concerto capotrice ».

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- MUSICA DA BALLO: 18.15: Radio Tolosa - 22: Solters - 22.20: Zanzibar - 23.15: Poste Parisien - 23.25: Budapest - 23.30: Brno.

LE STAZIONI ESTERE DI CUI NORMALMENTE SI PUBBLICANO I PROGRAMMI

kHx m	STAZIONE	kW	kHx m	STAZIONE	kW	kHx m	STAZIONE	kW
904 331.9	Amburgo (Germania)	100	1195 251	Francoforte (Germania)	25	260 1154	Oslo (Norvegia)	60
182 1648	Ankara (Turchia)	120	583 514.6	Grenoble (Francia)	20	959 312.8	Parigi F.P. (Francia)	60
688 453	Belgrado (Jugoslavia)	20	160 1875	Hiversum I (Olanda)	120	695 431.7	Parigi P.T.T. (Francia)	120
787 356.7	Berlino (Germania)	100	1115 269.5	Hiversum II (Olanda)	12	3456 209	Parigi Torre Eiffel (Francia)	5
555 539.6	Bernmunster (Svizzera)	100	955 351.5	Hiversum II (Olanda)	65	638 470.2	Praga (Boemia)	120
1077 276.6	Bordeaux P.T.T. (Francia)	60	240 1250	Kalundborg (Danimarca)	60	968 309.9	Radio Agen (Francia)	1.5
1366 219.6	Bordeaux Sud-Ovest (Francia)	35	1031 291	Koenigsberg I (Germania)	100	1068 280.9	Radio Cité (Francia)	2
1004 259.8	Breslavia (Giugoslavia)	13.5	1213 247.3	Lilla (Francia)	60	1393 215.4	Radio Roma (Francia)	25
758 396.8	Brema (Germania)	100	698 463	Lione P.T.T. (Francia)	100	1321 227.1	Radio Mediterranée (Francia)	27
950 315.8	Breslavia (Germania)	100	785 382.2	Lipsia (Germania)	120	182 1648	Radio Parigi (Francia)	80
922 325.4	Brno (Moravia)	32	1149 261.1	London National (Inghilterra)	40	913 328.6	Radio Tolosa (Francia)	60
960 483.9	Bruxelles I (Belgio)	15	877 32.1	London Regional (Inghilterra)	70	1040 288.5	Rennes (Francia)	17
632 391.2	Bruxelles II (Belgio)	10	1115 269.5	Lubiana (Jugoslavia)	120	942 340.4	Saarbrücken (Germania)	17
823 364.5	Bucarest (Romania)	12	233 1293	Lussemburgo (Lussemburgo)	150	850 352.9	Sofia (Bulgaria)	100
546 549.5	Budapest I (Ungheria)	126	583 514.6	Madona (Lettonia)	50	974 322.6	Stoccolma (Germania)	100
359.5 834.5	Budapest II (Ungheria)	20	749 400.3	Marsiglia P.T.T. (Francia)	100	304 426.1	Strasbourg (Francia)	35
787 391.1	Burghard (Germania)	60	1115 269.5	Nizza P.T.T. (Francia)	80	391.1	Strasbourg Regional (Inghilterra)	70
1024 201.1	Burgos (Spagna)	9	1013 296.2	Midland Regional (Inghilterra)	70	677 441.1	Stoccolma (Svezia)	100
1024 201.1	Colonia (Germania)	100	740 405.4	Monaco di Baviera (Germania)	100	858 349.2	Strasbourg (Francia)	100
1178 255.1	Copenaghen (Danimarca)	40	455 297.1	Monte Ceneri (Svizzera)	15	718 366.8	Tolosa P.T.T. (Francia)	120
1393 229.2	Danzica (Germania)	0.5	1115 269.5	Nizza P.T.T. (Francia)	80	892 306.8	Viena (Germania)	100
191 1571	Deutschlandsende (Germania)	150	698 449.1	North Regional (Inghilterra)	70	904 373.2	Weish Regional (Inghilterra)	70
200 1500	Droitwich (Inghilterra)	150	1149 261.1	North National (Inghilterra)	40	1068 276.2	Zanzibar (Jugoslavia)	67

CONCERTI

SINFONICI - VARIETÀ - BANDISTICI

- 18.15: Bruxelles I: Radiorchestra
18.45: Sofia: Radiorchestra
- 19.15: Berlino: Banda militare, gori e solisti.
Nuove canzoni di festival
- 19.15: Colonia: Festival Clajkowski: 1. Homee e Giulietta, a. ovestura-fantasia; 2. Concerto per piano
- 19.15: Madona: Concerto sinfonico: Festival Clajkowski: 1. «Branca de Rindal» e fantasia, op. 82; 2. «Concerto» per violino e orchestra, op. 32, in re maggiore; 3. Canto: 4. «Sinfonia» n. 6 in si minore, «la Patetica»
- 19.30: Bratislava: Festival Clajkowski: 1. Alcune melodie; 2. «Sinfonia» n. 5 in mi minore, op. 81
- 19.30: Radio Parigi: Concerto di dischi
- 19.50: Amburgo: Concerto di dischi dedicato a Clajkowski
- 19.50: Budapest: Banda militare
- 19.50: Sofia: Concerto sinfonico: Festival Clajkowski
- 20: Bucarest: Concerto sinfonico: Compositori romeni
- 20: Kalundborg: Concerto di musica di Clajkowski: 1. a Roma e Giulietta, a fantasia-ovestura; 2. «Manfred», sinfonia (primo tempo); 3. «Branca de Rindal» (libra del concerto); 4. «Suite orchestrale» n. 3 (variazioni)
- 20.15: Hilversum II: Banda militare
- 20.15: Vienna: Brahms: «Sinfonia» in fa maggiore, op. 80
- 20.30: Amburgo (Dalla sala del Concertgarten): Concerto variato
- 20.30: Bratislava: Concerto di dischi
- 20.30: Bruxelles II: Concerto di musica d'opera.
1. Bist; 2. Carmen (Coro dei contrabbandi); 3. Puccini: «La bohème» (aria romanzata); 3. Chabrier: «Roi malaré lui» (danza slava); 4. Canto; 5. Verdi: «I rispi di dillanti» (ovestura); 6. Verdi: Mario dall'«Aida»; 7. Canto; 8. Bloch: «Princesse d'Andorre» (Carnaval); 9. Canto; 10. Weber: Fantasia sul «Franco cacciatore»
- 20.30: Parigi P.T.T.: Concerto orchestrale diretto da Fiteberg: 1. Sinfonia; 2. Ovestura; 3. Fiteberg: «Concerto» n. 2 per violino e orchestra (aria e capriccioso); 3. Rindal-

MARTEDÌ 7 MAGGIO 1940-XVIII

TEATRO

LIRICA E PROSA

- 20.30: Solina: Durrerolo e Dikandani: «La Guitare et le Jazz-band», ovestura.
- 20.35: Beromünster: Paul Stump: «Christian Aeschbacher», radiocella del tempo della guerra del confalini
- 20.45: Radio Parigi: Henry Duerand: «Seul» radiocella.
- 21.45: Stoccolma: Purcini: «La Robine», opera, atto primo (reg.).

Segue: CONCERTI

- 21: «Epilani» a. 4. Szpanowski: «Hornos» (musica di balletto); 5. Padernski: «Ante la Sinfonia»; 6. Chopin: «Concerto» in mi minore per piano e orchestra
- 20.30: Belgrado: Concerto sinfonico: musiche di Clajkowski
- 20.55: Hilversum II: Concerto sinfonico: 1. Rossini: «L'Alfano in Algeri» (ovestura); 2. Clajkowski: a) «Concerto» per piano, in si bemolle maggiore, op. 27; b) Fantasia su «Roma» e Giulietta, a.
- 21.15: Hilversum (301.5): Radiorchestra e canto
- 21.35: Burghard: Radiorchestra
- 21.40: Beromünster: Compositori di Flury
- 21.50: Radio Tolosa: Delibes: «Lakmé» (selezione).
- 22: Berlino: Radiocorreo.
- 22: Bucarest: Musiche di celebri compositori francesi
- 22.45: Radio Parigi: Concerto variato: 1. Brucner: «L'attacco al mulino» (preludio); 2. Massenet: «La Erina»; 3. Messager: «I due pletici» (frammenti); 4. Ganne: «Marche provocale»; 5. J. Strauss: «Il bel Danubio azzurro»; 6. Grieg: «Peer Gynt», suite n. 1.
- 23.10 (ca): Berlino: Concerto notturno

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 18: Brano: Musica leggera
- 18.10: Hilversum (301.5): Musica leggera e caratteristica
- 18.15: Radio Tolosa: Melodie di vecchi film
- 18.30: Ankara: Musica folkloristica
- 18.30: Bruxelles II: Musica leggera
- 18.30: Stoccolma: Musica leggera (reg.)
- 18.40: Madona: Musica leggera
- 18.40: Welsh Regional: Orchestra Jack Leon.
- 18.45: Hilversum II: Musica leggera
- 19: Radio Parigi: Musica leggera
- 19.10: Solina: Musica caratteristica
- 19.15: Bordeaux Sud-Ovest: Musica d'opera
- 19.15: Francoforte e Saarbrücken: Selezione di opere di Kitting
- 19.15: Kongsberg: Programma vario: Sapete già tutto questo?
- 19.15: Welsh Regional: Programma di varietà
- 19.55: Brano: Musica leggera
- 20: Welsh Regional: Musica da ballo (Hicri)
- 20.5: Stoccolma: Musica leggera
- 20.15: Berlino: Musica folkloristica e leggera
- 20.25: Stoccolma: Musica leggera (reg.)
- 20.30: Ankara: Musica leggera: 1. Clajkowski: Valzer dal balletto «La bella addormentata nel bosco»; 2. Lelair: «Clo-Clo», ovestura (selezione); 3. Drigo: «I milioni d'Aberdi» (m.v. suite); 4. Komak: «Vita d'Amore»
- 20.30: Burghard: Seral di varietà
- 20.30: Welsh Regional: Seral di varietà
- 20.35: Poste Parisis: Seral di varietà «Sole de Paris»
- 20.40: Bordeaux Sud-Ovest: Radiofantasia «Melle»
- 20.45: Radio Tolosa: Programma vario: Simole et ses Billou
- 20.55: Budapest II: Orchestra zigena
- 21.20: Welsh Regional: Musica leggera per organo e violini
- 21.30: Berlino: Musica leggera e da ballo
- 21.30: Kongsberg: Musica caratteristica e leggera
- 21.35: Ankara: Musica da jazz (reg.)
- 21.40: Sofia: Musica leggera
- 21.45: Bordeaux Sud-Ovest: Musiche eucliche
- 21.45: Zagabria: Concerto in rito
- 21.50: Poste Parisis: Hiti e danze

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 18: Beromünster: Brahms: «Quartetto» d'archi in do minore, op. 51, n. 1.
- 18.15: Radio Parigi: Fauré: «Quintetto» n. 2 in mi maggiore
- 18.45: Lilla: Arpa, flauto e canto
- 19: Beromünster: Concerto di piano (reg.)
- 19.15: Bruxelles I: Liriche di Fauré e Debussy «in parole di P. Verlaine»
- 19.20: Bucarest: Concerto di violino e piano
- 19.30: Ankara: Concerto senza di musica turca
- 19.40: Belgrado: Melodie popolari
- 19.45: Hilversum (301.5): Concerto del pianista Corter e al violatista Thibault: Beethoven: «Sonata a Kreutzer», op. 47, in la maggiore.
- 20: Beromünster: Canzoni popolari straniere
- 20.10: Belgrado: Concerto corale
- 20.20: Kongsberg: Concerto di piano nella ricorrenza del centenario della nascita di Clajkowski: Clajkowski: «Le stagioni»
- 20.30: Bruxelles I: Concerto per coro ed organo
- 21: Montecarlo: Concerto di trio: Musiche di Schubert, Sch. Knorr
- 21.15: Bratislava: Concerto per violino e piano
- 21.15 (circa): Budapest: Concerto variato: alcune romanze di Clajkowski
- 21.30: Bucarest: Concerto di piano
- 21.45: Lilla: Concerto di piano
- 21.55: Stoccolma: Concerto corale
- 22.45: Lilla: Arpa: Un trio
- 0.20: Hilversum I: Concerto di piano: Musiche di Liszt (reg.)

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 22: Bordeaux Sud-Ovest: Radiofantasia: Donne
- 22.30: Brano: Musica leggera
- 22.35: Burghard: Hiti romanzati
- 22.55: London Regional: Hiti romanzati
- 23: Radio Tolosa: Alcuni valzer
- 22.50: Hilversum II: Musica leggera e caratteristica (ritorno)
- 23: Bordeaux Sud-Ovest: Musica caratteristica da ballo
- 23.15: Burghard: Orchestra da ballo indiana di K. Johnson
- 23.20: Budapest: Orchestra zigena
- 23.30: Hilversum (301.5): Musica leggera
- MUSICA DA BALLO: 18: Sofia: 18.30: Bordeaux S. O.: 21.15: Bordeaux S. O.: 22: Sofia: 22.10: Parigi: 22.15: Bratislava: 23.10: Hilversum I.: 23.15: Poste Parisis: 23.30: Brano.

CONCERTI

SINFONICI - VARIETÀ - BANDISTICI

- 18: Bruxelles II: Concerto variato
- 18: Sofia: Banda militare
- 18.55: Belgrado: Radiorchestra
- 19.15: Kongsberg: Concerto variato: 1. Lutz: «Superba gioventù», marcia; 2. Lortzing: «L'armaloe», ovestura; 3. Huby: «Heje Kall»; 4. Robrecht: «Atteas»; 5. Klek-Schmidt: «Estal»; 6. Büschel: «Pleola sulle» per oboe; 7. Schubert: «Alceste militari»; 8. Hümpel: «Hänsel e Gretel», frammenti; 9. Weber: «Oberon», ovestura
- 19.30: Alibout: «Rococo»; 11. Winkler: «Nel l'autunno»; 12. Reini: «La Wadha», suite
- 19.20: Bucarest: Seral: a. Bolero
- 19.30: Bratislava: Concerto variato
- 19.45: Beromünster: Radiorchestra
- 20: Burghard: Concerto sinfonico
- 20: Manca: Banda militare
- 20.25: Budapest II: Radiorchestra
- 20.30: Ankara: Concerto variato: 1. Clajkowski: «Musica slava»; 2. Moretti: «L'ultimo addio», romanza; 3. Salot-Salot: Adagio e allegro dalla «Sinfonia» n. 1; 4. Kalman: «La Rajadira», ovestura (selezione)
- 20.30: Bratislava: Concerto di dischi
- 20.30: Bruxelles I: Concerto sinfonico
- 20.30: Parigi P.T.T.: Concerto orchestrale: 1. Chabrier: «Marche allegro»; 2. Tomasi: «Balletto» per sassofono e orchestra; 3. Florent-Schmitt: «Antonio e Cleopatra», suite, n. 2
- 20.40: Solina: Radiorchestra: «Polemie» (Cadenza) (frammenti); 2. Dalerose: «Le Balade alpiestre»
- 20.45: Kalundborg: Concerto sinfonico: 1. C. Ph. Bach: «Sinfonia» in re maggiore; 3. V. Dikandani: «Concerto» per piano e orchestra in la maggiore
- 21: Beromünster: Brahms: «Serenata» in la maggiore.

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 1940-XVIII

TEATRO

LIRICA E PROSA

- 18.45: Stoccolma: O. Heu-cheler: «Il temporale», racconto
- 19.30: Radio Parigi: M. Jacques Dery: «La rue de Septembre», radiocella.
- 19.35: Bucarest: Trasmissione dal Teatro dell'Opera
- 19.50: Sofia: Verdi: «Falstaff», opera in tre atti
- 20: Belgrado: Trasmissione d'opera.
- 20: Berlino: Dieter Rier: «La ribellione nella città dell'ora», radiocella.
- 20: Bruxelles II: Mozart: «Bastien et Bastienne», opera in un atto
- 20: Montecarlo: Admit: «La capanna e il tuo amore», commedia
- 20: Solina: Srg: «Un amour de Dariole», ovestura
- 22.15: Parigi P.T.T.: M. Jean Auzanel: «Un homme assiere», commedia in un atto

Segue: CONCERTI

- 21: Hilversum I: Radiorchestra: 1. Strauss: «Waldmeister», ovestura; 3. Huby: «Fantasia sulla opera di Esylar»; 3. Strauss: «Vita d'Artista»; 4. Hoffmann: «Danza slava»
- 21.15: Bratislava: Clajkowski: «Concerto in re maggiore», per violino e orchestra
- 21.15: Bruxelles II: Orchestra e solisti: compositivi di Montecarlo
- 21.20: Madona: Musiche di Wagner, Gounod, Bolto (reg.)
- 21.25: Beromünster: Concerto dedicato a P. Verne: Bucini
- 21.30: Bratislava: Radiorchestra
- 21.45: Radio Parigi: Concerto orchestrale e corale: 1. Bachet: «Un giardino sull'Oriente», preludio; 2. Puccini: «Scherzo», canina; 3. Dery: «Suite francese in re»
- 22: Berlino: Concerto sinfonico
- 23.10 (ca): Berlino: Concerto notturno

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 18.15: Bruxelles I: Musica leggera
- 18.15: Radio Tolosa: Tanti e serenate
- 18.17: Bucarest: Musica leggera
- 18.20: Budapest: Orchestra zigena.
- 18.30: Beromünster: Nuova musica folkloristica svizzera
- 18.30: Radio Parigi: Concerto di piano
- 18.30: Welsh Regional: Musica sinfonica per piano
- 18.40: Hilversum I: Musica leggera per organo
- 18.45: Ankara: Musica folkloristica e leggera
- 18.45: Lilla: Musica leggera e caratteristica
- 19: Radio Parigi: Seral di varietà
- 19.15: Berlino: Musica folkloristica e leggera
- 19.15: Bordeaux Sud-Ovest: Musica caratteristica e leggera
- 19.15: Bratislava: Varietà musicale
- 19.15: Madona: Varietà musicale
- 19.20: Vienna: Seral di varietà
- 19.30: Burghard: Seral di varietà
- 19.30: Welsh Regional: Seral di varietà
- 19.45: Stoccolma: Musica leggera e caratteristica (reg.)
- 19.50: Amburgo: Musica leggera per organo
- 19.55: Brano: Musica leggera
- 20: Beromünster: Programmas vario: Quando il nonno sposò la nonna.
- 20: Welsh Regional: Musica leggera per organo
- 20.40: Bordeaux Sud-Ovest: Radiofantasia: Il Me-tilterose
- 21: Bordeaux Sud-Ovest: Canzoni e danze
- 21.30: Berlino: Seral di varietà (reg.)
- 21.35: Ankara: Musica da jazz (reg.)
- 21.35: Burghard: Radiocella
- 21.50: Poste Parisis: Varietà: Un caso di comedia...
- 21.50: Radio Tolosa: Radiofantasia: Il passato.

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 18: Brano: Concerto di piano
- 18.30: Bratislava: Concerto corale
- 19: Sofia: Concerto corale
- 19.15: Monaco: Concerto vocale (reg.)
- 19.45: Stoccolma: Concerto corale
- 19.50: Hilversum I: Concerto corale
- 20: Zagabria: Concerto per trio
- 20.25: Francoforte e Saarbrücken: Concerto vocale: «Lieder» di R. Strauss, Wolf, Brahms, Pitzner
- 20.40: Budapest: Concerto corale
- 21: Stoccolma: Concerto per solisti
- 21.5: Hilversum II: Orchestra, coro e solisti
- Bruch: «Das Lied von der Glocke»
- 21.45: Lilla: Concerto di violino e piano
- 21.50: Parigi: Concerto corale
- 22.30: Burghard: Concerto di cembalo
- 23.45: Parigi P.T.T.: Concerto di violino e piano. 1. Copernic: «Les chérubins»; 2. Lelair: «Scherzo» (Liedturdie)
- 23.45: Radio Parigi: Musica da camera

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 22: Bordeaux Sud-Ovest: Radiofantasia: In campagna
- 22.20: London Regional: «Singing Music» (Arthur Young)
- 22.10: Bruxelles I: Orchestra da jazz
- 22.10: Bruxelles II: Musica folkloristica
- 22.10: Budapest: Orchestra sinfonica
- 22.10: Hilversum I: Varietà musicale
- 22.30: London Reg.: Musica da ballo (Oscar Rahin)
- 22.40: Hilversum I: Musica leggera e da ballo
- 23: Bordeaux Sud-Ovest: Orchestra argentina
- 23: Burghard: Orchestra da ballo (Eddie Carroll)
- MUSICA DA BALLO: 18: Sofia: 2.15: Kalundborg: 22.30: Bordeaux S. O.: 22.20: Zagabria: 22.30: Bordeaux S. O.: 23.15: Poste Parisis: 23.30: Brano.

GIOVEDÌ 9 MAGGIO 1940 - XVIII

CONCERTI
SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 18: Vienna: Concerto di dischi.
18.17: Bucarest: Musica italiana (reg.).
18.30: Ankara: Concerto di musica turca.
19.15: Berlino: Concerto variato.
19.15: Colonia: Concerto variato.
19.15: Königsberg: Concerto orchestrale e corale: Musica di carità.
19.15: Vienna: Concerto variato.
19.20: Burghard: Radiocorista.
19.30: Madona: Clajkowski: Concerto per piano n. 1 in si bemolle minore, op. 32.
19.50: Amburgo: Concerto variato: 1. Rzewski: «Overtur» per una commedia; 2. Walter: «Die Tugendsöhne» (due tempi); 3. Paul: «Aus der Zeit des Heiligen Augustin»; 4. Rzewski: «Polka»; 5. Grieg: «Rapsodia della Bassa Germania»; 6. Blücher: «Musica allegro» per orchestra; 7. J. S. Bach: «Plattfänger», valzer.
20: Bucarest: Concerto sinfonico.
20: Kalandor: Concerto sinfonico: L. Bruch: «Concerto sinfonico» e orchestra in sol maggiore, op. 17; 2. Nielsen: «Sinfonia» n. 2, op. 18 (il quattro temperamenti).
20: Sofia: Radiocorista.
20: Welsh Regional: Radiocorista.
20: Madona: Radiocorista e canto.
20.25: Stoccolma: Selezione di opere di Purcell.
20.30: Ankara: Radiocorista.
20.30: Bruxelles II: Concerto orchestrale.

CONCERTI
SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 19.15: Bratislava: Radiocorista.
19.15: Colonia: Concerto variato: 1. Ghehndri: «Der Post der Infanterie»; 2. Oren: «I segreti dell'Adige»; 3. Canone: 4. Lohar: Alcune melodie dall'opera «Il sarto Wilhelm»; 5. Baloni: Un momento; 6. Carter: 7. Lohar: «Rapsodia ungherese» n. 3.
19.50: Amburgo: Radiocorista: 1. Mozart: «Il ratin del serraglio»; 2. Overtura; 3. Dux: «Die Schöne»; 4. Sorena notturna per due violini (maestri); 5. Weber: «Pietro Schmitt»; 6. Overtura; 7. Weber: «Euryanthe»; 8. Romanza; 9. scena ed aria; 10. S. Weber: «Der Freischütz».
19.55: Mosca: Concerto di musica bulgara: 1. Kufek: «Rapsodia bulgara»; 2. Atanasoff: «Sinfonia».
20: Bruxelles II: Concerto sinfonico: Purcell: «Suite per 3 Violini»; 2. Debussy: «Il martirio di S. Sebastiano».
20: Bucarest: Concerto sinfonico.
20: Madona: Concerto sinfonico.
20: Vienna: Radiocorista: 1. Rach: «Suite» n. 2 in si minore; 2. Schumann: «Concerto» per piano e orchestra; 3. Pfitzner: «Preludio al primo e terzo atto dell'opera «Palestrina»».
20.5: Königsberg: Concerto sinfonico: J. S. Bach: «Sinfonia n. 2»; 2. Beethoven: «Sinfonia n. 2»; 3. Beethoven: «Sinfonia n. 2».
21.25: Bratislava: Clajkowski: Concerto in si bemolle minore.
21.35: Burghard: Radiocorista.
21.35: Welsh Regional: Radiocorista.

PROGRAMMI DIVERSI
VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 19.15: Berlino: Melodie e ritmi.
19.15: Bratislava: Programma musicale intorno alla terra.
19.15: Königsberg: Musica d'opera, caratteristica e leggera.
19.15: Mosca: Melodie di varietà.
19.15: Stoccolma: Programma variato: Un saluto da Stoccolma.
19.15: Vienna: J. Strauss: Leggende del buco.
19.30: Welsh Regional: Musica da ballo (Ambrose).
19.45: Beromünster: Serata di varietà.
19.50: Amburgo: Musica caratteristica e leggera.
19.55: Burghard: Serata di varietà.
20: Stoccolma: «Radiocorista».
20.25: Stoccolma: Melodie allegre.
20.30: Solferino: Concerto di due piani.
21.00: Kalandor: «Radiocorista».
21.20: Welsh Regional: «Swing Music».
21.30: Berlino: Musica caratteristica e leggera.
21.30: Beromünster: Musica da ballo (reg.).
21.30: Königsberg: Musica caratteristica e leggera.
21.30: Zagabria: Melodie di tamburina.
21.35: Burghard: Serata di varietà: «Babato alla neve e tipica».

TEATRO
LIRICA E PROSA

- 18: Radio Parigi: Trasmissione dell'Opera Comique.
20.20: Poste Parigine: Serata teatrale.
21: Hilversum (301.5): Clajkowski e Gabriel: «La ribalta», opera.
21.15: Parigi P.T.T.: Radiocorista: Anonimo: «Kina», tratta dal racconto di Kipling.
22: Radio Parigi: M. Gavon Dery: «L'Orchestra», radiocommedia in un atto.

Segue: CONCERTI

- 20.30: Montecarlo: Radiocorista: Compositore di Beethoven, Haydn, Mozart.
20.30: Zagabria: Compositore di Beethoven.
20.40: Belgrado: Concerto orchestrale.
20.45: Sofia: Concerto sinfonico.
21: Beromünster: Concerto variato.
21: Zagabria: Concerto variato.
21.15: Stoccolma: Radiocorista: 1. Kalandor: «Kina»; 2. Grieg: «Suite lirica»; 3. Kajani: «Rapsodia ungherese» n. 1.
21.30: Berlino: Radiocorista.
21.35: Solferino: Musica francese contemporanea: 1. Roussel: «Serenata»; 2. Milot: «Prélude, Salut e Danse».
21.40: Belgrado: Radiocorista.
21.45: Radio Parigi: Concerto variato.
21.50 (ca): Berlino: Concerto notturno.

TEATRO
LIRICA E PROSA

- 19.30: Budapest: Trasmissione dell'Opera Reale (da violini).
20.30: Radio Parigi: Trasmissione del Théâtre du Boulevard.
19.50: Sofia: Clajkowski: «Eugene Onegin», opera.
20: Burghard: Noël Coward: «Bird Peppers», opera.
20.20: Poste Parigine: Varietà e danze.
20.30: Parigi P.T.T.: Lolo: «Le roi d'Yvetot», opera.
20.45: Solferino: Gruar: «Il cane del giardiniere», opera.

Segue: CONCERTI

- 21.50: Budapest: Radiocorista.
22: Belgrado: Concerto d'organo.
22: Berlino: Radiocorista.
22.10: Hilversum I: Radiocorista: 1. Loring: «Die Heiden»; 2. Schubert: «Rosa»; 3. Schumann: «Intermezzo»; 4. Grieg: «Peer Gynt»; 5. Suite, op. 2; 6. Grieg: «Rosa»; 7. Schumann: «Intermezzo»; 8. Grieg: «Peer Gynt»; 9. Suite, op. 2; 10. Grieg: «Rosa».
22.30: Burghard: Orchestra sinfonica.
22.45: Radio Parigi: Concerto sinfonico: 1. Boccherini: «Overtura»; 2. J. S. Bach: «Sinfonia» in si bemolle; 3. D'Almy: «Sinfonia» n. 2 in si bemolle.
23.10 (ca): Berlino: Concerto notturno.
23.45: Parigi P.T.T.: Concerto notturno.

SABATO 10 MAGGIO 1940 - XVIII

TEATRO
LIRICA E PROSA

- 18: Radio Parigi: Trasmissione dell'Opera Comique.
19.35: Bratislava: Melodie e ritmi.
20: Montecarlo: «Die heilige Nacht», radiocommedia in un atto.
21: Bruxelles I: André-Hobert: «Gli Ambasciatori», commedia in un atto.
22: Radio Parigi: M. Gavon Dery: «L'Orchestra», radiocommedia in un atto.
22.35: Burghard: Radiocorista.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 21.50: Radio Tolosa: Programma variato: Panneggiata primaverile.
22: Bordeaux Sud-Ouest: Radiocorista: «Amor in musica».
22: London Regional: Serata di varietà.
22.5: Radio Tolosa: Jazz inglese.
22.50: Burghard: Orchestra sinfonica.
22.55: Bratislava: Musica leggera.
22.55: Hilversum I: Varietà e danze: «L'adesso».
23.15: Burghard: Musica da ballo (Edith Carroll).
23.45: Parigi P.T.T.: Musica leggera.

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 18.15: Burghard: Serata di varietà.
18.30: Stoccolma: Musica leggera (reg.).
18.45: Lilla: Musica leggera.
19.15: Bordeaux Sud-Ouest: Musica caratteristica e leggera.
19.15: Bratislava: Riti e melodie.
19.20: Welsh Regional: Serata di varietà.
19.30: Bratislava: Musica caratteristica.
19.30: Stoccolma: Varietà musicale.
19.55: Brema: Musica leggera.
20: Berlino: Programma variato: Il mese di maggio.
20: Burghard: «Pioch», radiocorista del film di Walt Disney.
20.30: Bruxelles I: Musica leggera e d'opera.
20.30: Welsh Regional: Musica da ballo ritrasmessa dall'Olanda.
21: Poste Parigine: Melodie e canzoni.
21.15: Bordeaux Sud-Ouest: Canzoni e danze.
21.5: Radio Tolosa: Musica leggera.
21.15: Kalandor: Musica leggera per organo da chiesa.
21.30: Welsh Regional: Serata di varietà.
21.30: Königsberg: Musica caratteristica e leggera.
22: London Regional: Musica leggera per organo.
22.5: Hilversum II: Musica leggera.
22.5: Radio Tolosa: La Jara e il valzer.
22.30: Brema: Musica leggera.
22.30: London Regional: Musica leggera per organo.
22.45: Lilla: Musica caratteristica e leggera.

PROGRAMMI DIVERSI
VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 19: Bordeaux Sud-Ouest: Riti e canzoni.
19.15: Stoccolma: Serata di varietà.
19.20: Welsh Regional: Serata di varietà.
19.55: Brema: Musica leggera.
20: Berlino: Musica leggera e da ballo.
20.30: Ankara: Musica di J. Strauss.
20.30: Welsh Regional: Musica da ballo (Bram Martin).
21.15: Bordeaux Sud-Ouest: Orchestra sinfonica.
21.25: Beromünster: Musica d'opera.
21.30: Berlino: Musica leggera e da ballo.
21.35: Bucarest: Musica caratteristica.
21.35: Königsberg: Musica caratteristica e leggera.
21.40: Hilversum I: Musica leggera e da ballo.
21.40: Solferino: «Jazz».
21.50: Radio Tolosa: Radiocorista: Da giugno al dicembre.
22: Bordeaux Sud-Ouest: Radiocorista: Nel paese della canzone.
22: London Regional: Radiocorista.
22.10: Bruxelles II: Orchestra da jazz.
22.15: Radio Tolosa: Varietà musicale: I successi del 1930.
22.30: Hilversum I: Melodie e canzoni.
22.30: Beromünster: Concerto di organo.
22.35: Hilversum II: Musica leggera e da ballo.

MUSICA DA BALLO
18: Sofia: 18.20: Belgrado
19: Radio Parigi: 20.50: Budapest
21.15: Kalandor: 21.30: Solferino
22.30: Zagabria: 23.15: Poste Parigine
23.30: Brema

MUSICA DA CAMERA
SOLISTI - CANTO

- 17.15: Solferino: Concerto di piano.
18: Brema: Camera solisti e tedeschi.
18.30: Bruxelles II: Concerto sinfonico (reg.).
18.45: Mosca: Chet Istom.
19.20: Burghard: Concerto vocale (reg.).
19.25: Budapest: Concerto di piano a quattro mani: Camille Saint-Saëns.
19.40: Beromünster: Canzoni sinfoniche.
20: Zagabria: «Lieder» al clavicembalo.
20.45: Brema: Camera solisti.
20.55: Budapest II: Concerto di piano a violino.
21.5: Ankara: Musica da camera.
21.20: Madona: Musica leggera e caratteristica.
21.30: Solferino: Musica da camera.
21.35: Burghard: Quartetto d'archi.
22: Belgrado: Concerto per quartetto.
22: Parigi P.T.T.: Violino, piano e canto.
22.10: Bruxelles II: Musica da camera: 1. Brahms: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 2. Franck: «Trio» per archi.
22.55: Hilversum (301.5): Musica da camera.

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 23.10: Burghard: Musica leggera e da ballo (Ambrose).
23.10: Hilversum II: Musica leggera e caratteristica.
23.25: Budapest: Orchestra sinfonica.
MUSICA DA BALLO: 22: Sofia: 22.20: Zagabria: 23: Bruxelles II: 23.15: Poste Parigine: 23.30: Brema: 24.10: Hilversum I

MUSICA DA CAMERA
SOLISTI - CANTO

- 18: Brema: Concerto di piano: Compositore di Liszt e di Schumann.
18.15: Burghard: Concerto vocale.
18.15: Radio Parigi: Violino e piano: 1. Mozart: «Sonata a tre»; 2. Beethoven: «Sonata a tre»; 3. Ravel: «Toccata».
19: Beromünster: Rudi: «Concerto» per due violini e orchestra (reg.).
19.15: Burghard: Concerto vocale.
19.15: Mosca: Ballate e canzoni.
19.30: Bratislava: Canzoni a due voci.
19.30: Stoccolma: Concerto vocale: Melodie norvegesi.
20.40: Belgrado: Melodie popolari.
20.10: Belgrado: Musica da camera.
20.10: Kalandor: Musica da camera: 1. Beethoven: «Sonata a tre»; 2. Beethoven: «Sonata a tre»; 3. Beethoven: «Sonata a tre»; 4. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 5. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 6. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 7. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 8. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 9. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 10. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 11. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 12. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 13. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 14. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 15. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 16. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 17. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 18. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 19. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 20. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 21. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 22. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 23. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 24. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 25. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 26. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 27. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 28. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 29. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 30. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 31. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 32. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 33. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 34. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 35. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 36. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 37. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 38. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 39. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 40. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 41. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 42. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 43. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 44. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 45. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 46. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 47. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 48. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 49. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 50. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 51. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 52. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 53. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 54. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 55. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 56. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 57. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 58. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 59. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 60. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 61. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 62. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 63. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 64. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 65. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 66. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 67. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 68. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 69. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 70. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 71. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 72. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 73. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 74. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 75. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 76. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 77. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 78. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 79. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 80. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 81. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 82. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 83. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 84. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 85. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 86. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 87. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 88. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 89. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 90. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 91. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 92. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 93. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 94. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 95. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 96. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 97. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 98. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 99. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 100. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 101. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 102. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 103. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 104. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 105. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 106. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 107. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 108. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 109. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 110. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 111. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 112. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 113. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 114. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 115. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 116. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 117. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 118. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 119. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 120. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 121. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 122. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 123. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 124. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 125. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 126. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 127. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 128. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 129. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 130. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 131. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 132. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 133. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 134. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 135. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 136. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 137. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 138. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 139. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 140. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 141. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 142. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 143. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 144. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 145. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 146. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 147. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 148. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 149. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 150. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 151. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 152. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 153. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 154. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 155. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 156. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 157. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 158. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 159. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 160. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 161. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 162. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 163. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 164. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 165. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 166. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 167. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 168. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 169. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 170. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 171. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 172. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 173. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 174. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 175. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 176. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 177. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 178. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 179. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 180. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 181. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 182. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 183. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 184. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 185. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 186. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 187. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 188. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 189. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 190. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 191. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 192. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 193. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 194. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 195. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 196. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 197. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 198. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 199. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 200. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 201. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 202. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 203. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 204. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 205. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 206. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 207. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 208. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 209. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 210. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 211. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 212. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 213. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 214. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 215. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 216. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 217. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 218. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 219. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 220. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 221. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 222. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 223. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 224. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 225. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 226. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 227. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 228. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 229. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 230. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 231. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 232. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 233. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 234. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 235. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 236. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 237. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 238. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 239. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 240. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 241. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 242. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 243. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 244. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 245. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 246. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 247. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 248. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 249. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 250. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 251. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 252. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 253. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 254. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 255. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 256. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 257. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 258. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 259. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 260. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 261. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 262. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 263. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 264. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 265. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 266. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 267. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 268. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 269. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 270. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 271. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 272. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 273. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 274. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 275. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 276. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 277. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 278. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 279. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 280. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 281. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 282. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 283. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 284. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 285. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 286. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 287. J. S. Bach: «Trio» per archi in mi bemolle maggiore; 288. J. S. Bach

(vol mi consocete), guter Mann? — fragt der Arzt geschmeichelt (lusingato). Und ob ich Sie kenne!... antwortet der andere. « Sie haben mir das Leben gerettet! ». Vor fünf Jahren kam ich (einkam einmal fa to venii) in Ihre Klinik, denn ich war schwer krank und dem Tode nahe (vicino alla morte).
(Fine nella prossima lezione = Schluss in der nächsten Stunde).

IV. - Die Aufgaben. — Lernen Sie die Wörter und schreiben Sie sie in Ihre Wörterheft. Deklinieren Sie: dieser Arzt (questo medico), jener Arbeiter (quell'operaio), kein Platz (nessun posto), jedes Jahr (ogni anno, sing.), alle Jahre (tutti gli anni, plur.).

QUARANTASEIESIMA LEZIONE DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO

I. - Kurze Wiederholung des Stoffes der vorigen Stunde. — I. Die adverbialen Konjunktionen: 2. Unterhaltung über das Abenteuer Münchhausens in Russland.

II. - Die Grammatik. — Le congiunzioni traspositive (terza classe).

Queste congiunzioni introducono frasi secondarie e mandano (« trasportano ») il verbo coniugato alla fine della proposizione, che, in tedesco, si divide dalle altre per mezzo di virgole. Distinguiamo due gruppi: le congiunzioni semplici delle quali conosciamo già la maggior parte, e le composte.

1. Congiunzioni traspositive semplici: als (quando, seguito da un tempo passato), bevor (= che (prima) che, bis (finché), da (siccome, poiché) dann (allorché, dass (che), falls (= in caso che), nachdem (dopo che), ob (se, nel caso dubitativo), obgleich (= obsonch) = obwohl (benché), seit (= seitdem (dache), sobald (non appena), wenn (= quando), wenn (senza che), während (mentre), wenn (= che; iterativo con un tempo passato per esprimere l'irrealità col congiuntivo, in tutti gli altri casi col presente o futuro), weil (perché), wie (= come, qualora).

Osservazioni sintattiche. — Le congiunzioni indem, nachdem, da, als, weil, während servono spesso in tedesco per rendere il gerundio. (Cfr. 42^a lezione).

Als (che richiama sempre un tempo passato nella frase seguente) ha diversi significati. In principio di proposizione (che è sempre una frase secondaria), questa congiunzione significa « quando, allorché » e richiede un tempo passato in essa. Es.: Als ich noch Haus kam, fand ich einen Brief meiner Eltern vor. Le congiunzioni italiane a, d, che, che non..., dopo la comparsa, si rendono in tedesco la forma corretta als (se si tratta di parlare comune). Es.: Ihre Aussprache ist jetzt besser als früher. Er verdient mehr Geld, als er ausgeben kann (opp. konnte). Die Donau ist länger als der Rhein. Als si usa spesso dopo il verbo aver (ich habe) per es.: Ich habe niemand anders (nessun altro, niente), e si traduce ora con « che, eccetto, fuori ». Es.: Das war nichts anderes als ein schwerer Betrug (truffa, inganno). Niemand anders als Fritz (nessun altro) behaupten haben (tremesso questo grave disordine). Sein Vater wollte nichts als die reine Wahrheit wissen (si usa als in tedesco per indicare una professione o condizione; accompagnando certi nomi, si significa « come, in qualità di, da »). Es.: Als dein bester Freund rate ich dir deine Absichten nicht zu verwirklichen (di non realizzare le tue intenzioni). Er behandelte als Ehrenmann. Sein Bruder steht (dient) als Rittmeister (= Hauptmann = capitano) in einem Kavallerieregiment. Sein Onkel war ein Christ.

III - Uebertragung des Liedes « Rosemarie » von Hermann Löns. — Der Text wurde bereits früher (in der 7. Lektion) veröffentlicht.

IV. - Die Aufgaben. — Uebersetzen Sie: 1. Mentre noi giocavamo (alle carte), i nostri camerati leggevano i giornali. 2. Prima di ogni partita, egli si comprò alcuni giornali. 3. Visitiamo le sale libere nel pomeriggio (in tedesco indicativo). 4. Se mai non fosse ancora pronto, aspettate un momento. 5. Non so, se la manifestazione (die Kundgebung) avrà luogo domani.

Wiederholen Sie die Grammatik und lernen Sie die Konjunktionen.

Prof. HEINZ BORNGÄSSER.

In un hotel but you always took an apartment in which there were an anteroom, sitting room and bedroom. You had a servant to wait upon you, a carriage and pair always ready for you in the court yard, and I cannot remember that it was expensive. I used to pay eight francs a day for my apartment in the old Murat Palace at Florence, decorated with gold and silk hangings, but this in the old Murat Palace, the price was raised to twenty. All your English friends lived in spacious apartments, in palaces, such as now you never see. As an Englishman you were quite at home in the city, the manners of the Eternal City and could do whatever you pleased. You were supposed to be enormously rich, as you were not then overshadowed by Americans.

Traduzione:

Venni per la prima volta in Italia la domenica di Pasqua del 1862, col che ora la conosco da ben sessant'anni. In quei giorni tutto era molto diverso. Nessuno prendeva in affitto una camera in un albergo, ma si dava a pigione. Io pagavo un appartamento che comprendeva un'anticamera, un salottino ed una camera da letto. C'era un domestico che si occupava di voi, una carrozza con pargile sempre pronta per voi nel cortile, e non ricordo che ciò fosse caro. Io pagavo otto franchi al giorno il mio appartamento nel vecchio Palazzo Murat a Firenze, decorato con i vecchi arazzi di seta della principessa Carolina, ma, come Firenze diventò la capitale, il prezzo si elevò alla cifra di venti franchi. Tutti i vostri amici inglesi vivevano in appartamenti spaziosi, in palazzi, come oggi non è più dato di vedere. In qualità di inglese voi eravate a casa vostra, le maniere della Città Eterna e potete fare ciò che meglio vi piaceva. Vi si supponeva sempre enormemente ricco, perché allora non eravate messo in ombra dagli americani.

KATHLEEN SANDERS LOVATELLI.

CORSO DI FRANCESE

MERCOLEDÌ 7 MAGGIO - ORE 19.15.
TRENTANTESIMA LEZIONE

VERBI DELLA QUARTA CONIUGAZIONE: RENDRE (rendere).

Infinitiv: Rendre (rendere).

Présent: Rende (rende).

Passé: Avez rendu (avete reso).

Présent: Rendent (rendono).

Passé: Rendo (reso).

Indicatif: Présent: Je rends, tu rends, il rend, nous rendons, vous rendez, ils rendent (io rendo, ecc.).

Imparfait: Je rendais, tu rendais, il rendait, nous rendions, vous rendiez, ils rendaient (io rendevo, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'aurais rendu, tu aurais rendu, il aurait rendu, nous aurions rendu, vous auriez rendu, ils auraient rendu (io avrei reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Passé antérieur: J'eus rendu, tu eus rendu, il eut rendu, nous eûmes rendu, vous eûtes rendu, ils eurent rendu (io ebbi reso, ecc.).

Futur: Je rendrai, tu rendras, il rendra, nous rendrons, vous rendrez, ils rendront (io renderò, ecc.).

Futur antérieur: J'aurai rendu, tu auras rendu, il aura rendu, nous aurons rendu, vous aurez rendu, ils auront rendu (io avrò reso, ecc.).

Plus-que-parfait: J'avais rendu, tu avais rendu, il avait rendu, nous avions rendu, vous aviez rendu, ils avaient rendu (io avevo reso, ecc.).

Le cronache

L'imperatrice Caterina di Russia è il personaggio principale di un'opera di Rudolf Kattmeyer, trasmessa recentemente dalla Stazione di Amburgo. L'intreccio dell'opera risale all'inverno del 1762 verso la fine della Guerra dei sette anni. Alcuni ufficiali prussiani sono stati fatti prigionieri dei russi e si trovano rinchiusi nella fortezza di Pietro e Paolo. Quando il Maresciallo di Corte si presenta ai prigionieri, questi credono che si avvicini la loro ultima ora di vita. Ma tosto vengono a sapere che è morta l'imperatrice Elisabetta la grande avversaria dei re di Prussia. I prigionieri diventano allora ospiti della nuova imperatrice Caterina e prendono parte alla grande festa dell'incoronazione. Caterina si fa pretendere gli ufficiali prussiani e la sua attenzione viene attratta da un certo Plessen, che resta affascinato dall'avvenenza e dall'intelligenza della principessa. Caterina lo fa nominare colonnello e comandante della Guardia. Proprio mentre gli arride la fortuna, Plessen riceve l'ordine di presentarsi a Berlino davanti al tribunale di guerra. L'imperatrice si sente tradita dal giovane ufficiale e il suo amore per lui si muta in odio. Il trattato di pace sta per essere firmato, ma prima ancora della firma, gli ufficiali approfittano della libertà provvisoria per fuggire. Caterina manda una squadrone ad inseguirli e si reca lei stessa travestita a Kronstadt per assistere al loro arresto. Qui si incontra con Plessen e con Sofia von Goltz. Agita dell'ambasciatore prussiano amico d'infanzia dell'ufficiale. Sofia consegna a Plessen la bandiera del reggimento salita durante una battaglia e di fronte a questo l'imperatrice comprende e si inchina. Chi porta una corona deve sapere rinunciare alla voce del cuore, deve sapere restare sola.

La spedizione polare dell'ammiraglio Byrd riceve la posta ogni 14 giorni. Essendo impossibile ai membri della spedizione di inviare regolarmente un cortiere nel distante continente antartico, l'ammiraglio ha offerto ai suoi compagni la possibilità di inviare una corrispondenza personale di non più di 50 parole ogni 15 giorni alla Radiostazione di Shekney. Una volta la settimana verso mezzanotte la corrispondenza è trasmessa alla Stazione di Little America.

Una nuova stazione trasmittente è stata costruita nell'Afghanistan, e la sua inaugurazione ha avuto luogo negli scorsi giorni. Essa è situata a Kabul e trasmette in persiano e in « pusti ».

La stazione americana di Minneapolis WTCN si è vista conferire una strana distinzione sotto la forma di un eloquente articolo del giornale stampato nelle prigioni di Stato del Minnesota. La stazione aveva presentato un programma di varietà nell'auditorium della prigione, procedendo da una conferenza dell'ingegnere in capo sulla tecnica della trasmissione stessa.

In seguito ad un'autorizzazione della « Federal Communication Commission » il prosodo in America ai preparativi necessari per potere iniziare il primo settembre prossimo, i regolari radioprogrammi pubblicitari. E' però specificato che tali programmi dovranno essere brevi. Per quanto poi concerne la ripartizione delle onde riservate alla radiodiffusione si aspetta innanzi tutto il risultato della conferenza indetta a tale scopo.

La stazione di Sottens ha inaugurato una nuova rubrica musicale dedicata alle canzoni e sotto il titolo i successi dimenticati. Ma non si tratta della trasmissione di semplici canzoni che abbiano conosciuto una grande voga, bensì di canzonette che siano state la ceca di un'epoca, di un avvenimento, di una moda. Un po' di storia e di cronaca insomma, scritte con le popolari note musicali.

Enrico Opieski ha fatto compiere agli ascoltatori della stazione di Losanna un viaggio di quarantatré minuti attraverso i tempi. Un viaggio attraverso i secoli, dal XIV al XIX, nel dominio della musica polacca. Musica di ieri, poiché la contemporaneità era esclusa. Il programma si iniziava con uno dei più interessanti monumenti dell'arte religiosa dell'Occidente: La Monodia dedicata alla Santa Vergine

di autore ignoto, ed attribuita al vescovo marino Sant'Adalberto, e che è uno dei più antichi documenti scritti in polacco. La data della sua origine non si conosce, ma si sa da vecchie cronache che essa era il canto dei soldati polacchi nel quattordicesimo secolo. I cavalieri polacchi la intonarono nel 1410. Col canto grave « Gaudet mater Polonia » ci si ritrovava nel pieno stile palestriniano di cui Górecki fu l'ultimo grande rappresentante all'inizio del XVIII secolo. Ma tornando al XVI secolo, ecco le musiche di Zielencki, seguace della Scuola veneziana dei Gabrieli. Nel 1611, fu pubblicata a Venezia la sua opera principale, Offertoria et Comuniones totius anni. Con Paskiewicz, contemporaneo del re Sobieski, si nota che lo stile palestriniano era allora sempre coltivato in Polonia. Con un salto di un secolo e mezzo si arriva a Chopin per giungere fino a Paderewski attraverso Morawski, che realizzò in Polonia il tipo dell'opera nazionale — la quale non vi esisteva che in germe — con il suo Castello straziato. Il programma si chiudeva con alcuni brani dell'opera Mru di Paderewski.

Ha cominciato a funzionare negli Stati Uniti una nuova rete di trasmissioni, la « Transcontinental Broadcasting System », che possiede 102 stazioni e la cui sede è a Nuova York. Il presidente è Elliot Roosevelt, figlio del Presidente. Anche nello Stato della Nuova Inghilterra si sta organizzando una nuova rete di trasmissioni, che funzionerà sotto il nome di « American Broadcasting Company ».

Il Governo nipponico di Hankow costruisce una nuova trasmittente da 20 kw, XGSA. La stazione è chiamata SUX. « The Cairo Short Wave Station », trasmette i programmi arabi dell'« Egyptian State Broadcasting » annunciandoli in inglese. La VPD delle Isole Fiji ha una nuova trasmittente ed ha ricominciato le sue trasmissioni.

Il giornale indù The Hindu pubblica questo interessante rapporto: « Fu nel 1935 che venne realmente creata la « All India Radio », e durante tale anno ben undicimila ascoltatori presero la licenza. Nel 1933-1939 il numero dei radiodispositivi salì a circa settantaquattromila e, alla fine dello scorso mese di gennaio, erano quasi novantaquattromila. Nel 1938 non vi erano che due trasmissioni, una a Bombay e l'altra a Calcutta. Oggi, invece, la capitale dei radiodiffusione indù comprende ben nove stazioni con quattordici trasmissioni, che diffondono tutti i giorni dei programmi variati. E cioè, oltre le già citate Bombay e Calcutta vi sono le stazioni di Delhi, Lahore, Lucknow, Peshawar, Madras, Trichinopoly e Dacca. Una nuova stazione sarà inaugurata prossimamente a Patna.

Alla fine dello scorso anno si contavano in Lettonia circa duemila scuole primarie e secondarie fornite di apparecchi radiorecipienti.



Il Coro dell'Accademia Femminile di Orvieto.

La INR ha messo in onda una delle più avvincenti commedie di Enrico Gheon: Il Comandante e la Grazia, la cui vicenda è suscettibile di suggestive realizzazioni radiofoniche. L'azione si svolge a Roma ai primi tempi del Cristianesimo. L'imperatore Diocleziano chiede al suo comandante prediletto, Genes, di recitare un lavoro che abbia per soggetto il martirio di un cristiano. Genes accetta di malavoglia, e studiando la sua parte, entra pian piano nello spirito del personaggio. Alla fine della prima rappresentazione confessa pubblicamente la sua fede nuova disprezzando la punizione che seguirà inevitabile a questo suo atto di coraggio.

La Radio romana ha presentato alcuni aspetti molto significativi di uno dei suoi più grandi musicisti, Stan Golestan, autore della « suite » Lautar, che rievoca il trovero ambulante, il quale col violino alla mano percorre città e villaggi suonando e cantando. A Lautar seguivano la difficilissima « Fantasia » e i ritmi selvaggi e pieni di colore della « Danza » da cui scaturisce un canto d'amore tenero ed appassionato. Le macchie di colore locale erano date appassionate. La pastorale del Barocco e dalla tenera melodia La pastorale del Barocco e dalla tenera melodia della Duna, nostalgica cantilena eseguita dal pastore montano sul flauto, suo strumento favorito.

La Radio spagnola ha commemorato in un suo programma il comandante argentino Mario Carlo Casari, comandante della « Tucuman », la « Nave della speranza ». Si è rivelato così un episodio poco conosciuto della guerra civile. La « Tucuman » era, durante la dominazione rossa, la « madrina di Alicante » e diede al mondo un esempio magico di solidarietà umana. Il comandante Casari accolse a bordo mettendoli sotto la protezione della bandiera argentina. Tutti coloro che si rifugiavano di giorno o di notte, in barca o magari a nuoto, per sfuggire alle persecuzioni. Tutti trattava con la stessa sollecitudine ed accoglieva con lo stesso sorriso, ed a volte, quando portava in salvo qualche bimbo, gli occhi gli si rilevavano. Trasportato poi in porto sicuro il suo doloroso carico e tornava ad Alicante a compiere la sua magnifica impresa. Il viaggio si ripeteva quante volte fu necessario.

Ronsard e la musica era il titolo di un interessantissimo programma diffuso da Ginevra col concorso del coro e dei solisti della stazione. Il programma prendeva lo spunto dal fatto che è a Ronsard che si deve l'accordo tra la musica e la poesia in Francia. La fusione delle due arti era stata completa nel Medio Evo, ma allora la musica, modesta ausiliaria della poesia non aveva vita propria. Costituendo il suo linguaggio, creando le sue forme, acquistò l'indipendenza. Nel 1552, Ronsard chiese a quattro dei migliori musicisti del suo tempo — Jannequin, Carton, Goudimel e Muret — di comporgli delle melodie per i suoi sonetti degli Amori. Da quel momento, i più grandi musicisti collaborarono con i poeti della Pléiade. Con istinto infallibile, il poeta scoprì i rapporti più segreti tra la musica e la parola. Adoratore della bellezza viva, penetrò naturalmente il simbolo delle cose. In questa riunione nata tra la musica e la poesia non trovò forse Ronsard l'espressione più perfetta della felicità terrena? Nella trasmissione ginevrina, i suoi versi furono cantati con accompagnamenti originali e l'audizione si chiuse con La tomba di Ronsard, seguito di melodie scritte da alcuni musicisti, in occasione del quarto centenario della morte del poeta.

senza de l'eau mouvante et luisante, on se demande pourquoi on n'est pas venu ici tout de suite, pourquoi on a perdu deux mois dans les autres villes, pourquoi on n'a pas employé tout son temps à Venise. On fait le projet de s'y établir, on se jure qu'on y reviendra; pour la première fois, on admire, non pas seulement avec l'esprit, mais avec le cœur, les sens, toute la personne. On se sent prêt à être heureux, on se dit que la vie est belle et bonne. On n'a qu'à ouvrir les yeux; on n'a pas besoin de remuer; la gondole avance d'un mouvement insensible: on est couché, on se laisse aller tout entier, esprit et corps. Un air moite et doux arrive aux joues. On voit onduler sur la large nappe du canal les formes roses ou blanchâtres des palais endormis dans la fraîcheur et le silence de l'aube. (TAINE, Voyage en Italie).

SABATO 11 MAGGIO - ORE 19.15.

TRENTASEIESIMA LEZIONE

Testo di lettura:

INSTALLAZIONE

Ce sont les lapins qui ont été étonnés... Depuis si longtemps qu'ils voyaient la porte du moulin fermée, les murs et la plate-forme élevés par les herbes, ils avaient fini par croire que la race des meuniers était éteinte, et trouvant la place bonne, ils en avaient fait quelque chose comme un quartier général, un centre d'opérations stratégiques. La nuit, quand ils arrivaient, il y en avait bien, sans mentir, une vingtaine assis en rond sur la plate-forme, en train de se chauffer les pattes à un rayon de lune. Le temps d'en trouver une, ça va, mais le temps de la regarder un moment avec son œil rond; puis tout effaré de ne pas se reconnaître, il s'est mis à faire: «Hou, bou» et à secouer péniblement ses ailes grises de poussière. Tel qu'il est, avec ses yeux étonnés et sa mine renfrognée, ce lieutenant silencieux me paraît encore mieux qu'un autre, et je me suis empressé de lui renouveler son bain. Il garde comme d'habitude le haut du moulin, avec une entrée par le toit; moi, je me réserve la pièce du bas, une petite pièce blanche à la chaux, basse et voûtée comme un refectoire de couvent. C'est de là que je vous écris, mi porte grande ouverte, au bon soleil. Un joli bois de plus tout étincelant de lumière dégringole devant moi jusqu'au bas de la cotte à l'horizon. Les Apilles décapotent leurs crêtes fines... Pas de bruit. A peine, de loin en loin, un petit rictus, un courlis dans les lavandes, un grillo de mûles sur la route... Tout ce beau paysage provient ne vit que par la lumière.

Et maintenant comment voulez-vous que je le regrette vous Paria bruyant et noir? Je suis si bien dans mon moulin. C'est si bien le coin, que je cherchais un petit coin parfumé et chaud à mille lieux des journaux, des flânes du bruyant... Et que de jolies choses autour de moi. Il y a à peine huit jours que je suis installé j'ai déjà la tête bourrée d'impressions et de souvenirs...

ALPHONSE DAVIDET

Traduzione del testo:

INSTALLAZIONE

Sono i conigli che sono stati stupiti. Da tanto tempo che vedevano la porta del mulino chiusa, i muri e la piattaforma innalzati dalle erbe, avevano finito col credere che la razza del mugugno fosse estinta, e, trovando il posto buono, ne avevano fatto qualche cosa come un quartiere generale, un centro di operazioni strategiche. La notte del mio arrivo, ve n'erano, senza mentire, una ventina seduti in giro sulla piattaforma, che si accingevano a scaldarsi le zampe ad un raggio di luna. Il tempo di aprire la lucerna, fric, ecco l'accampamento insieme tutti questi piccoli seduti bianchi che scappano con la coda alzata, nel folto dei boschi. Spero bene che ricompariranno. Qualcuno, molto stupido anche di vedermi, è l'inquilino del primo, un vecchio grillo, detto, dalla testa di pensatore, che sbita il mulino da più di vent'anni. L'ho trovato nella camera di sopra, immenso e dritto, fra calce e tegole e canne. M'ha guardato un momento con un nuchito torcuto; poi, tutto spaurito di non riconoscermi, si è messo a fare «Hu, hu» a scuotere penosamente le ali grigie di polvere. Così com'è, così sono io. E lui, che battono e la sua aria burbera, quest'insolito silenzio mi piace più di un altro e mi sono affrettato a rinnovargli il suo contrattato d'affitto. Egli mantiene, come per il passato, tutta la parte superiore del mulino, con un'entrata dal tetto. Io mi riservo la stanza di basso, una piccola stanza imbiancata a calce, bassa e a volta, come un refettorio di convento. E' là che vi scrivo, con la porta grande aperta, al sole. Un grassetto boschetto di pini tutto soleggiato discende a precipizio davanti a me fin al piede del pendio. All'orizzonte, le Apille frangono le loro cime in creste. Nessun rumore. A pena di tanto là, tanto, un suono di piffero, un chiurlino nelle lavande, un sonaglio di muli sulla strada. Tutto questo bel paesaggio provenzale non vive che della luce ed ora come volete che io riempia la vostra Paria rumorosa e nera? E' talmente l'angolo che io cercavo, un piccolo angolo profumato e caldo, a mille miglia dai giornali, dalle lettere, dalle nebbie. E quando c'è una lettera a me... E' appena otto giorni che mi ci sono installato, ho già la testa piena d'impressioni e di ricordi...

IRINA SCIRCOFF.

LA PAROLA AI LETTORI

FEDELI ABBONATE.

Perché nei vostri programmi radiofonici non c'è mai segnato il disco con incisa la romanza della Toca «E lucean le stelle», eseguita da Tito Schipa? E' un peccato non farla sentire perché la canta con tanto bel sentimento, con tanta accuratezza, che comunque ed è un vero godimento dello spirito l'ascoltarla.

Non ci consta esistere incisa la romanza «E lucean le stelle» dell'opera Toca nell'interpretazione del tenore Tito Schipa. Siamo quindi spiacenti di non poter accontentare le gentili ascoltatrici che fare trasmissione ci richiedano.

ABBONATO 1111 - Arezzo.

Gloria fa dal mio ricevitore furono tutte le valvole per una verifica e stette tutte le vite, comprese quelle dei trasformatori di alta frequenza. Ora il mio ricevitore è completamente allineato. Un tecnico da me interpellato rimediò in parte a questo inconveniente, ma attualmente le stazioni sono ancora apposte. Cosa debbo fare per rimettere il ricevitore in perfetto ordine?

Affidate il vostro ricevitore ad un laboratorio specializzato in lavori del genere, perché venga accuratamente tarato. La taratura di un ricevitore è molto laboriosa e non può essere eseguita se non da esperti, dotati di strumenti idonei.

ABBONATO 124393 - Milano.

Posiedo un ricevitore a cinque valvole, con il quale sento benissimo la musica mentre il canto mi giunge confuso; perché? Rimanendo al mio apparecchio riceverei potrei ricevere anche le onde corte?

Nel vostro ricevitore vi sono valvole esaurite: vi consigliamo di far verificare le valvole da un compe-

tente, munito di strumenti adatti, e di sostituire quelle che risultano esaurite. Vi consigliamo inoltre una accurata verifica di tutto l'apparecchio, sempre effettuata da un competente. Per ricevere le onde corte è necessario cambiare di ricevitore con altro adatto a ricevere anche tali onde.

ANGLERT - Udine.

Posiedo da qualche mese un ricevitore a quattro valvole; dopo qualche minuto di funzionamento l'audizione si affievolisce, coperta da un rumore molto forte, quindi la ricezione ritorna normale. Il tecnico che mi ha procurato l'apparecchio non ha riscontrato nel ricevitore nulla di anormale; da cosa dipende tale inconveniente?

Si tratta probabilmente di un difetto di cablo; vi consigliamo quindi di provare a sostituire ad una ad una le valvole del vostro ricevitore con altre di ottimo funzionamento.

ABBONATO 16019 - Genova.

Nel mio ricevitore supereterodina a cinque valvole noto questo inconveniente: dai condensatori elettrolitici esce un liquido untuoso. Da cosa dipende ciò? Può danneggiare il ricevitore? Vorrei aggiornare la scala parlante: è possibile?

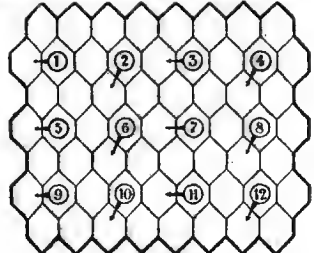
Vi consigliamo di sostituire ai più presto i condensatori elettrolitici perché potrebbero avvertirsi a deteriorare il ricevitore. Vi sarà possibile sostituire la scala parlante del vostro ricevitore con altra più moderna, purché si tratti di una scala adatta al vostro ricevitore.

ABBONATO 3201 - Messina.

Il mio ricevitore a cinque valvole ha un arco di 12 metri più 12 metri di discesa. Le stazioni ad onde lunghe e corte mi giungono molto disturbate: adducendo l'aereo di qualche metro posso migliorare le mie ricezioni? Faccio osservare che il mio ricevitore funziona senza presa di terra.

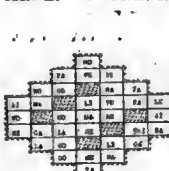
Riducendo l'aereo non migliorerete certamente le vostre ricezioni. Vi consigliamo di collegare la massa del vostro ricevitore ad una buona terra e di inserire un filtro sulla linea di alimentazione; ciò potrà migliorare le vostre ricezioni.

giochi

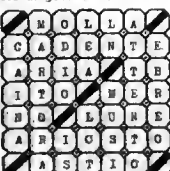


FAVO MAGICO

1. Lo fuggimmo in estate — 2. Ornamento portato sotto il donno — 3. Albergo alpino delle conifere — 4. Povero — 5. Dese delle messi — 6. Aver paura — 7. Una volta i medici lo servivano sulle rilette — 8. Guida la nave — 9. La sua sigla è TR — 10. Quelle d'ambore di dice alla fatte di fiori — 11. Riposti, fuori uso — 12. Forza, diritto di governare.



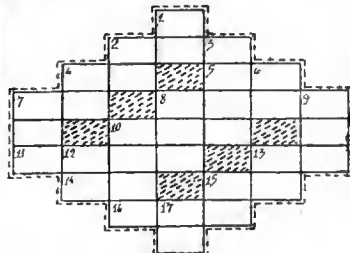
SILABE CROCIATE N. 17



PAROLE CROCIATE N. 18

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 Torino

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI.



SILABE CROCIATE

ORIZZONTALI: 2. Corra un'alea — 4. Grande appetito — 5. Devoto — 6. Determinato quantitativo — 8. Rendita di pubblico istituto d'impiego — 10. Mitezza la purezza dell'oro — 11. Indirizzo — 13. Valli lunghe e strette — 14. Parte d'un pagamento — 15. Brodo — 16. Lo è 10 zinzaro.

VERTICALI: 1. Ci sono quelli orari — 2. Conoscenza dei versi — 3. Accaduto — 4. La diversa apparenza che presenta alla terra successivamente del suo corso la luna o un altro pianeta — 5. Padre dei vizi — 7. Benestante persona — 8. Indorato — 9. Rinfuare — 10. Oratio militare — 12. Di alto costo — 13. Robusto — 15. Punt., vocali — 17. L'inebriato dei raggi.

PER VOI, MASSAIA

Come si cucina il pesce:

SARDE FRITTE DORATE

Dopo aver private delle teste le sarde, si aprano a crudo e si spinnino. Si immergono poi nella farina e quindi nell'uovo. Friggersi in olio bollente ed abbondante, facendo ben attenzione che il pesce appena cotto che va servito caldo ed fritto.

Accettate tutti i MESCOLEI alle DOMENICHE alle ore 10 circa, il neolaiano del Cammiserio Generale per la pesca.

SUPERETERODINA CON ALIMENTAZIONE AUTONOMA A PILE INTERNE

Non richiede alcuna rete di alimentazione - Nessuna installazione di antenna - Nessuna presa di terra - Può quindi funzionare ovunque ed in qualunque momento - Audizione chiara e priva di ronzii.

PREZZO

In contanti... **L. 1000**

a rate: L. 170 — in contanti e sei rate mensili da L. 150 — caduna (comprese le pile, le valvole e le tasse di fabbricazione, escluso l'abbonamento alle rad audizioni). Prezzo delle pile separate: L. 100.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI

- 4 valvole Balilla A7GT - N5GT H5GT Q5GT
- Altoparlante a magnete permanente.
- Comandi di sintonia, volume ed interruttore generale.
- Alta selettività e fedeltà.

ALIMENTAZIONE

Accensione: 1 pila 1,5 Volt speciale.
Anodica: 1 pila 90 Volt - speciale.
Autonomia: Circa 120 ore di funzionamento

DIMENSIONI E PESO

Lunghezza cm. 28,5 - Altezza cm. 23.
Larghezza cm. 15 - Peso apparecchio compreso pile Kg. 6,300



RADIOMARELLI